Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARA' variabile TORINO +10 ALLE ORE 13

Charlie il profumo più originale di REVLON da PROFUMI Servetti

Anno 107 Numero 100 Venerdì 9 Maggio 1975

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Charlie il profumo più originale di REVLON da PROFUMI Servetti

Domenica ad Agliè si riapre il Meleto di Gozzano

Servizio di ERNESTO GAGLIANO a pag. 3

FRATE ELIGIO SOTTO INCHIESTA

Servizio di *ELVIO RONZA* a pagina 3

TORINO - CORSO CINCINNATO

Mille agenti fanno sgombrare 140 famiglie

I particolari a pagina 4

Contribuenti legalmente morosi

PER LE TASSE RISCHIANO I RITARDATARI

I funzionari dicono che applicheranno la mora alle denunce arrivate agli uffici fra il 30 aprile e il giorno in cui sarà comunicata la nuova scadenza

Oggi centinaia di migliaia di persone si chiedono: «Dobbiamo spedire la denuncia dei redditi, o dobbiamo ancora aspettare?». La domanda, a rigore, sembra assurda, visto che quest'anno siamo già in ritardo di oltre un mese rispetto ai normali termini di consegna delle Vanoni degli anni scorsi (31 marzo).

Anche se la fatidica data non viene ancora ufficialmente fissata (ma ora si può parlare con un certo fondamento di un giorno compreso fra il 20 e il 31 maggio) la risposta al dubbio del contribuente parrebbe ovvia: visto che prima o poi bisogna farlo, tanto vale spedire la denuncia e togliersi il pensiero.

E' verosimilmente lo stesso ragionamento fatto, dal 30 aprile fino a ieri, da centinaia di migliaia di persone. Sapevano che il termine fantasma sarebbe stato spostato a fine maggio, forse a giugno, ma hanno preferito non aspettare l'ultimo giorno.

E' stato un errore. Il solerte contribuente, leggendo stamane i giornali, ha appreso che il Fisco lo considera invece un cattivo contribuente. E lo penalizza con una mora.

Dice infatti un comunicato del sindacato funzionari uffici imposte dirette: chi ha presentato o presenterà la denuncia dei redditi fra il 30 aprile e il giorno in cui verrà ufficialmente comunicata la data della scadenza, verrà considerato moroso. Dunque i ritardatari sono gli unici in regola. Non hanno che da aspettare ancora.

n. s.

OGGI NON SI VOLA

Roma, 9 maggio.

Tutti i voli dell'Alitalia, in programma oggi dalle 10 alle 24, sono cancellati a causa di un nuovo sciopero nazionale del personale addetto ai trasporti aerei. Si svolgeranno invece regolarmente tutti i voli previsti per domani e domenica, stessi in forse dall'agitazione degli addetti ai distributori dei carburanti avio della zona di Roma. Ieri, infatti, è stato annunciato che i rifornimenti non mancheranno. Alcuni gestori sarebbero stati precettati dalle autorità prefettizie.

La situazione negli aeroporti è comunque sempre più caotica.

UNA DONNA NEL MISTERO DEL MAGISTRATO SCOMPARSO

TUTTI I PARTICOLARI A PAGINA 2

Dal prossimo settembre

A 300 LIRE LA SCHEDA TOTOCALCIO

Fra chi saranno divisi i fondi

Roma, 9 maggio.

Nuovo campionato di calcio, nuove sorprese: dal prossimo settembre la schedina del totocalcio costerà 300 lire, contro le 200 di oggi. L'aumento, secondo le indiscrezioni trapelate da Roma, sarebbe stato sollecitato dal CONI per coprire i nuovi oneri dello sport. Attualmente il costo della schedina è diviso in tre fette: il 26,80 per cento va allo Stato, un'altra quota uguale al CONI ed infine il 28 per cento va a formare il monte premi, quell'imprecisato numero di milioni che, ogni domenica, permette agli italiani i sogni di rivincita contro l'inflazione e l'aumento del costo della vita.

Gli appassionati che vivono sperando nel «redicì» capace di cambiare la loro vita sono molti e, di mese in mese, aumentano: i primi diciotto concorsi del campionato che sta volgendo al termine hanno fatto incassare al totocalcio 56 miliardi e 400 milioni. Nello stesso periodo, nell'anno scorso, erano stati incassati 43 miliardi e 981 milioni. L'aumento è stato del 28,23 per cento.

A Torino l'industria della fortuna legata alle vicende del campionato sino a dicembre aveva incassato 2 miliardi e 701 milioni e ne ha distribuiti un miliardo 625.

ROMA - E' il terzo colpo in un mese

La vecchia "banda del buco,, assalta cassette di sicurezza

Roma, 9 maggio.

(n. s.) La malavita romana ha ripreso la tecnica del «buco» riservando particolarmente la sua attenzione alle banche. Questa notte, è toccato alla agenzia 7 del Banco di Sicilia, in via Appia Nuova 385. Nella notte fra mercoledì e giovedì i ladri hanno forzato la porta di una cantina che comunica con i sotterranei della banca, vi hanno nascosto la loro attrezzatura.

Ieri pomeriggio sono tornati nella cantina e con scalpello e martello hanno cominciato ad attaccare il muro che li divideva dai forzieri. Potevano lavorare tranquilli perché, essendo giornata festiva, negli uffici non c'era nessuno. L'unico pericolo era rappresentato dalle guardie di vigilanza, delle quali avevano studiato l'orario dei passaggi.

Quando i ladri sono arrivati nella banca, hanno attaccato con la fiamma ossidrica le cassette di sicurezza. Un guasto al regolatore della fiamma ossidrica li ha però messi in difficoltà sprigionando un filo di fumo che veniva assorbito da una finestrella che dava sulla via.

I ladri hanno tentato di impedire, con del nastro adesivo, che il fumo uscisse in strada, ma non ci sono riusciti. Ed è stato il fumo a mettere in allarme due guardie notturne.

Il penultimo colpo eseguito a Roma al Monte dei Paschi con questa tecnica dalla banda dei «sub» (erano stati usati per alimentare la fiamma ossidrica bombole da subacquei) aveva fruttato ai ladri oltre un miliardo di lire.

Corte Costituzionale

Sentenza sugli incarichi universitari

Roma, 9 maggio.

Con una sentenza di illegittimità depositata stamane, la Corte Costituzionale si è pronunciata sulla cosiddetta «stabilizzazione» degli incarichi universitari.

I giudici della Consulta hanno infatti dichiarato incostituzionale la norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1973 n. 766 che negava la «stabilizzazione», se non avessero lasciato la carica o l'ufficio ricoperti, agli appartenenti ad alcune soltanto delle categorie di pubblici dipendenti (funzionari dello Stato non qualifica dirigenziale, magistrati ordinari ed amministrativi, personale diplomatico e consolare, ufficiali in servizio permanente di tutte le armi e della pubblica sicurezza, presidenti di enti pubblici a carattere nazionale, ecc.), ammettendola per altre categorie, assai meno elevate (avvocati dello Stato, funzionari delle Camere, ecc.).

La Corte ha ravvisato in questa norma una violazione del principio d'uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione. La «stabilizzazione» consiste nel diritto del professore incaricato, una volta raggiunta una certa anzianità di insegnamento, a conservare l'incarico senza doverne chiedere annualmente il rinnovo. (Ansa)

JUVENTUS

VERSO FIRENZE VERSO LO SCUDETTO

La Juventus si prepara ad abbattere l'ultimo ostacolo per aggiudicarsi matematicamente il suo sedicesimo scudetto. Nella partita di Firenze ai bianconeri basterà un punto per raggiungere l'obiettivo. Viola (nella foto) è uno dei giovani che stanno per raccogliere il loro primo titolo. (Servizi a pag. 8)

VOTANO

STAMPA SERA

La Commessa ideale 1975

VOTO PER

in servizio presso il negozio

Via

Città Provincia

Tel.

Ritagliare e spedire in busta, oppure consegnare a mano, indirizzando a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 del 20 maggio.

Il manifesto del concorso. Litografia di Luciano Torre

CLASSIFICA PROVVISORIA A PAGINA 10

Roma - Molte congetture, ma nessuna pista

Il magistrato è scomparso dopo una lite con l'amica

Ricerche con i cani poliziotti a Monte Mario e lungo il Tevere

Roma, 9 maggio.

Suicidio, forse a sfondo passionale, fuga volontaria o assassinio per vendetta: questi le tre ipotesi principali attorno alle quali si incentrano le indagini della polizia in relazione alla scomparsa, avvenuta martedì sera, a Roma, del consigliere di cassazione Giuseppe Di Gennaro.

L'opinione prevalente è che la vicenda interessi maggiormente la sfera personale del magistrato: un rapimento a scopo politico o per estorsione è stato scartato, sia perché le condizioni economiche della famiglia Di Gennaro non paiono «interessanti» dal punto di vista dei ricattatori, sia perché il magistrato non si interessava, nemmeno nei risvolti professionali, di politica.

Alle 20 di martedì Giuseppe Di Gennaro è uscito dal ministero di Grazia e Giustizia, in via Arenula ed ha atteso che lo raggiungesse un'amica, la signora Piperno, venisse a prenderlo. Dopo circa mezz'ora di attesa lo ha telefonato a casa: si erano fraintesi sul luogo dell'appuntamento, e hanno combinato di incontrarsi altrove.

Il magistrato lo ha raggiunto sulla sua vettura, ha incontrato la signora Alborosa Piperno, e sull'automobile di lei sono andati a cena in un ristorante sulla Cassia «Pietro e Marisa» vicino all'appartamento dove erano soliti vedersi. La cena, secondo varie testimonianze, sarebbe trascorsa meno tranquillamente del solito: i due avrebbero discusso animatamente. Poco prima delle 22,30 Di Gennaro e la Piperno sono tornati dove il magistrato aveva lasciato la sua vettura. Di lì le due auto hanno viaggiato insieme fino alla abitazione della signora Piperno, poi il Di Gennaro si è allontanato. A questo punto la storia si interrompe. Il magistrato avrebbe dovuto tornare a casa, ma non è stato più visto.

Gli inquirenti hanno a disposizione pochi elementi. La Autobianchi A 112 del consigliere è stata trovata parcheggiata vicino a una delle curve dello stadio Olimpico, aperta. A bordo c'erano un tubetto di burro cacao, tre paia di occhiali, due da vista ed uno da sole, e una fondina per pistola, vuota, su un sedile. E' stata notata inoltre la mancanza di una cartella di documenti che il magistrato aveva con sé.

Sulla fondina sono state avanzate varie ipotesi: che appartenesse ad un aggressore, ad un rapinatore, ad un individuo dal quale il magistrato potrebbe essere stato aggredito. Di Gennaro, così dicono i familiari, non portava armi, ed alla questura non risulta nessun licenza a suo nome. La fondina però (da cintura, per pistola a tamburo calibro 38) è inconfondibile. Ora pare difficile che un rapinatore possa aver usato una pistola nuova di zecca. Mentre invece sembra più possibile che arma e fondina siano state acquistate recentemente dal magistrato stesso, all'insaputa dei suoi familiari.

In ogni caso non dovrebbe essere difficile per la polizia risalire all'armaiolo che ha venduto fondina ed arma, specie se l'acquisto è avvenuto di recente. Questo anche nel caso che la scomparsa del magistrato sia dovuta alla vendetta di qualcuno (ma per ora non salta agli occhi nessun movente plausibile) che si è armato per l'occasione.

L'ultima ipotesi, quella di una fuga autonoma e volontaria, non trova per ora alcun riscontro, e non pare godere i favori degli inquirenti. Secondo la polizia è difficile che il consigliere sia ancora in vita. Oggi sono riprese le ricerche nella zona: decine di agenti e di cani hanno frugato le pendici di Monte Mario e il greto del Tevere, dallo Stadio Olimpico all'isola Tiberina, ma senza risultato.

Nemmeno l'interrogatorio dell'amica di Di Gennaro Alborosa Piperno, la cui relazione con il consigliere durava da undici anni, del marito della donna, Aldo Carotini, commerciante in tessuti che ne era a conoscenza, e del cognato di Aldo Carotini, il cui nome è stato mantenuto segreto, hanno fornito elementi utili per la soluzione di questo caso misterioso.

Marco Tosatti

Roma. Il magistrato scomparso Giuseppe Di Gennaro

S'indaga nelle banche sui soldi dei sequestri

Milano, 9 maggio.

(c. f.) Pietro Torielli, l'industriale vigevanese che, con la sua vicenda, aprì la lunga e ininterrotta serie di sequestri in alta Italia, ieri pomeriggio potrà lasciare il carcere di Cassano d'Adda, dove è sorvegliato a vista, oppure vedersi condannato a una detenzione della quale, per il momento, è impossibile prevedere la durata. L'alternativa è basata ovviamente sulle risposte che il Torielli fornirà ai due magistrati che, martedì scorso, ne hanno ordinato l'arresto, il giudice istruttore dr. Turone e il pubblico ministero dott. Caleri.

Come è noto, l'imputazione ufficiale sotto la quale il Torielli è stato ammanettato e portato dapprima al "San Vittore", successivamente al carcere di Cassano d'Adda, è di reticenza e falsa testimonianza. Per il magistrato Torielli, sin dal momento della sua liberazione, ha mentito. Perché lo ha fatto? In questa risposta potrebbe essere la "verità" sulla sconcertante vicenda.

Ovviamente il fatto che la domanda se la siano posta i magistrati ha aperto una ridda di congetture. Torielli mente perché ha paura e, in questo caso, di chi o di che cosa? Mente perché tema per la sua vita o, come da qualche parte si è detto, perché vorrebbe proteggere in tal modo il figlio? E inoltre, i magistrati vogliono solo scoprire gli autori del sequestro oppure andare anche a monte di tutta la vicenda accertando, ad esempio, in qual modo i Torielli sono giunti alla loro consistenza patrimoniale?

Non si scarta l'ipotesi, anche se errata per il momento arbitraria, che i Torielli, padre o figlio, possano aver avuto in qualche modo contatti con esponenti della "mala". Questo potrebbe anche giustificare il terrore di Pietro Torielli a parlare del suo sequestro e il perché egli si sia sempre ostinato a mentire su particolari, secondo gli inquirenti, ormai chiari e provati.

Infine, sempre sul "*fronte dei rapimenti*", i magistrati incaricati del caso Torielli hanno deciso di indagare nelle banche sui miliardi che sono stati versati dai sequestrati in questi ultimi tre anni. Sperano, da questa inchiesta, di poter ricavare qualche cosa di più consistente degli indizi forniti dalle vittime.

Delta: il Po cresce

Rovigo, 9 maggio.

(c. f.) Nel Polesine le acque del Po, nonostante sia tornato il sereno, continuano ad aumentare: il livello del fiume stamane aveva superato il segnale di guardia di circa mezzo metro agli idrometri di Castelmassa e Polesella. Il deflusso delle acque nell'Adriatico avviene senza difficoltà e tale aumento non desta per ora alcuna preoccupazione.

Verona: l'industriale sequestrato

E' la stessa banda che rapì Garonzi?

CORRISPONDENTE

Verona, 9 maggio.

Non c'è stata ancora nessuna telefonata hanno detto questa mattina gli inquirenti che stanno seguendo il rapimento del titolare del maggior complesso calzaturiero veneto, comm. Ivo Antonini. Per tutta la notte, nella villetta di via Polveriera Vecchia 32, la moglie Luigina Lorenzini, con la figlia Nicla e il figlio Sergio, hanno atteso invano che il telefono trillasse, che i rapitori, com'è consuetudine, si facessero vivi con le loro richieste.

In questo momento risiede la famiglia dell'industriale è inavvicinabile. Ha fatto sapere che Ivo Antonini ha bisogno di «alcuni medicinali» per gli occhi, ma non è stato precisato né di quale tipo di farmaci si tratti né di quale affezione l'industriale soffra.

Per quanto riguarda, invece, le indagini, il questore di Verona, Pirella, ha dichiarato che le ricerche proseguiranno anche se i familiari ed i legali chiederanno, com'è ormai prassi durante ogni sequestro, il silenzio della stampa e l'interruzione delle indagini così da consentire le trattative con i rapitori fino alla liberazione. Tuttavia, poiché la famiglia non ha ancora pregato i giornalisti di tacere né gli investigatori d'osservare una tregua, c'è da pensare che i contatti non siano ancora avvenuti. E ciò è molto strano.

Si teme che «qualcosa» durante il rapimento non abbia funzionato. Forse i banditi cercano di guadagnare tempo. Forse il «rifugio» prediposto s'è rivelato poco sicuro e quindi, ora, Ivo Antonini sta subendo il calvario dei trasferimenti.

Va ricordato che nella «tranquilla» provincia di Verona è questo il terzo rapimento nel giro di sei mesi. Prima fu rapita Ilaria Meloni, nel novembre dell'anno scorso (la parità di 400 milioni per il riscatto); poi venne il sequestro di Saverio Garonzi, presidente della squadra di calcio «Hellas Verona», avvenuto il 29 gennaio e che fruttò ai banditi un riscatto di un miliardo. E proprio il rapimento di Garonzi presenta, per certi aspetti, le stesse tecniche e modalità: il rapimento di Ivo Antonini sembra collegarsi direttamente a quello di Saverio Garonzi.

Non appena, ieri mattina, i carabinieri hanno ritrovato (su segnalazione di un metronotte) l'auto dell'industriale ai lati della rete di recinzione della "Serenissima" al termine del "braccio morto" di via Longago, sotto il cavalcavia, la connessione tra i due rapimenti è venuta spontanea. Anche con l'Antonini i banditi hanno usato la tecnica già sperimentata con successo con Garonzi (e chissà con quanti altri): fuga sino ai margini dell'autostrada, trasbordo dell'ostaggio su una vettura all'interno della "Serenissima", e corsa veloce verso Brescia-Bergamo-Milano prima che si mettessero in moto le misure di polizia. E stavolta i rapitori non hanno fatto neanche fatica ad aprirsi un varco nella rete di recinzione. In quel punto infatti la rete è abbassata da tempo e gli abitanti della zona spiegano anche il perché di quel passaggio abusivo: veniva usato dai soldati in licenza per fare l'«autostop» alle vetture transitanti sull'autostrada.

Ma al di là di questo collegamento bisogna riconoscere che gli inquirenti non possiedono alcun indizio per poter fare un preciso riferimento alla banda che pare abbia evidentemente scelto Verona nella «mappa dei rapimenti» (il terzo sequestro in sei mesi, comincia ad essere un bilancio pesante).

Anzi se è vero che ad operare il sequestro di Garonzi e quello di Antonini sono stati gli stessi banditi, stavolta si sono mostrati molto più accorti. Con Garonzi, infatti, hanno agito come un vero «commando», operando in stretta città, davanti a decine di persone, furono costretti a sparare e dovettero disimpegnarsi con un lungo ripiegamento per le vie cittadine.

Con Ivo Antonini, invece è stato messo a segno, almeno nella fase esecutiva, un colpo quasi perfetto. Nessuno ha visto alcunché, né s'è trovato un solo testimone che potesse fornire il benché minimo indizio. Non si sa quanti siano stati gli aggressori, dove il sequestro sia esattamente avvenuto, come abbiano fatto i banditi a rapire l'industriale.

v. r.

Cervinia: il Trofeo più alto del mondo

Parte domani il "Mezzalama"

E' deciso per domani: i battipista hanno fatto miracoli e, nonostante la neve caduta fino all'altro giorno, sono riusciti a preparare perfettamente il tracciato per lo svolgimento del nono trofeo Mezzalama, la gara più alta del mondo.

Si parte dal Colle del Teodulo sopra Cervinia e si arriva, con una pazzesca cavalcata attraverso le creste più alte della valle (punta massima i 4225 metri del Castore) al Lago Gabiet sopra Gressoney. Tempo di percorrenza previsto: 3 ore e mezza circa per i più forti, il doppio per le squadre meno preparate. La partenza verrà data, per la prima cordata (formata da 3 persone), alle 5,02. Le altre seguiranno a due minuti di distanza: prima i cittadini (46 equipaggi), poi le guide (16), infine i militari (11). Sono iscritte 23 squadre straniere. Rimangono comunque favoriti gli atleti del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur già vincitori delle ultime due edizioni.

PIEMONTE

AOSTA - Camionista simula furto

Un camionista, Giuseppe Arfano, 36 anni, di Ispoli, è stato arrestato per simulazione di reato. Aveva venduto il carico, 70 quintali di materiale ferroso, del valore di oltre 3 milioni, a un «ferravecchio», Potenzo Ferrara, 34 anni, abitante a Torino in via G. Reni. Poi era andato dai carabinieri a denunciare il furto dell'automezzo. L'acquirente è stato denunciato per ricettazione. Le 7 tonnellate di ferro dovevano essere trasportate, per conto della Cogne, dagli stabilimenti di Scafati a quelli di Aosta.

CUNEO - Nuovo centro per gli spastici

Domani pomeriggio sarà inaugurato a Bra il «Centro provinciale di rieducazione motoria» che, grazie al notevole contributo finanziario del «Lions club Cuneo» e del «Leo club Cuneo», è stato realizzato dall'amministrazione provinciale, dal comune di Bra e dall'Associazione italiana spastici. Il Centro è dotato delle più moderne apparecchiature che lo pongono all'avanguardia in Italia.

GENOVA: non verranno citati

Niente "supertesti" a carico di Bozano

Genova, 9 maggio.

I due «supertestimoni» che avrebbero visto Lorenzo Bozano, alla guida della spider rossa, trasportare il pomeriggio del 6 maggio 1971 per Salita Superiore della Noce, una strada che conduce alla direttrice per il Monte Fasce, dove l'imputato fu visto nel tardo pomeriggio di quel giorno, non saranno chiamati in udienza. Sia il procuratore generale Santaniello, sia la parte civile hanno rinunciato ad avvalersi delle loro dichiarazioni, per cui i due testi restano nell'ombra, senza nome. Per l'accusa, pubblica e privata, gli elementi emersi in istruttoria e nel corso del primo processo sono sufficienti per incolpare Lorenzo Bozano a responsabilità ben precise: tiratutto, due testi che spostano alla ribalta dopo quattro anni dal fatto, quale attendibilità avrebbero?

Niente colpi di scena, quindi, nel rinnovamento degli atti processuali e niente mutamenti per quanto riguarda la composizione del collegio di difesa. Si era parlato, l'altro giorno, della possibilità che l'avvocato Solgiu, patrono di Bozano in assise e poi revocato insieme a Romanelli alla vigilia di questo secondo dibattimento, tornasse a difendere il «biondino». La voce era avvalorata dalla presenza di Solgiu a Genova per un altro processo in corte d'appello ma stamane, all'inizio dell'udienza, l'avv. Gramaglia è stato esplicito al riguardo: Solgiu non riprenderà la toga in difesa di Bozano, che sarà quindi assistito, dopo la rinuncia dell'avv. Consoli, soltanto da Gramaglia.

L'udienza di questa mattina è stata quasi interamente occupata dal sopralluogo che la corte ha compiuto a Monte Fasce, nei punti in cui Bozano fu visto da alcuni testimoni, e attorno alla fossa scoperta sul monte, dove, secondo l'accusa, Bozano avrebbe avuto l'intenzione di seppellire il cadavere di Milena Sutter.

Nel tardo pomeriggio del 6 maggio di quattro anni fa, Bozano fu visto da due ragazze che conosceva. Una testimonianza di averlo visto in auto, la «spider» rossa, verso le 18: l'altra lo notò circa due chilometri più in basso, poco prima delle 19, in un pianale dal quale si diparte un sentiero non percorribile con l'auto, che conduce al posto in cui fu scoperta la fossa. Bozano ha sempre negato di essere stato sul Monte Fasce quel giorno, ma le due ragazze non hanno avuto dubbi.

Che cosa ci faceva l'imputato in quella località così isolata, dove vivono alcuni pastori e dove soltanto la domenica c'è un po' di animazione per la presenza di gitanti?

Era venuto per seppellire il cadavere della sua vittima, sostiene l'accusa. Bozano ha aspettato in auto che facesse buio per portare, a spalla, il corpo senza vita di Milena su per il sentiero che conduce alla fossa. Ma qualcosa mandò a monte il suo piano ed egli ricorse ad un'altra soluzione: affondare il cadavere di Milena in mare, legandogli attorno alla vita la sua cintura da subacqueo, appesantita da cinque piombi, in modo che non affiorasse.

Una tesi che la difesa controbatterà nei prossimi giorni, più esattamente sabato della prossima settimana.

Giorgio Bidone

SI PARLA DI VOI

Società Italiana Organizzazione Internazionale: via Lagrange 30, oggi alle 18,15, il prof. Aldo Frignani, terrà una conferenza sul tema: «Il trasferimento della tecnologia: rapporti con gli altri paesi industrializzati e con paesi in via di sviluppo».

Fidas: Donatori Sangue Piemonte: ha organizzato, per lunedì alle 21 al teatro Alfieri, un concerto lirico vocale con la partecipazione di Giovanna Santelli, Lorenza Campa, Biancarosa Zanibelli, Salvatore Sassi e Ottavio Taddei. Orchestra Filarmonica Torinese diretta da Mario Braggio.

Carlo Ravagnan: acquarelli dal 1950 al 1960, in mostra alla galleria Bertran (via Archimede 9/10).

Casorati ad Aosta: una selezione di dipinti, disegni ed incisioni di Felice Casorati presentati per la prima volta ad Aosta, alla Galleria «Arte Nuova» (via Losanna 21).

Casale Monferrato: una «personale» di Rosario Campagnoli alla galleria «Acquario 3» (via E. Leoni 24).

Asti: Eugenio Guglielminetti è presente in questi giorni con opere recenti alla galleria «La Ginestra» (via Giuseppe Verdi 341).

Frate Angelico Pistarino O.P., è ricordato alla Galleria Fogliato (via Mazzini 9) con una mostra postuma.

L'arte del Gandhara e i tesori islamici dell'Afganistan (questi presentati a cura dell'Associazione di Antropologia e di Etnologia Amici del Museo di Torino) sono esposti alla galleria «Fourquet pas?» (via Cavour 421).

Giornata della carità. In questi giorni, con la stessa semplicità e cordialità, le Compagnie di carità di S. Vincenzo questuano nelle Chiese e per le strade, chiedendo al Torinese l'offerta a favore dei concittadini più bisognosi.

Il centro cittadino Vincenziano (via Nizza 18b), che si occupa di disadattati sociali, continua ad essere pressato da innumerevoli richieste d'intervento alle quali non sempre è possibile rispondere in maniera adeguata. Le Compagnie di S. Vincenzo lanciano un S.O.S. per queste persone che non possono più sopportare.

CHE TEMPO FARÀ

Sul Piemonte, sulle regioni nord occidentali, su quelle del medio e basso tirreno e sulle isole in prevalenza poco nuvoloso. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con isolate piogge o isolati temporali e tendenza a rannuvolamenti. La temperatura sarà stazionaria.

Venti: sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna, generalmente deboli variabili, altrove deboli in prevalenza da Nord. Mari molto mossi il mar Ligure e l'alto Tirreno con moto ondoso in attenuazione, poco mossi gli altri mari.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+18,0
minima	+ 9,5
media	+10,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1012 mb; temp. +12,0; umidità 74%. Cielo poco nuvoloso. Temp. mass. +16,3; min. +7,4; media +11,5. Previsioni: cielo prevalentemente poco nuvoloso; temp. in lieve aumento.

STAMPA SERA

Direttore responsabile Arrigo Levi

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli

Amministratore delegato Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mazzerone

Biodesi Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Rolfo

Direttore amministrativo Carlo Mazzerone

© 1975 ED. LA STAMPA S.p.A.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Occorre difendersi

L'inflazione colpisce anche l'assicurazione

Necessità di adeguare le garanzie assicurative alla svalutazione della moneta - Gli infortuni e le malattie - Chi è imprevidente o incosciente può pagare salato domani il «risparmio di mille lire oggi»

Assicurare, cioè rendere sicuro ciò che non lo è. Tutto ciò che è realizzato e può quindi essere esposto al pericolo o al danno, costituisce possibile materia di assicurazione e quindi di garanzia.

Vecchia definizione sempre valida perché sempre uguale è il motivo che spinge a stipulare un contratto di assicurazione. Vale a dire, trasferire il rischio di un sinistro di ammontare incerto all'assicuratore, dietro pagamento di una somma certa, detta «premio»: ciò facendo, ci si protegge contro un danno temuto o possibile alla propria persona, ai propri cari, ai propri beni.

Tutti tranquilli, dunque? Ci siamo assicurati, mettiamo la relativa polizza nel cassetto del comodino o della scrivania e dormiamo sonni tranquilli per il resto dei nostri giorni. Ma è proprio così? Magari! Forse, in tempi meno agitati degli attuali, questo ragionamento poteva anche valere qualcosa. Oggi, però, non vale più quando l'inflazione — strisciante o galoppante — è diventata purtroppo parte della nostra vita quotidiana.

Il galoppo della svalutazione

Della svalutazione parliamo tutti i giorni, le nostre tasche e i nostri portafogli ne subiscono il salasso ora per ora, e il galoppo della svalutazione — nel 1974 — ha toccato il 25 %!

Ma l'assicurazione — la buona assicurazione — deve far sì che, per l'assicurato, sia come se il danno economico non fosse avvenuto. Tutti — dall'economista all'uomo della strada — concordano nel definire l'inflazione in modo molto semplice e concreto: un aumento generalizzato del livello dei prezzi.

Ecco allora che il danno, in ogni sua componente, è esposto in pieno a tale aumento, cioè al deprezzamento della moneta: ed ecco che la funzione protettiva — propria dell'assicurazione — può essere gravemente compromessa dopo qualche tempo.

Prendiamo il caso, in questo articolo, delle assicurazioni contro gli infortuni e le malattie: sono, queste, forme assicurative che vanno sempre più adeguandosi con il crescere del benessere individuale e con il conseguente desiderio di godere di garanzie personalizzate. Il loro valore sociale ne è a tal punto riconosciuto che viene dato al cittadino il diritto di detrarre il relativo «premio» dal reddito imponibile.

Ma occorre difendersi perché, anche in questo campo, l'inflazione interviene pesantemente e, oltre un certo livello, l'ombrello protettivo dell'assicurazione funziona meno bene di prima e le prestazioni garantite dalla polizza non ce la fanno più a tener dietro al rincaro del danno.

Facciamo l'ipotesi che — per la propria tutela antinfortunistica — l'assicurato abbia scelto la garanzia più completa: rischi professionali (relativi al lavoro che svolge) ed extraprofessionali (quelli comuni, come i rischi della strada o della normale vita domestica, nonché quelli più specifici, derivanti dagli sport praticati e dagli hobby preferiti); e che inoltre abbia stipulato assicurazione per il caso di invalidità permanente o temporanea e per il caso di morte.

Il valore attuale e reale

Perfetto. Ma è chiaro a tutti che il diritto dell'assicurato — consistente nel diritto di ricevere in caso di danno una somma di denaro — è colpito anch'esso dall'inflazione, come del resto ne è colpito il «premio» che l'assicuratore ha il diritto di ricevere.

Forse che le mille lire di oggi valgono quanto le mille lire di un anno fa?

Il discorso vale anche nel caso in cui l'assicurato abbia diritto al pagamento di un capitale quanto nel caso in cui gli spetti di ricevere un indennizzo, ad esempio per rimborso di spese mediche o seguito di malattia o infortunio.

Il calcolo dell'invalidità permanente, tanto per restare nel concreto, è basato su percentuali prefissate o riportate nella polizza: ogni menomazione ha una propria percentuale legata alla somma assicurata.

Ricapoci dunque al nocciolo della questione. Poiché il potere d'acquisto di tale somma diminuisce nel tempo, dopo un certo periodo — in caso di infortunio — potrebbe finire col restare a carico dell'assicurato una parte del danno economico. Parte che invece egli non si addosserebbe se avesse provveduto per tempo ad adeguare la somma assicurata.

Così, invece di un assicurato abbiamo un sotto-assicurato. E tutto per risparmiare qualche migliaio di lire di «adeguamento del premio»: poche migliaia di lire che potrebbero tradursi in qualche milione da pagare di tasca propria.

Lo stesso vale per l'assicurazione «malattia». E' vero che il medio cittadino italiano gode di assistenza sociale: ma forse che questa, quantitativamente e qualitativamente, soddisfa in pieno le sue esigenze? E' vero che la Riforma Sanitaria ha preso l'avvio con il trasferimento alle Regioni dell'assistenza ospedaliera, e tutti ci auguriamo che il sistema funzioni presto e bene.

Ma la salute è troppo importante per essere presa alla leggera: le prestazioni di legge — che costituiscono comunque un minimo — possono essere facilmente e utilmente integrate da un'assicurazione privata allo scopo di poter disporre di una cassa di cura di fiducia, di un'assistenza specialistica, ecc.: nella polizza vengono infatti garantite varie «voci» di spese, quali gli onorari chirurgici, l'assistenza medica, i medicinali, gli esami, le spese di ricovero, le rette di degenza e via dicendo.

L'assicurazione privata può inoltre garantire anche una indennità di mancato guadagno per ogni giorno di ricovero, diritto — questo — che non è compreso nel trattamento di legge. In certi casi, poi, il cittadino può preferire, all'assistenza di legge, la stipulazione di un contratto di assicurazione.

Per mille lire in più

Ebbene, è noto a tutti il forte aumento delle «spese per la salute» negli ultimi anni: un crescendo impressionante, nettamente superiore perfino al già alto deprezzamento monetario medio.

E allora? Per non indebolire gravemente la funzione protettiva dell'assicurazione, occorre avere l'intelligenza e l'accortezza di adeguare le garanzie in funzione e nella misura del tasso di inflazione. Se così non si fa, si sceglie con leggerezza — se non con incoscienza — di rinunciare alla propria sicurezza e a quella dei propri cari.

E la colpa non è imputabile ad alcun altro.

Certo, sono argomenti non facili e sui quali, per ignoranza, si preferisce spesso sorvolare: sinistri, danni, inflazione, che parole sgradevoli! Eppure...

Le singole Compagnie di Assicurazione, nel loro stesso interesse, stanno già prendendo iniziative per chiarire questi temi e per tenere aggiornati i propri clienti (anche se non sempre così tempestivamente come sarebbe auspicabile).

Ma anche il cittadino deve curare i propri interessi, informarsi, non farsi sorprendere dagli eventi.

Soprattutto, non deve lasciar dormire la polizza in quel famoso cassetto: purtroppo l'inflazione continua. E sarebbe amaro dover esclamare allo specchio: «Ah, se l'avessi fatto in tempo!».

E invece, per negligenza o per qualche «dollaro» in più...

ALBERICO RONCHINI

SOTTO INCHIESTA

Frate Eligio è poco ligio

Padre Eligio, consigliere religioso, fotografato qualche tempo fa con la cantante Nada

Padre Eligio, l'amico di Gianni Rivera e di tutti i personaggi più influenti del jet-set lombardo, è sotto inchiesta. Le autorità ecclesiastiche del Vaticano, infatti, avrebbero deciso di indagare a fondo sullo sconcertante comportamento del frate francescano. Se verrà riconosciuto colpevole, i suoi superiori potranno, in un primo tempo, sospenderlo «a divinis». L'inchiesta, secondo attendibili indiscrezioni, viene condotta da un «visitatore apostolico».

«Io sono frate, sono nato frate, non avrei potuto fare altro che il frate». *Davvero? Non c'era qualche professione più adatta?* «Mi sento, questo sì, un singolare interprete dell'intuizione di San Francesco». *Certamente: singolare. L'Ordine francescano professa la povertà e padre Eligio usa oggetti di lusso, dorme in una cella fastosa, viaggia su auto costose, Bmw, Mercedes, Jaguar che guida a 180 chilometri all'ora.*

I voti obbligano di camminare a piedi scalzi. Padre Eligio ha colpa se è nato piccolo? Alza un poco la statura con stivaletti bassi, un tantino eccentrici forse: in fondo nient'altro che corsa.

Chiama «gazosa» il Dom Perignon, lo champagne prediletto, che beve anche a pranzo. E' un delitto scegliere una bevanda anziché un'altra? Ha uno stomaco che gli invidiano playboy agguerriti: tranquilla 15 bicchierini di vodka gelata, uno dopo l'altro, senza il minimo cedimento.

Va in vacanza sulla Costa Smeralda; indossa jeans e magliette aderenti: alza la tonaca, se è il caso, per mostrare gli slip a rete; porta capelli lunghi che pettina di continuo (innocente mania); bestemmia; rende ameno il discorso con parole volgari; frequenta belle donne, miliardari, calciatori (è guida spirituale di Gianni Rivera, capitano del Milan, prossimo candidato regionale nelle liste della dc: una non trovata?).

Sorride sempre: a bocca aperta, a mezza bocca, a labbro socchiuso, con gli occhi, con le mani. Ogni tipo di sorriso è destinato a precise categorie sociali. I più dei sorrisi sono per i più ricchi. Le cronache non ricordano sorrisi per i poveri. E non riceve poveri nel suo castello di Cuasso Lomellina.

Nasce, Angiolo Gelmini, 44 anni fa, a Lodi. Genitori contadini. Ragazzo normalissimo (i biografi avari non citano episodi meritevoli). Angiolo a 7 anni è folgorato dalla vocazione religiosa; va in convento; vi resta per 15 anni in rigorosa clausura. Diventa padre Eligio, per i superiori «santo monaco Eligio». Esce dalla Chiesa ufficiale e vive in incognito dedicato ai minatori della Maremma per quasi due anni. Rientra nella Chiesa ufficiale e va missionario in Africa; approda a Milano intorno al 1960. E qui incomincia il suo cammino di frate superstar.

Dapprima si fa le ossa organizzando gite in pullman per fidanzati, quindici giorni in giro, uniti per capire l'amore. Poi fonda Mondo X di cui, in tanti anni, non si è capito bene il programma, tranne una generica indicazione di «proposta nuova per un mondo nuovo al di là delle influenze politiche e religiose».

La sua vera, autentica, sincera vocazione è per i ricchi. Ma anche su tale argomento bisogna andare cauti: «Perché ci sono ricchi e ricchi — precisa il santo Eligio — ci sono gli industriali che sfruttano gli operai e i finanzieri che si fanno i miliardi sulla pelle di altri capitalisti. Io preferisco proprio questi». E trova giustificazione alle sue scelte di classe.

La carriera spicca veloce. Cappellano del Milan, entra dunque nel giro di attori, attrici, cantanti, miliardari: la Bolognini, Borghi, Moratti, l'Aga Khan, Carraro, Rizzoli. Inventa la teoria della felicità e dell'infelicità: i ricchi sono i veri infelici. E a questa infelicità spilla soldi, tanti soldi; manipola centinaia di milioni. Che non adopera mai per i poveri. Si fa amici e nemici, amici che diventano nemici e poi nemici che diventano amici. Chi lo ama dice che «è un ingenuo incompreso»; chi lo odia lo definisce Rasputin. Gli amici più stretti lo chiamano Peligio. E con loro frequenta locali mondani, si rinchiude a fare le ore piccole nei night, partecipa a grandi feste esclusive, dove può ballare con magnifiche ragazze, vezzeggiarle, adularle con parole sdolcinate e sorrisi. E nessuno dei superiori ecclesiastici lo critica. Eligio è intoccabile?

Invece diventa sempre più popolare. Lancia il «Telefono amico» per aiutare chi è in crisi: traditi, aspiranti suicidi, fuggiaschi. Attorno all'iniziativa ruotano 20.000 volontari. La sede è in un palazzo barocco, piazza S. Alessandro 6, saloni e stanze bene arredate, uno studio silenzioso per il santo. E il «Telefono» fornisce materiale alle vanterie di Eligio che racconta volentieri i suoi interventi per salvare questo, aiutare quello. Cavalca disinvolto la tigre della megalomania. Ricorda un collega giornalista che viaggiò con lui, una notte intera, in treno: «Parlò per ore e ore, mai un attimo di delicatezza, mai una sfumatura umana: volgarità e bestemmie. Mia moglie ne rimase impressionata. Noi non siamo cattolici praticanti, però si aveva un po' di rispetto per le tonache. Credo che abbia fatto più male alla Chiesa di qualsiasi campagna anticlericale».

Ma Eligio prosegue per la sua strada, sorridente: «Non fate gli ipocriti, i sepolcri bianchi» risponde, con la sua voce in falsetto, a chi gli rimprovera modi e frasi così poco francescani. «La Chiesa conosce una sola parola: evoluzione». E lui; di questa evoluzione, è il perno, tra le brutali immagini che sforna, cadenzate con accento lombardo.

L'alta borghesia milanese non si fa caso. Va puntuale, affettuosamente disposta, alla messa che Eligio celebra ogni domenica nella cappella dell'Angelicum, il suo convento: e lì che sboccia la tenera amicizia tra Eligio e Francesca Ambrosio, 18 anni, sette volte miliardaria nel giro di pochi mesi, in attesa tanti pochi mesi fatto in galera per emissione di assegni a vuoto e truffa continuata.

I superiori intanto lasciano fare. Ed Eligio di loro dice benevolmente: «Mi adorano». Stasera il frate dovrà rivedere i suoi sentimenti verso i superiori che hanno improvvisamente aperto l'inchiesta contro di lui? Improbabile. Può permettersi di essere generoso, di perdonare i «persecutori». Sa troppe cose di tanta gente. E chi sa, non teme.

Elvio Ronza

Le sue massime

● **La vocazione religiosa di frate Eligio si rivela durante le scuole elementari.**

«Buddha è stato più fortunato di me, perché si è posto il problema esistenziale a quattro anni: io, invece, ho cominciato a pensare allo spirito soltanto a sette».

● **Vive negli agi.**

«Ho perso il nulla delle cose quotidiane per le quali gli uomini impazziscono. Cerco di farlo capire, pur accettando le manifestazioni mondane che lasciano il tempo che trovano».

● **Va pazzo per gli oggetti preziosi.**

«Mi danno un arricchimento spirituale».

● **Adora auto come Mercedes, Bmw e Jaguar.**

«L'auto per me è un'occasione di stare con Dio».

● **Ama solamente i ricchi.**

«Perché sono infelici».

«Togliere ai poveri la loro povertà è togliere la loro vera ricchezza».

● **Beve soltanto champagne Dom Perignon.**

«Che male c'è? In fondo Dom Perignon era un frate».

«Penso che voglia dire: dea optimo maximo».

● **Il suo comportamento è poco francescano.**

«Non mi ne frega niente. Verso di me anche i mangiapreti diventano più papisti del Papa».

IL "MELETO„ DI AGLIE'

RESTAURATA LA DOLCE CASA DI GOZZANO

Il proprietario ha raccolto cimeli e ricostruito l'ambiente dell'epoca - Domenica l'inaugurazione - I visitatori potranno entrare tre giorni la settimana

Era una casa che andava in pezzi. Ma piena di memorie. Vi aveva vissuto Guido Gozzano, perfino i mobili e i ninnoli coperti di polvere sembravano usciti dalle sue poesie. Ogni tanto arrivava qualcuno, si guardava attorno assorto, metteva la firma su un registro. Una studentessa liceale è capitata lì per una ricerca ed ha convinto il padre ad acquistare quella villa cadente, con l'aria un po' strana dallo chalet e il balcone floreale che corre lungo il primo piano.

«E' come se avessi comperato un quadro antico» dice il dott. Francesco Conrieri, medico in pensione, uomo solido, con il gusto del passato e dei buoni investimenti: anche quelli della coscienza. Nessun ente pubblico muove un dito per salvare quella dimora letteraria. «L'ho pagata venti milioni: come un minialloggio di montagna».

— Ma poi, per metterla a posto, chissà quante spese...

«Meglio non parlarne, trattandosi della casa di un poeta».

Sono passati alcuni anni e il «Meleto» di Agliè riparato, restaurato, con la facciata ridipinta, sta per aprirsi al pubblico. Domenica ci sarà l'inaugurazione, con tanto di discorsi, poi i visitatori — tre giorni la settimana — potranno entrare gratis in quelle stanze e ritrovare il fantasma del poeta che, malato di tisi, mescolava in versi rimpianti e ironie. «Oh! Questa vita sterile, di sogno! / Meglio la vita ruvida-cosparsa / del buon mercante intriso alla moneta...».

Il dott. Conrieri si schermisce: «No, per carità. Non ho voluto fare un museo. All'ultimo piano, dove c'era un solaio pieno di topi, abiteremo noi. Sotto ho tentato di salvare il profumo di un certo ambiente». E vengono subito in mente le «buone cose di pessimo gusto», i souvenirs che naufragano nel mare del tempo, di cui si parla in tutte le antologie. Non è stato facile. Molti oggetti erano dispersi, l'incuria aveva cancellato preziose tracce. Alcuni cimeli sono stati recuperati, il resto è ricostruzione di un'atmosfera, forse con un pizzico di preziosismo.

Per quelle antiche stanze

Entriamo, non si respira solo la presenza di un uomo (e del suo destino), ma di un'epoca tra liberty e crepuscolare. Il giardino è curato. C'è ancora la pompa dove i ragazzi si dissetavano. «Ti ricordi — scriveva Gozzano — quando tornavamo stanchi e impolverati dalla lunga passeggiata crepuscolare nelle calde afose sere estive e prendevamo d'assalto la pompa del cortile?». Dentro tutto è pulito, muri e soffitti hanno di pittura fresca, la scala è coperta di moquette.

L'atrio e la camera da pranzo sono abilmente ricostruiti, con l'aggiunta di due bassorilievi di Bistolfi. Il salone di Nonna Speranza rivive quasi intatto. Gozzano aveva elencato questi oggetti con la minuzia di un entomologo, era quasi un modo di fermare il tempo impantanandolo in uno scenario. Non manca nulla. C'è il Loreto impagliato, il busto di Napoleone, la frutta di marmo protetta dalla campana di vetro e attorno le sedie «parate a damasco chèrmisi». Su una parete spiccano due dipinti di Massimo d'Azeglio.

Difficile dire quali oggetti fossero proprio lì e quali vi abbia messo la fantasia del poeta prendendoli dal ricordo di altri posti. C'è, ad ogni modo, un profondo sapore di verità. Se non proprio di Gozzano, tutto è gozzaniano. Di fianco si apre la libreria, ambiente in stile impero con file di volumi che indicano le letture preferite del poeta. Autori romantici, lirici francesi di fine '800, i simbolisti, gli scapigliati.

In un angolo immagini ingiallite dal tempo guardano da impeccabili cornici. E' come sfogliare un album di famiglia. Gozzano, il volto marcato, appare con una di quelle giacche da taglio militare di lino bianco che lo fanno assomigliare ad un personaggio russo. Gozzano è con la madre Diodata, seduta sulla chaise-longue, e un'amica. Gozzano si piega su Lyda Borelli e Amalia Guglielminetti che fissano spavalde l'obiettivo. Ancora la Guglielminetti in posa fatale, secondo il gusto dell'epoca, su una poltrona con due sfingi.

Viene in mente la prima visita che lei fece al «Meleto». Era arrivata in treno fino ad Ozegna, poi in carrozza. Era entrata in quella casa barocca e campagnola immersa nel verde. «E' qui che vivete?». «E' qui. Siete delusa?». «Suvvia, Guido, non scherzate». Non si davano ancora del tu. «Mamma, ecco la poetessa, la celebre Amalia Guglielminetti». Una strana «love-story». Lui scriverà più tardi: «Dei nostri convegni mi restano impressi più i silenzi che le parole». E in una lettera: «Io non t'ho amata mai...». Crudeltà? Vocazione alla rinuncia? Timore di legarla al dramma della sua malattia?

Si sale, dalle vetrate liberty della scala entra una luce colorata. Al piano superiore c'è la camera degli ospiti: due letti affiancati, qui hanno dormito anche il fratello e la sorella di Guido. Accanto, la stanza della madre, stile Carlo X, rifatta con «pezzi» di pregio. Lei era aristocratica, suo padre, il gen. Massimo Mautino, un personaggio del Risorgimento. Un cimelio pende da una parete: il suo coppia di stoffe che la signora usava quando andava a cavallo, con lunghi chiodi per trattenere la gonna.

La camera del «bei sogni», dove Guido si rifugiava a scriveva, è uno dei luoghi più fedeli: non solo all'epoca, ma alle cose personali. E' nell'angolo, si affaccia sul giardino. Qui nacquero le liriche più belle mentre la tubercolosi diventava implacabile. *Tosse, insonnia, leggera febbre, la salivа striata di venule sanguigne.* Un paio di gambali e un baule ricordano un viaggio ch'egli fece in India per curare di guarire. Il suo orizzonte, che sembrava chiuso tra il Canavese, Torino e la Liguria, di colpo si era spalancato con questa avventura. Servì alla sua fantasia, non alla sua salute; e sono rimasti alcuni souvenirs, come le miniature indiane su mica.

Guido amava cacciare le farfalle, di questa passione restano una raccolta e alcune effigi. Altri arredi li accompagnano nelle pieghe più intime della sua esistenza: la *duchesse* dove si adagiava per leggere, il ventaglio con cui la madre si chinava su di lui quasi a trasmettergli il respiro, la lampada («*che fu già di Guido e a questa luce scrisse le sue poesie migliori*»). Il cuscino su cui posò il capo troppo stanco.

Certo vi furono molte cose liete, giochi d'infanzia, pomeriggi estivi con il sole che filtrava tra le grandi magnolie, voci familiari che salivano dal giardino. Eppure nel visitatore questa stanza lascia un senso di tristezza perché è qui che Gozzano lentamente si spegneva, anche se l'epilogo avvenne a Torino. (Morì nel 1916, a soli 35 anni, mentre la guerra — un mondo così lontano dalla sua solitudine — infuriava).

Scendiamo, gli operai stanno dando gli ultimi ritocchi. La signora Valiora, che assiste il proprietario in questa ricostruzione d'ambiente, ci mostra ancora una ciocca di capelli biondi: erano di Guido quand'era bambino, la madre li ha conservati, come sotto vetro come una reliquia. Un giardiniere sta curando dei fiori e domanda preoccupato: «*C'era qualche pianta per cui Gozzano aveva avversione?*».

Oltre il cancello, percorrendo un tratto di viale, si arriva al laghetto. E' ridotto ad una palude, sull'acqua ristagna un tappeto verde. In mezzo il chiosco di legno cade in rovina. Pare che «difficoltà burocratiche» impediscano il restauro di questa appendice. Il poeta veniva a cercarvi frescura e raccoglimento. Meditava. «*Ma lo penso. Strano! — Dunque, fra il tutto e il niente — c'è l'essere vivente — detto guidogozzano*».

Ernesto Gagliano

Guida Gozzano con la scrittrice Amalia Guglielminetti e (al centro) Lyda Borelli

Nella nuova collana dei «Narratori Einaudi»

HEINRICH BÖLL
IL NANO E LA BAMBOLA

La guerra, il nazismo, la solidarietà umana, il perbenismo, l'amore come redenzione: il meglio di Böll, Premio Nobel 1972, in questi racconti 1950-70. Lire 3000.

TERME DI LURISIA
CALCOLOSI RENALE - URICEMIA
ARTROPATIE - MALATTIE ALLERGICHE
AFFEZIONI GINECOLOGICHE - ESITI TRAUMI
SIBITA - BAGNI - FANGHI
INALAZIONI - IRRIGAZIONI

CERUTTI
misure per tutti
ABITI ESTIVI
CALZONI ESTIVI
confezioni maschili
Via Palazzo di Città, 28
Torino - Telefono 542.680

Oggi stare o ricevere in casa ha un nuovo sapore.

Per le pareti proponiamo lini svedesi, sughieri, tessuti d'erba, foils, le carte di Varese ed altre cose.

A Torino, in largo Vittorio Emanuele 82,

BRÆNDLI

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 100

Case di corso Cincinnato occupate da 20 giorni

Mille agenti all'alba per lo sgombero di 140 famiglie

L'operazione alle 6 - Polizia e carabinieri in assetto di guerra - Nessun incidente grave - La protesta del comitato di lotta

Corso Cincinnato, si sgombera: tra gli occupanti, il fratello di un agente

Al ventesimo giorno di occupazione, le case popolari di viale Fiesole erano in corso Cincinnato sono state sgomberate stamane all'alba. Un migliaio di militari tra agenti di polizia e carabinieri in assetto da guerriglia urbana, mitra e moschetti, elmetti, scudi, manganelli, hanno cominciato le operazioni alle 5 in punto. Al comando del dottor Vinci della Mobile e del colonnello Oreste agenti e carabinieri dopo un'ultima intimazione fatta agli occupanti di lasciare gli alloggi, da viale Fiesole e da corso Cincinnato, hanno preso d'assalto le barricate che erano state erette nei giorni scorsi.

I picchetti non hanno opposto resistenza. Poi le truppe di [illegible] sono entrate negli edifici e si sono sparpagliate per i vari piani. Le porte che non si aprivano subito sono state sfondate con i calci dei moschetti, in un clima di tensione e confusione crescenti. Si sono subito udite grida e proteste, rumore di vetri infranti. Dei centoventi alloggi occupati (da 140 famiglie, 450 bambini, 60 donne incinte) la gente è cominciata ad uscire.

Volti tesi, qualcuno piangeva. Gli occupanti si sono radunati nei cortili portando con sé le masserizie. Hanno acceso fuochi e intonato canti. Alle 9 le operazioni erano concluse. Il comitato di lotta ha indetto un'assemblea *« per prendere le decisioni del caso »*. Polizia e carabinieri sorvegliano a distanza.

« Non subiremo sopraffazioni perciò abbiamo innalzato barricate: per poterci difendere », avevano dichiarato gli occupanti nei giorni scorsi e c'era il timore che potessero verificarsi incidenti specie dopo che si era diffusa la notizia che *« nella notte di domenica 27 aprile una pattuglia della volante aveva sparato su un picchetto di occupanti in corso Unione Sovietica nelle case dell'impresa Manolino e Carmine Gatto, 20 anni, era rimasto ferito »*

Secondo polizia e carabinieri stamane tutto si è svolto nell'ordine. Per gli occupanti invece — secondo quanto dichiarato dai membri del comitato di lotta — lo sgombero non è avvenuto *« del tutto pacificamente »*. Dicono infatti: *« Non c'era nulla di rotto fino al momento che è entrata la polizia. I vetri in frantumi e le porte spaccate sono frutto dell'operazione sgombero effettuata col calcio dei moschetti. Tutto si è svolto in un clima di paura: fra noi come è noto c'erano 60 donne incinte e 450 bambini »*.

Gli alloggi non erano terminati, mancavano gli allacciamenti dell'acqua e delle forniture, e quello della luce era stato effettuato dagli stessi occupanti.

I termini della protesta: *« Siamo tutti operai, non delinquenti. Vogliamo soltanto un'abitazione civile per noi e i nostri figli »* sono stati ripetuti nel corso dell'assemblea indetta dal comitato di lotta per protestare contro lo sgombero. Non si conoscono ancora le decisioni degli occupanti.

Un particolare: tra gli agenti comandati all'operazione, c'era anche il fratello di uno degli occupanti.

Con il passare del tempo la situazione si è andata rasserenando. Polizia carabinieri ed occupanti hanno preso posizioni meno intransigenti. Gli stessi militari si sono prodigati per alleviare i disagi delle famiglie sgomberate. Si sono visti agenti andare a comperare biberon per i bambini e confortare ed aiutare vecchi e malati.

Previdenza imprenditori

Una convenzione che attua il «programma previdenza imprenditori» è stata firmata tra l'Unione Industriale di Torino e la Compagnia Assicurazione di Milano, la Riunione Adriatica di Sicurtà, la Società Assicuratrice Industriale (S.A.I.), la Sofina Fiduciaria.

L'iniziativa — dice una nota — tende a garantire agli imprenditori associati e ai loro familiari un adeguato trattamento previdenziale, mediante contribuzioni volontarie periodiche. La convenzione si ispira all'accordo già stipulato in sede confederale e realizza una equilibrata struttura delle componenti assicurativa, mutualistica, finanziaria.

Le caratteristiche della convenzione saranno illustrate agli imprenditori in un incontro previsto per il 27 maggio (ore 17), all'Unione Industriale.

Chiesti cinque anni per lesioni gravissime

Custode accoltellò l'amministratore perché il cortile era "troppo sporco,,

L'imputato: "Tutte le volte che veniva c'era qualcosa che non andava, voleva sfrattarmi" - La vittima: "Lo rimproveravo perché gli inquilini si lamentavano"

« Mi prendeva sempre in giro, non lo potevo tollerare ». *Con queste parole il custode dello stabile di via San Domenico 45, Mario Olivo, 42 anni, ha giustificato stamane ai giudici della Corte d'Assise (pres. Barbaro, p.m. Moschella, canc. Ferito) il suo folle atto di violenza che l'ha portato in carcere sotto l'accusa di tentato omicidio.*

La parte lesa, Alfredo Bellocchi, 60 anni, via Postumia 40, è l'amministratore dello stabile. « Tutte le volte che veniva — *dice l'imputato* — c'era qualche cosa che non andava. Fino al '72, con mia moglie vivevano i due figli. E' vero che l'alloggio è composto soltanto da camera e cucina, ma ci arrangiavamo, poi la ragazza si è sposata, ed è rimasto il bambino di 11 anni. Più volte l'amministratore mi aveva invitato a cercarmi un'altra casa. Sosteneva che era anti igienico vivere in quattro in un appartamento così piccolo. Ha pure minacciato di togliere a mia moglie quelle poche migliaia di lire che le dava per la pulizia delle scale ».

Il 13 novembre del '73 il Bellocchi si è recato in via San Domenico ed ha fatto notare al portinaio che il cortile era sporco. L'Olivo è entrato in casa e ne è subito uscito brandendo un coltellaccio da cucina. « Il tuo posto è nella terra » *ha gridato, e si è avventato contro una furia sull'amministratore che ha tentato inutilmente di proteggersi con le mani dalla pugnalata.*

L'Olivo ha continuato a menare fendenti all'impazzata fino a quando non ha visto il Bellocchi crollare a terra svenuto. Soltanto allora, vedendo, arrivare gente, ha scagliato lontano l'arma ed è scappato. Dopo essere rimasto nascosto un giorno, si è presentato negli uffici della squadra mobile, accompagnato dal suo difensore avv. Gilardoni.

Soccorso e trasportato al Maria Vittoria, il Bellocchi è stato ricoverato per l'amputazione di due dita, un taglio alla testa, lesioni alla volta cranica, ferite alle braccia ed alla mano destra. « Non capisco perché mi abbia aggredito in maniera così selvaggia — *ha detto* —. Siamo sempre stati in ottimi rapporti. Quando passavo, ogni tre mesi, per pagargli le sue spettanze, mi offriva sempre un bicchierino. Era cambiato da quando i condomini avevano chiesto il suo licenziamento ».

L'Olivo è stato accusato di tentato omicidio, ma lo stesso p.m. ha chiesto la derubricazione del titolo del reato in quello di lesioni gravissime, ed ha proposto per l'imputato 5 anni di reclusione. Ma quindi parlato il difensore avv. Gio Dal Fiume.

Alfredo Bellocchi, la vittima, e Mario Olivo, il feritore, stamane in aula - A destra: Rocco Fazzari

Assurda questione d'onore in assise d'appello

«Non bevo», e uccise l'amico

L'episodio è avvenuto a gennaio del 1972 in un'osteria di Nichelino

Il riquadratore Rocco Fazzari, 44 anni, abitante a Nichelino, via Cuneo 12, condannato l'11 dicembre scorso a 14 anni di reclusione perché riconosciuto colpevole di avere ucciso, con due colpi di fucile, il rivale Pasquale Valentino De Maio, 53 anni, è comparso stamane davanti alla corte d'assise di appello, difeso dagli avv. Armanda De Marchi e Pierangelo Accatino, sostenendo di avere agito « per legittima difesa ».

I fatti sono stati rievocati, in apertura d'udienza, dal consigliere dott. Beer. La vittima aveva raggiunto i figli che l'avevano preceduto a Torino da Gioia Tauro (Reggio Calabria) nel '65. Invalido del lavoro per un occhio lesionato in un infortunio, viveva con la sua modesta pensione. Abitava a Nichelino in via Leopardi 40, con la moglie Eleonora Scherili, 52 anni, il figlio Antonio, 22 anni, la figlia Caterina, trentenne, il genero Giuseppe Mancini, e due nipotini. Un'altra figlia, Brigida, 28 anni, risiede in via Sangone.

La sera del 15 gennaio 1972 era uscito con un amico e si era recato all'osteria del « Leon d'oro », in via Torino 8. Forse ha bevuto un bicchiere di troppo. Dopo un'ora si è alzato dal tavolo, con un boccale di birra in mano, e si è diretto barcollando verso quattro persone che giocavano a scopa. Uno dei quattro era il Fazzari, ch'egli conosceva fin da quando vivevano in Calabria (i loro paesi distano una dozzina di chilometri l'uno dall'altro).

Il De Maio gli ha portato il boccale dicendogli: « Bevi alla mia salute ». L'altro gli ha risposto: « Perché dovrei bere? Non ho sete e sono a stomaco vuoto ». Ha replicato il De Maio: « Se non bevi mi fai un affronto ed io ti ammazzo ». A questo punto è scattato il meccanismo dell'assurdo « codice d'onore ». Anche se avesse voluto, il Fazzari non avrebbe più potuto accettare di bere: sarebbe stato ridare ad una minaccia. Senza scomporsi alzarsi, ha ribattuto: « Ed io non bevo ».

Il De Maio gli ha rovesciato in testa l'intero boccale di birra, poi gli ha scagliato il bicchiere ai piedi.

Insoppato il Fazzari si è alzato, senza rispondere alle ingiurie che gli lanciava il rivale. All'invito di uscire in strada per battersi, ha risposto che « non voleva ». Poi sono venuti alle mani. Sono stati divisi, ed il Fazzari è stato fatto uscire da una porticina secondaria.

E' andato a casa ed ha preso la doppietta. L'ha caricata a pallettoni e si è recato in tasca altre cinque cartucce. Poi, con l'arma sotto l'impermeabile, si è recato dal nipote, al primo piano di via Torino 8, sopra il « Leon d'oro ». Quando ha visto il De Maio uscire dall'osteria, gli ha sparato. La prima rosa di pallini l'ha colpito alla schiena, la seconda l'ha finito.

Sono in strada, il Fazzari ha fermato un automobilista di passaggio e si è fatto accompagnare dai carabinieri per costituirsi. « Se non l'avessi fatto fuori — si è giustificato — sarebbe stato lui ad uccidermi ».

Il p. g. dott. Ribet ha chiesto alla Corte, presieduta dal dott. Germano, di confermare la pena precedente.

echi di cronaca

I prezzi aumentano! Noi li ribassiamo!
Soggiorni moderni L. 380.000, camere letto L. 360.000, salotti con divano letto L. 240.000, cucine componibili L. 240.000, televisori 12 pollici L. 80.000, 24 pollici L. 100.000, lavatrice 5 kg. L. 90.000, cucina 4 fuochi L. 47.000, frigo 160 lt. lire 70.000, frigo doppia porta L. 160.000. Magazzini F.L.L.I., via Bernardino Luini 85, ang. via Pontevano, Torino.

Dott. P. Adler - specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 549.669, martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13, da lunedì a venerdì ore 17-20.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "vivere" dal problema "droga". Bonpes aperto. Telefoni. 872.270, 872.271.

35% di sconto condizionatori d'aria
e antifurti. Soc. F.E.C.D.U.C., via B. Luini 52, tel. 780.015, 780.852.

TV da riparare? Pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Se nell'acquisto cerchi il massimo vieni all'Autofrancia
300 autovetture pronte, selezionate, garantite, FIAT nuove consegna 48 ore, tutti i modelli. Eccezionali condizioni di vendita, secondo la nuova rateazione-finanziamento formula FIAT. Rilievamo la vs. auto, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Nel 1974 abbiamo ancora aumentato le vendite!! Come mai??? Visitandoci ne capirai il motivo.

Mobilmani - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
soggiornando due materassi e molle da L. 15.000 cadauna in omaggio due cuscini. Acquistando salotto divano-letto e due poltrone) in drelon e velluto e zappa L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo nero opaco alla provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 400.000 in omaggio favoloso stipo cinese o parlante moderno. Vasto assortimento di armadiosi, cassettoni, soggiorni e tutti in genere. Vendita anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Cervino 24 (p.za Rivoli), tel. 758.311, 750.221.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Distillazioni e cernite con i nuovi preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - calcoli di qualsiasi - ulcere - infezioni della vie urinarie - vene varicose - emorroidi - ritenzioni - reumatismo - malattie della pelle in genere ecc. ecc. Corso Giulio Cesare, Torino, via Di Nanni 108 (angolo via Veternal, telefono 380.772. Collegno, Borgata Paradiso, corso Francia 194, telefono 780.886.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
La nostra cooperativa continua la sua e vi consentirà subito il prezzo. Abbiamo stupendissima mostra stagionale ininterrotta e vasta esposizione dirette dalla fonte. Le ditte importatrici italiane e straniere sono obbligate, data la eccezionalità della iniziativa, a venderci a prezzo stracciato. Vi diamo anche la garanzia per eventuale da voi e prezzo inferiore un'altra grandissima sorpresa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Arredamenti da bagno
Box doccia, specchi, accessori cristallo e legno, da L. 40.000 direttamente in fabbrica. Vendita rateali. DEALTO, v. Cumiana 20, Torino, tel. 340.479 ore 8-12, 14-19, sabato compreso.

Tappezzerie System
Prezzi netti alla fine del mese vieni alla fabbrica ed economizzerai. Corso Racconigi 20, telefono 311.181.

Tende + moquette a L. 193.000
Arredo piazzale, passate in una mezz'ora in casa vostra. Stradale 3, corso Trapani 103, tel. 812.174.

A LONDRA ALLOGGIATE A DUE PASSI DA PICCADILLY CIRCUS...
Windsor

GRANDE SUCCESSO DI VENDITE E DI PUBBLICO A
MOBILANDIA
dove mille lire valgono il doppio
PRONTO!!

I comizi di domenica - Le liste in Valsusa

Weekend elettorale dedicato alla donna

Sciolte le assemblee elettive nel '70, la campagna per il rinnovo dei Consigli comunali, provinciali e regionali entra nel « vivo », anche se non tutti i partiti hanno concluso ufficialmente la preparazione delle liste dei candidati.

Domenica prossima sono già previsti due comizi di richiamo, e tutti e due dedicati ai problemi della donna. Al Teatro Carignano, ore 10., parleranno per il partito socialdemocratico: il vicesegretario nazionale Pietro Longo, l'on. Terenzio Magliano della direzione nazionale e Silvano Alessio direttore di « Dimensione democratica »; presenterà Lina Sabu, responsabile femminile provinciale. Il tema: « La donna nella società italiana ».

Al Teatro Gobetti, sempre domenica 11 maggio, ore 10.30, la delegata femminile regionale, Emanuela Savio, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, presenterà per la democrazia cristiana l'on. Tina Anselmi, sottosegretario e vicedelegata nazionale del Movimento femminile dc. Tema: « Donna e famiglia, impegno politico e amministrativo ».

Un dibattito su due modi di amministrare le città, che pure sono fra loro molto diversi, è previsto per lunedì 12 maggio, ore 21, al Teatro Carignano. L'ospite sarà il sindaco di Bologna, Renato Zangheri, comunista.

Domani, al teatro Gobetti, ore 16, comizio dell'on. Enrico Manca della direzione del psi, su: « Con i socialisti per una politica coerente e concreta ».

● Nei Comuni della Val di Susa sono già state presentate una quindicina di liste, in prevalenza di sinistra nella Bassa Valle, mentre in Alta Val Susa sono molte le liste di indipendenti e alcune di destra.

A Susa si prevedono ben dieci liste di candidati, tra cui anche una missina già depositata (come quella del pci). Si parla anche di una lista di dissidenti dei psdi e di una dei « Manifesto ».

A Sant'Antonino la giunta uscente, psi-psi-indipendenti, si ripresenta con in testa il sindaco Armando Rossetto-Case; la dc si presenta con i socialdemocratici e gli indipendenti.

A Borgone è stata presentata una lista formata da dc-psi-indipendenti e cattolici. Anche in altre liste di sinistra presentate in Val di Susa vi sono dei cattolici dissidenti.

A Condove, già depositata la lista di sinistra, psi-psi-indipendenti. Non si vota nei Comuni di Bussoleno (giunta psi-psi), di Bardonecchia (dc), di Mompantero (psi-indipendenti).

Il sindaco di Exilles, dott. Paolo Sibille, dovrebbe presentarsi alle provinciali per la dc; il sindaco di S. Ambrogio, Vincenzo Biandino, si ripresenta in Comune con la lista del psi. Il presidente dell'ospedale di Avigliana, Genta, è candidato alle provinciali per la dc.

"Non sono sciacalli, sono proprio loro,,

Un "quiz,, per i rapitori

I rapitori di Antonio Vallino hanno consegnato la prova che il giovane è vivo. Ieri sera, alle 23.36, una telefonata (la quinta, dal momento del sequestro avvenuto domenica sera): « A un chilometro dal casello di Santhià, verso Milano, troverete una busta di plastica. Dentro c'è una lettera di Antonio con le sue pretese ».

La busta è stata immediatamente rintracciata. Conteneva effettivamente il documento e la lettera. Antonio ha risposto ad alcune domande-quiz quando ha dato gli esami di maturità. I voti riportati, dove è andato in vacanza, dove si trova un certo libro. Risposte che solo lui poteva dare. I Vallino hanno tirato un sospiro di sollievo.

Restano però grosse preoccupazioni: i duecento milioni di riscatto richiesti dai rapitori sono una cifra irraggiungibile per i familiari di Antonio. Nei giorni scorsi ci sono stati contatti con banche. Qualcuno parla di prestiti, poiché, ma le difficoltà di raggranellare la cifra del riscatto restano notevoli. Intanto le indagini, condotte dalla « mobile », dalla « criminalpol » e dai carabinieri, proseguono, anche se i Vallino sembrano piuttosto restii a offrire tutta la loro collaborazione agli inquirenti.

Gli autori piemontesi si uniscono

Anche tra scrittori nasce il sindacato

Il programma: difendere dai contratti editoriali "pesanti" chi non ha forza sufficiente verso gli editori

Esiste la categoria degli *« scrittori »*? E' possibile creare una sorta di *« coscienza di classe »* in una categoria composita come la società stessa: dall'operaio poeta al cattedratico universitario autore di saggi? Per Giuseppe Culli, scrittore e funzionario di una grande casa editrice la categoria, se non c'è bisogna crearla. E' presidente della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta del Sindacato Libero Scrittori Italiani. Un organismo sindacale che si ripromette di tutelare l'autore nei confronti degli editori e dei loro contratti che spesso esprimono il diverso rapporto di forza. Potente, cioè, l'editore; e debole (o, peggio, remissivo pur di vedere su una copertina il suo nome) chi si presenta con il manoscritto.

Il Sindacato Libero di Torino ha sede in via Santa Chiara 19, nasce da lunghe tensioni con l'altra organizzazione, più vecchia, il Sindacato Scrittori. Si è giunti alla scissione per incomprensioni anche ideologiche e per il fatto che quel primo sindacato mostrava non tutelare abbastanza gli interessi di coloro che non fossero *« grandi firme »*. Dice Culli: *« E' chiaro che lo scrittore noto ha un ben diverso peso contrattuale del collega medio o piccolo. Le celebrità detta le condizioni, mentre chi non lo è le subisce »*. E quelle condizioni sono spesso assai pesanti. Ad esempio, buona parte dei contratti vincolano l'autore per vent'anni allo stesso editore. Se questa non vuole procedere alla ristampa di un libro, lo scrittore non può rivolgersi a un altro stampatore. Così, c'è il problema dei diritti d'autore, la cui entità oscilla notevolmente a seconda della forza dello scrittore medesimo.

In altri casi il sindacato interviene: per esempio, per difendere gli scrittori dal plagio, assai frequente. O per assicurare che siano eseguiti nei termini contrattuali i pagamenti dei diritti d'autore.

E' doveroso, comunque, dissipare un equivoco. Dice Culli: *« Qualcuno ha parlato del nostro Sindacato come di un'organizzazione spostata a destra o quantomeno corporativa. In Piemonte, almeno, questa voce calunniosa è del tutto priva di fondamento. I più assidui tra noi vengono dalla Resistenza, il nostro impegno democratico per un inserimento dello scrittore nella vita sociale è fuori discussione »*.

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

Segui il gabbiano vola in
alpitour
SICILIA SARDEGNA
Soggiorni da 8 a 15 giorni con volo diretto per Catania in partenza da Milano
Quote da L. 83.000 tutto compreso

I canoisti dell'Armida ed il raid su Venezia

VIVERE SUL GRANDE FIUME

Stare coi pescatori, le grandi onde nella burrasca, la paura - Gli 8 giovani partiti in ritardo nella Vogalonga: il maltempo li ha fatti arrivare al via un'ora dopo

DALL'INVIATO

Venezia, 8 maggio.

« I battimani della gente, all'inizio, mi hanno imbarazzato. Superato quel momento, però, mi son messo a remare con foga, come gli altri. Anch'io avevo meritato di partecipare alla Vogalonga ». Alto, magro, con i piedi troppo grandi degli adolescenti che non hanno finito di crescere, Marcello Moll è stato, nel raid Torino-Venezia, la mascotte dei Canottieri dell'Armida. L'hanno voluto con loro nella maratona del remo che si è svolta ieri mattina nelle acque della Laguna. Sono quindi partiti in otto, ma con quasi un'ora di ritardo. Gondole, sandoli, s-cioponi e jole erano ormai lontani quando quelli dell'Armida sono arrivati alla punta della dogana.

Erano partiti all'alba da Chioggia, trenta chilometri più a sud, ed avevano incontrato un vento impetuoso, che aveva impedito loro di raggiungere in tempo la linea di partenza. Tutto ciò non è servito a scoraggiarli, e il pubblico, che forse mai come ieri ha interpretato il giusto spirito della manifestazione, ha riservato loro lo stesso calore che aveva salutato prima il passaggio delle imbarcazioni più prestigiose.

Le otto canoe dell'Armida si sono messe all'inseguimento del galeone rosso, che ha mantenuto per tutta la prova l'impressionante ritmo di quarantacinque vogate al minuto, e della disabituo, una esaltante barca di venti metri, con diciotto rematori, che grazie agli eccezionali stessi sembra voli sull'acqua. Era una competizione aperta, ma mai come ieri il detto di De Coubertin ha trovato riscontro nella realtà.

Equipaggi in grado di fornire prestazioni eccezionali hanno remato su barche fortemente svantaggiate, ma squisitamente tipiche. Al contrario, ai remi di barche prestigiose c'erano vecchie glorie che nulla più avevano dello smalto giovanile. Otto vigili del fuoco hanno spinto tenacemente una gigantesca e goffa barca (una peata), che a Venezia viene usata per trasportare il carbone.

In questo clima i canoisti dell'Armida hanno ritrovato nuovo vigore, portando a termine onorevolmente la Vogalonga nello stesso punto in cui un altro equipaggio della Società torinese, nel 1951, aveva concluso il raid Torino-Venezia su una grossa barca battezzata Armida.

« E' stato uno sforzo incredibile — dice Marco Voghera, ventidue anni, studente di Veterinaria — *che può essere compreso soltanto da chi ha fatto canoa. Negli ultimi giorni, sul Po, c'erano onde peggiori di quelle marine. Se smettevamo di pagaiare il vento ci spingeva indietro. Ho pensato tante volte di fermarmi e cercare la riva sul pulmino ».*

« Nella tappa Revere-Occhiobello — conferma Emilio Candutti, vent'anni, studente di Ingegneria idraulica —, *quando abbiamo incontrato le prime onde alte, mi sono spaventato. Ho visto la testa del collega che mi precedeva continuare a scendere in acqua fino a scomparire. Era convinto che fosse affondato. Era invece una illusione ottica dovuta al fatto che era sceso nel cavo di un'onda ».*

« Per me — dice Emanuele Genovese, trentotto anni, impiegato alla Stet — *abbiamo sfiorato la tragedia. Solo l'affiatamento eccezionale che avevamo acquistato ci ha salvati ».*

Dice Cesare Bella, ventidue anni, studente del Politecnico: *« E' stato meno faticoso di quanto pensassi. Indubbiamente, ci sono stati momenti di crisi, ma il calore della gente ci ha aiutati a superarlo, com'è accaduto ad Occhiobello, dove Janez, il proprietario del ristorante del Mulino, ci ha trattati come vecchi amici ». « Sul Po* — dice Marco Voghera — *si incontrano persone cariche di una umanità incredibile. Credo che sia questa il risvolto più bello della nostra esperienza ».*

« Risalendo il Taro — continua Genovese — *abbiamo trovato dei pescatori che hanno un grande bilancino azionato dal motore di una vecchia "seppa". Ci hanno invitati a mangiare con loro e ci hanno trattati come se ci conoscessimo da sempre ». « E' un peccato* — dice Walter Fochi, trent'anni, commerciante — *che una simile esperienza si possa fare una volta sola nella vita. Si scopre un nuovo modo di realizzare la propria umanità ».*

« Questo raid — dice Guido Ferrari, ventisei anni, ingegnere alla Olivetti di Ivrea — *era per me un antico sogno. Erano anni che desideravo compiere una impresa simile a quella di Giulio Walcolpher, fondatore del Club della canoa di Ivrea. Nel '53 ero sceso in canoa da Ivrea a Venezia e nel 59 ero arrivato fino a Trieste. E' lui che ha diffuso lo sport della canoa nell'Italia del Nord ».*

« Il merito maggiore del nostro successo — dice Pietro Dusio, vent'anni, studente di Medicina — *è del signor Mariati, segretario dell'Armida, e del signor Tola, dell'Assessorato allo Sport di Torino. Sono loro che ci hanno facilitato ogni cosa, con un impegno che va al di là di ogni limite ».*

« Sono molte — dice Piero Mariati — *le persone che hanno contribuito al successo del raid. Alla base di tutto c'è la rinnovata fiducia che i soci dell'Armida hanno acquistato da quando il comm. Salvadore, divenuto presidente, ha ricreato l'atmosfera che contraddistinguerà la nostra Società in tempi che sembrava non potessero più tornare ».*

Servizio di
COSIMO MANCINI

Gli otto canoisti dell'Armida all'inseguimento nella Vogalonga

Il progetto di agganciare alle ferie 9 delle 17 festività infrasettimanali

I torinesi d'accordo

Inchiesta stamane di "Stampa Sera" tra studenti e lavoratori

Senta, lei è un « ponticre »?

« Lasci perdere, ho da fare! ».

Signorina, lei è una « ponticra »?

« Una cosa? ».

Eppure l'Italia è, per tradizione, il paese dei ponti: conta 17 festività infrasettimanali, è seconda soltanto al Messico. Ora un progetto di legge del ministero del Lavoro prevede di abolire nove giorni di festa sparsi nel corso dell'anno per « agganciarli » alle ferie estive oppure a quelle invernali. Un'intesa di massima in questo senso è già stata raggiunta tra le autorità italiane e quelle della Santa Sede. Sopravviveranno, se verrà attuato il progetto, solo il Capodanno, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 3 giugno, il 15 agosto, il primo novembre, il giorno di Natale e il 26 dicembre.

Che cosa ne pensano i torinesi?

Renato Storero, 21 anni, studente: « Sono d'accordo. Questa legge potrebbe favorire l'aumento della produzione. Se poi non ci sarebbero più i ponti, personalmente non me ne importa nulla ».

Antonio Dalleio, 36 anni, commerciante: « Sarebbe una cosa giusta. Ci sono troppe feste. La soluzione migliore, dal mio punto di vista, è concentrare le vacanze nel periodo di Natale. Da calcoli che abbiamo fatto, risulta che nelle nostre aziende ciascun dipendente lavora una media di 280 giorni all'anno. Non le pare un po' troppo poco? ».

I più interessati naturalmente dalla nuova legge sarebbero i lavoratori dipendenti, tradizionalmente scapani calcolatori di ponti. Nondimeno le interviste volanti per la città dimostrano che molti impiegati sono d'accordo col progetto ministeriale.

Augusto Allamandola, 48 anni, impiegato: « Eliminare le feste infrasettimanali è una buona idea. Sarebbe d'utilità sia per il lavoro che per le vacanze. Per il lavoro perché i giorni di festa distraggono e c'è un calo della resa. Per le vacanze perché quei nove giorni di ferie tutti assieme consentirebbero un riposo effettivo. Sono però convinto che l'assenteismo non diminuirebbe: è una malattia cronica ».

Gisella Minuto, 29 anni, impiegata: « Anch'io preferisco le vacanze lunghe, tutte assieme. La settimana sarebbe meno scombussolata e lo sarebbe ne trarrebbero senza dubbio dei vantaggi. E credo che il fenomeno dell'assenteismo diminuirebbe, nel senso che ci sarebbero meno occasioni per dare ammalati ».

Due intervistati: Gisella Minuto ed Augusto Allamandola

Assemblea permanente nella sede di Rivoli

Enel: sindacati denunciano "disservizio e favoritismi,,

I lavoratori di Rivoli, Pinerolo, Chieri, Ivrea, Savigliano, Cuneo, Asti, Alba e Mondovì attuano scioperi - Chiedono che sia abolita la lettura del contatore "a stima"

Assemblea permanente a Rivoli dei lavoratori Enel delle zone Val Susa e Val di Lanzo. Le maestranze — in agitazione da tempo per l'organizzazione del lavoro — impediscono l'uscita ai camion delle squadre esterne. I 2200 dipendenti Enel del distretto del Piemonte occidentale (Rivoli, Pinerolo, Ivrea, Chieri, Savigliano, Cuneo, Asti, Alba, Mondovì) attuano dal 17 aprile scorso scioperi articolati di categoria. Per i prossimi giorni i sindacati degli elettrici del Piemonte, della Val d'Aosta e della Liguria hanno indetto uno sciopero generale (con una manifestazione a Torino, davanti alla sede compartimentale).

Le richieste riguardano la necessità di nuove assunzioni; l'organizzazione del lavoro; l'eliminazione graduale degli appalti; il miglioramento dei servizi di consulenza agli utenti; il potenziamento della rete rurale; la gestione degli impianti di illuminazione pubblica; la formazione delle commissioni aziendali; la riqualificazione del personale.

Dice Boccassino, della Flael-Cisl: « Il 21 marzo scorso il Compartimento di Torino ha fatto retromarcia sulle trattative, ed ora attacca il diritto di sciopero non pagando le ore agli operai di tutta una squadra, se un solo componente attua lo sciopero articolato ».

Bachis, della Filae-Cgil, aggiunge: « Entro il 16 maggio vi saranno altre 7 ore di astensione articolata. Dobbiamo coinvolgere l'opinione pubblica: questa vertenza ha come obiettivo principale il miglioramento del servizio agli utenti. Si è giunti all'assurdo di vedere utilizzate ad Alba undici squadre di operai per mettere in funzione una cabina di distribuzione. Il decentramento deve tener conto delle attuali strutture amministrative: Comuni, Province, Regioni. Per esempio, Moncalieri è sede distrettuale di tre province: Torino, Asti e Cuneo. Se l'ufficio di zona di Cuneo, situato davanti al palazzo della Provincia, ha bisogno di effettuare una pratica con l'Amministrazione provinciale, non può farla: deve rivolgersi a Moncalieri. Quest'ultimo distretto, a sua volta, rimanda il tutto alla Provincia di Cuneo, a cento chilometri di distanza, avanti e indietro, quattro volte ».

« Oggi per ottenere una linea di distribuzione », dicono i sindacati, « ci vuole un anno e mezzo dalla richiesta perché manca personale ». *Inoltre, si afferma in un volantino* « l'Enel continua a privilegiare allacciamenti volutuari per la seconda o terza casa; come è avvenuto per il complesso turistico di San Sicario, a Cesana, che ha avuto precedenza assoluta, mentre utenti popolari attendono anni prima di avere un collegamento a una tensione adeguata ».

Vi è poi il problema della lettura dei contatori, sfatta ogni 6-8 mesi, o addirittura un anno». *Dicono i rappresentanti sindacali:* «Per vari trimestri gli utenti non ricevono bollette, poi in una volta sola pagano cifre altissime, che mettono in difficoltà pensionati e lavoratori. Sono necessari uffici decentrati, dove si possano chiedere informazioni. Non come accade adesso che si perde mezza giornata per far correggere una bolletta ».

I sindacati hanno intenzione di chiedere il ripristino della « lettura » trimestrale del contatore, non più una valutazione a stima come attualmente fa l'Enel.

Le altre vertenze

SCUOLA — Un'assemblea pubblica contro l'interpretazione restrittiva data dal ministro Malfatti alla legge sugli organi collegiali, è in programma stasera alle 21 all'Istituto Autonomo Case Popolari in corso Dante 14.

CASELLE — Tutti i voli Alitalia e Ati compresi tra le 10 e le 24 e che fanno scalo a Fiumicino, sono stati sospesi per lo sciopero del personale navigante di tutta Italia e di terra.

S. GIOVANNI — Sciopero a tempo indeterminato dei dipendenti di tutto il complesso ospedaliero contro la mancata approvazione della delibera per rendere operante il contratto.

MACCHINE UTENSILI — Sciopero dalle 10 alle 11 nelle aziende del settore per la vertenza Cimar (125 licenziamenti).

IMPRESE DI PULIZIA — La piattaforma per il rinnovo del contratto sarà discussa stasera alle 20,30 in un'assemblea presso la Cisl.

La madre che ha ucciso i figli a Verrua Savoia

Interrogata a lungo dal giudice

Bruna Bertocco, la donna trentunenne che in un momento di follia ha strangolato due suoi figlioletti, Luciano di 4 anni e mezzo e Nadia di 2, tentando poi di togliersi la vita, tagliandosi le vene di un polso, è stata interrogata ieri all'ospedale di Chivasso ove si trova ricoverata. Dopo alcune trasfusioni di plasma, le sue condizioni sono notevolmente migliorate e il pretore di Chivasso, dott. Colangelo, ha potuto procedere verso le 13 all'interrogatorio. Sull'esito di questo nulla è dato sapere, perché coperto dal segreto istruttorio, ma poiché il colloquio si è protratto a lungo, è ovvio pensare che la Bertocco abbia detto al magistrato molte cose, uscendo dall'atteggiamento di apatia e mutismo che prima aveva assunto.

Ieri mattina a Verrua Savoia è stata compiuta l'autopsia sui corpi dei due bambini. Il perito prof. Tovo ha riscontrato per Luciano la morte per strangolamento. Nadia invece è stata soffocata. Le salme dei due bimbi sono composte nella loro casa, ove il padre Angelo Piazza non riesce a trovare un perché a questa tragedia. Continua a ripetere: « Bruna è sempre stata normale; ogni tanto si lasciava prendere dalla malinconia, ma poi tutto passava. Siamo sempre stati felici assieme ».

La donna aveva premeditato tutto: ha voluto trattenere con sé i figli che stavano per andare nei campi con il padre. Lo prova il biglietto con il quale chiede perdono al marito, scritto con calligrafia nitida, composta, che esclude un momento confusionale. E ancora il fatto che, salendo al piano superiore con i bambini, abbia portato con sé dalla cucina il lungo ed affilato coltello col quale si è poi tagliata le vene.

Risulta che fino all'età di 11 anni Bruna abbia trascorso la sua esistenza in orfanotrofio. L'isolamento sociale per questa donna si è ripetuto nella vita che trascorreva in questa casa di campagna un poco isolata e può aver favorito l'insorgere della malattia esplosa poi con l'allucinante gesto compiuto sui suoi figli. « Ora la donna — dicono gli inquirenti — nel letto d'ospedale appare tranquilla, quasi serena, come se la tragedia non l'avesse neppure sfiorata ». La difesa chiederà la perizia psichiatrica.

La tragedia al casello dell'autostrada

Ancora gravi i feriti

Sono ancora gravi le condizioni dei due operai travolti dall'auto dell'assessore regionale Carlo Borando, al casello dell'autostrada di Settimo Torinese.

Nell'incidente hanno perso la vita tre lavoratori che stavano preparando le transenne che dividono il traffico agli ingressi dell'autostrada. Si chiamavano Egidio Bartella, 41 anni, di Carpignano Sesia, Francesco Olivetti, 38 anni, e Pietro Borgo, 37 anni, entrambi di Arborio.

I feriti Walter Faustino, 30 anni, e Vittorio Nuvolone, 37 anni, di Arborio, sono stati ricoverati alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico e fratture multiple agli arti. L'investitore questa mattina sarà sottoposto ad una serie di esami.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Gerenzio (patrono di Cagli). S. Tarasio. S. Pacifico (protettore di Nocera). S. Geronzio. S. Luminoso.

Questa settimana

8 - Torino: Auditorium Rai: Concerto sinfonico diretto da Wladimir Delman, Trio di Milano. Musiche di Schostakovic e di Testi.

11-12 - Cavour: Grande fiera di maggio.

11 - Susa: Gara Moto Trial.

11 - Torino: Circolo Golf Torino: Gara stabilford, 18 buche lisc.

11 - Venaus: Festa della Mamma: rappresentazione teatrale.

Commissariato Aeronautico

Il Commissariato della Difesa comunica che è indetto un concorso per esami a titoli a 16 posti di tenenti in servizio permanente effettivo del corpo di Commissariato aeronautico, ruolo Commissariato.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo, dovranno essere trasmesse al ministero della Difesa, Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica, 2° Divisione reclutamento e concorsi, 1ª Sezione, via dell'Università 4, 00100 Roma, non oltre il 31 maggio.

Buonuscite Enpas alla P.S.

L'Enpas ha deliberato di considerare, ai fini dell'indennità di buonuscita, anche i periodi di servizio a suo tempo eventualmente prestati dalle guardie di P.S. in seno alle soppresse milizia portuaria e stradale.

I beneficiari tutti — pensionati compresi — non debbono produrre alcuna domanda in proposito, giacché l'Enpas provvederà conseguentemente sulla base degli appositi elenchi che verranno trasmessi dal ministero degli Interni.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (541.271); v. Roma 25 (510.010); p. della Repubblica 21 (531.981); v. Nizza 95 (tel. 666.359); v. Nizza 354 (693.688); c. Casale 102 (830.651); c. Francia 315 bis (793.303); v. Garibaldi 14 (546.376); v. Cibrario 72 (740.288); c. Filippo Turati 61 (587.769); v. Cermaia ang. v. S. Dalmazzo (543.000); c. Francia 212 (740.375); c. Francia 1 bis (543.515).

Telefoni utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 513.444; Vigilanti 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 515.560; Polizia stradale 533.533.

In Sardegna con "La Stampa"

Una vacanza in Sardegna per gli abbonati de *La Stampa*. La proposta, elaborata con l'agenzia di viaggi Crocetta di corso Einaudi 55, è accessibile in tutti i sensi, ma soprattutto per il prezzo: due settimane di soggiorno (tariffa giornale 217 mila lire) vengono offerte agli abbonati de *La Stampa* per 150 mila lire; una settimana costa agli abbonati 69 mila lire, viaggio compreso. Il periodo, dal 12 al 26 settembre.

L'albergo, il Club hotel Palma Sera, a Cala Gonone in provincia di Nuoro, 120 chilometri a sud di Olbia, è formato da villini sparsi, al confine con una zona deserta, accessibile soltanto dal mare per un tratto di 40 chilometri. Ogni camera ha bagno o doccia, veranda, salotto, telefono. Due ristoranti — a buffet il mezzogiorno e a volontà — night club, scuola di nuoto, tennis e vela, « bouliques », pescherecci a disposizione per le gite. A pochi chilometri, le grotte del Bue Marino e di Calaluspulu (con le famose foche monache). Cala Luna, Cala Sisinnia e Dorgali, cuore dell'artigianato sardo. Il viaggio da Torino a Olbia in aereo, poi in pullman fino all'albergo. Le prenotazioni si ricevono nel salone de *La Stampa* di via Roma o alla Crocetta Viaggi.

RACCONTI D'ESTATE
GIUGNO • OTTOBRE
KUONI

IL GRANDE NORD tutta la Scandinavia dalla Danimarca al Capo Nord a Goteborg. Islanda/Groenlandia: da 7 a 16 gg. Si partenze in gruppo da L. 460.000

TURCHIA dal Bosforo alla Cappadocia, Iran-Afghanistan, India, Nepal, Stati Himalayani: 15/18 gg. da L. 530.000

CEYLON Maldive India Meridionale: 10-17-24 gg. da L. 365.000

MAROCCO circuiti e soggi. 8-15-22 gg. da L. 265.000

LE ISOLE DELL'OCEANO INDIANO: Seychelles, Mauritius/Reunion, Madagascar: 17 gg. da L. 895.000

KENYA E TANZANIA operaz. speciale Alitalia: 18 gg. soggiorni balneari spiagge di Mombasa e Intosafari da L. 460.000

BANGKOK operaz. speciale Alitalia: TUTTO L'ESTREMO ORIENTE 11-18-25 gg. - straordinaria offerta di programmi da L. 330.000

MESSICO, Antille francesi, Caraibi, Bahamas/Bermuda. Canada/Alaska: 8-11-14-16 gg. da L. 975.000

SUDAMERICANA 20 gg Brasile-Bolivia-Perù-Ecuador-Venezuela
RIO DE JANEIRO/BRASILE (voli speciali) soggiorni e circuiti con Amazzonia 15-29 gg. da L. 640.000

...soprattutto, offriamo QUALITA' e SCELTA! chiedendo alle DECISIONI TEMPESTIVE!

Informazioni, opuscoli e iscrizioni presso il Vs/ Agenzia Viaggi

e, a vostra disposizione gli Uffici
KUONI
20121 Milano, C.so Venezia,16 Tel. 794.733/794.628
00185 Roma, Via V.E. Orlando,73 Tel. 481.500/347

AGENA
le più belle tappezzerie
C.SO UNIONE SOVIETICA 225 TORINO
show room P.ZZA SOLFERINO 3 bis

SIMCA 1000

UNA BUONA AUTOMOBILE È BUONA DAVVERO QUANDO È BUONA ANCHE NEL PREZZO

CHRYSLER SIMCA

SIMCA 1000
4 porte - 5 posti - 18 Km per litro
a partire da L.1.469.000
salvo variazioni della Casa
(IVA e trasporto compresi)

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO IL VOSTRO CONCESSIONARIO SIMCA-CHRYSLER
(INDIRIZZO E NUMERO TELEFONICO SULLE "PAGINE GIALLE" ALLA VOCE "AUTOMOBILI")

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 100

TUTTO TV STASERA

MARITO AMERICANO

SECONDO CANALE: la commedia "Uomo o vegetale?" di F. S. Fitzgerald, con Paola Pitagora - PRIMO CANALE: jazz e tango per "Adesso musica"

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (La ronda del metronotte)
17,45 **La tv dei ragazzi** ("Vita da sub" - "Il mondo è piccolo". Film)
18,45 **Sapere:** "L'attesa di un figlio" (5ª puntata)
20— **Telegiornale della sera**
20,40 **Stasera G7**
21,45 **Adesso musica**

Accontentare tutti non è facile per non dire impossibile. La rubrica di Adriano Mazzoletti ADESSO MUSICA: CLASSICA, LEGGERA POP persegue, da quando è nata, l'obiettivo d'accontentare molti, paga di questo risultato quando riesce a raggiungerlo con un accorto dosaggio delle varie componenti. Con l'occhio agli indici di gradimento, il curatore della trasmissione largheggia alquanto nel settore della canzonetta e della musica da ballo, largamente popolari, sicuro di non sbagliare, senza trascurare per questo gli altri campi che contano pure i loro coltivatori, diretti ed indiretti.

Dori Ghezzi

Stasera Vanna Brosio e Nino Fuscagni presentano tra i vari ospiti il complesso degli « Acqua Fragile » e quindi la coppia Wess-Dori Ghezzi, sulla cresta dell'onda dopo il successo ottenuto nell'ultima edizione di «Canzonissima». I due cantanti, che quasi non si conoscevano all'epoca di quella prima affermazione, hanno avuto modo di affiatarsi nel frattempo e di esibirsi insieme un onorevole piazzamento all'Eurofestival con il motivo « Era » che riproporranno appunto per la gioia dei loro « fans ».

La musica jazz è rappresentata da due esecutori il cui valore è pari alla meritata notorietà. Gerry Mulligan, sax baritono, ed Astor Piazzolla, fisarmonicista ed autore che si esibiscono in una singolare composizione nella quale motivi jazz s'innestano su temi del tango (è la stessa già apprezzata degli esecutori nel loro ultimo disco). Il flautista Guy Roberi, infine, interprete di un brano del suo repertorio, tiene accesa la fiaccola della musica classica.

22,45 **Telegiornale della notte**

SUL SECONDO CANALE

18— **Tve-progetto**
18,45 **Telegiornale Sport**
19— **Lancillotto del lago.** Ispirato ai racconti dei Cavalieri della Tavola Rotonda
20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **Uomo o vegetale?** di F. Scott Fitzgerald. Con Paola Pitagora

Paola Pitagora protagonista della commedia sul Secondo

La serata dedicata alla prosa rende omaggio al grande scrittore americano Francis Scott Fitzgerald (1896-1940) il più rappresentativo dei « ruggenti anni venti » dei quali è diventato un po' il simbolo (così come Hemingway lo fu per gli anni trenta e J. D. Salinger per quelli cinquanta) ed insieme propone una rarità teatrale con un'edizione televisiva di UOMO O VEGETALE?, l'unico testo da lui scritto per le scene. Rimasta trascurata per mezzo secolo, dal 1923 al 1972, la commedia fu improvvisamente strappata all'oblio soltanto tre anni fa quando venne rappresentata a Parigi, con notevole successo di critica e di pubblico. In questo allestimento, diretto dal regista Mario Landi, il copione s'arricchisce di un personaggio non previsto dal copione originale, quello dello stesso Fitzgerald (impersonato dall'attore Franco Alpini) nelle vesti di narratore che commenta anche, pur rimanendovi estraneo, la vicenda.

Per chi ha fatto la conoscenza con Fitzgerald soltanto recentemente, attraverso la trasposizione cinematografica del suo romanzo « Il grande Gatsby » è il caso di premettere che la commedia illustra un altro aspetto della felice e baldanzosa America dell'« età del jazz » però sotto forma grottesca, parodiando la smania di successo e di ricchezza che la caratterizzò.

Ambientata in una cittadina degli Stati Uniti nell'epoca del proibizionismo la trama ruota intorno ai coniugi Jerry e Charlotte Frost, lui piccolo e rassegnato dipendente d'una compagnia ferroviaria e lei egoista e insoddisfatta, convinta com'è d'essere defraudata nelle sue legittime ambizioni dall'inerzia e dalla mancanza d'ambizioni del marito. Gonfia d'acredine, la giovane donna si sfoga vituperando il mite consorte per il quale ha trovato la definizione di vegetale. In realtà Jerry di ambizioni non manca affatto. Anzi ne ha addirittura due: la prima è quella di fare il parlamentare, l'altra, più ardita, di diventare presidente degli Stati Uniti. Questo secondo sogno, un po' folle, ha il suo responsabile nel medico della Railroad Company che dopo averlo sottoposto, con i suoi colleghi, ad un « test » psicologico gli ha chiesto ironicamente come mai le sue doti eccezionali non l'abbiano ancora portato alla Casa Bianca.

Per per colpa di Snooks, contrabbandiere d'alcool, un bel giorno Jerry si ubriaca e nell'ebbrezza si ritrova presidente degli Stati Uniti, con amici e parenti trasformati in uomini politici, generali e ambasciatori tol vecchio padre Horatio affido egli stesso la carica di ministro del Tesoro). Dopo la solennissima sbronza Jerry scompare e la sua assenza apre gli occhi a Charlotte che s'avvede finalmente di amarlo.

Ma il direttore torna e finalmente soddisfatto. E' che sono a realizzare quella che era una sua aspirazione fin dall'infanzia: quella di fare il pasticcio. Charlotte si rasserena e si sente felice. Di che? D'essere la moglie del miglior postino del mondo.

d. f.

22,45 **Premi letterari**

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 10,30-11,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 12,55: Le comiche; 13,25: Il tempo; 13,30: Telegiornale; 14: Scuola aperta; 16: Trasmissioni scolastiche; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini. 17,40: La tv dei ragazzi; 18,30: Sapere - I giorni del Parlamento - Tempo delle mele - Cronache del lavoro - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Punto e basta; 21,50: A Z; 22,45 Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 16: Sport; 19: Dribbling; 20: Compositori italiani; 20,30: Telegiornale; 21: Albert Schweitzer; 22: Un quarto d'ora appresso.

Tv Svizzera

18— Per i ragazzi: Comiche americane
18,55 Divertire
19,30 Telegiornale
19,45 Sulla strada dell'uomo. Rivista di scienze umane
20,15 Il Regionale
20,45 Telegiornale
21— Personaggi in fiera.
21,50 Medicina oggi
22,40 Telegiornale
22,50 Ciclismo: Tour de Romandie

Capodistria

16,45 Telesport - Ciclismo e atletica leggera
19,35 L'angolino dei ragazzi: Cartoni animati
20,15 Telegiornale
20,30 Come morire, film, regia di M. Stankovic
22— Parata del 1° maggio

Montecarlo

Totò (ore 20,10)

19,45 Telefilm
20,40 Signori si nasce, film, regia di Mario Mattoli, con Totò e Peppino De Filippo

Teletorino

19— Musicoscopio
19,05 Per i ragazzi: « Come giudico Torino » (iniziativa di « Stampa Sera » - Il dirigibile)
Rassegna della stampa
19,40 Telegiornale
« Domani »
20,05 Servizio speciale di TvT: « Il fiori »
La parola ai lettori

Radio oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22.40
14,05 Linea aperta
14,40 Un pianoforte per F. Papetti
15,10 Per voi giovani
16— Il girasole
17,05 Hitparadissimo
17,35 Programmi per i ragazzi
18,05 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sul nostri mercati
19,30 Musiche e ballate del vecchio West
20,20 Andate e ritorno
21,15 I concerti di Torino; direttore M. Horvat
23— I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
14— Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15— Punto interrogativo
15,20 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Carosel
17,50 Chiamate Roma 3131
18— Ouiz internazionale di jazz, al microfono Barry White oggi
21,15 Io la so lunga, e voi? Puntatine al microfono di Woody Allen, doppiato da Oreste Lionello, Regia di Arturo Zanini
21,30 Popoli
22,30 Bollettino del neve
22,50 L'uomo della notte
23,20 Chiusura

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Listino Borsa di Roma
14,35 Mahler secondo Solti
16— La musica dalla musica
16,30 Avanguardie
17— Listino Borsa di Roma
17,10 Fogli d'album
17,35 Clarino salsa
17,40 Discoteca sera
18— Musica leggera
18,30 Scuola materna
18,45 Piccolo Pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Cronaca del lavoro
21,30 Club notturno: « Nel regno di disco », fiaba di Karl Valentin
22,10 Parliamo di spettacolo, al termine: Chiusura

Stasera apertura con la Danimarca

Al festival di Cannes per vedere i 500 film

In programma il concorso ufficiale, manifestazioni collaterali, cultura, mercato e anche pornografia - L'Italia sembra in crisi

Cannes, 9 maggio.

Il Festival di Cannes, ventottesima edizione, si aprirà questa sera, con un programma di 28 film, distribuiti in 15 giorni, fino al 23 maggio. Ecco il calendario:

Oggi, 9 maggio: inaugurazione con *Un divorzio felice, di Henin Carlsen (Danimarca). Sabato, 10 maggio:* Cara Elettra, *di Miklos Jancsò (Ungheria) e* Sezione speciale *di Costa-Gavras (Francia). Domenica 11 maggio:* Mariken di Nimega *di Jos Stelling (Olanda) e* Yuppi Du.

Lunedì 12 maggio: Nocciolo della pastorale, *di Shuji Terayama (Giappone) e* Cronaca degli anni di fuoco *di Mohamed Lakhdar Hamina (Algeria). Martedì 13 maggio:* Alice non abita più qui, *di Martin Scorsese, con Ellen Burstyn, la vincitrice dell'Oscar (Stati Uniti) e* Gli ordini, *di Michael Brault (Canada). Mercoledì 14 maggio:* Carlotta a Weimar *di Egon Gunther, con Lilli Palmer (Germania Est) e* L'uomo Venerdì *di Jack Gold, con Peter O'Toole (Gran Bretagna).*

Giovedì 15 maggio: Ognuno per sé e Dio contro tutti *di Werner Herzog (Germania Ovest) e* Professione reporter *di Michelangelo Antonioni, con Maria Schneider e Jack Nicholson (Italia). Venerdì 16 maggio:* Il flauto magico, *di Ingmar Bergman, dall'opera di Mozart (Svezia), fuori concorso. Sabato 17 maggio:* Lenny, *di Bob Fosse, con Dustin Hoffman (Stati Uniti) e* Profumo di donna *di Dino Risi.*

Domenica 18 maggio: Il giorno della locusta, *di John Schlesinger, con Donald Sutherland e Karen Black (Stati Uniti) fuori concorso. Lunedì 19 maggio:* Aloise *di Liliane de Kermadec, con Delphine Seyrig (Francia) e* L'inglese romantica *di Joseph Losey, con Glenda Jackson, Michael Caine ed Helmut Berger (Gran Bretagna), fuori concorso. Martedì 20 maggio:* Non sentì i cani abbaiare? *di François Reichenbach (Messico) e* Storia di un peccato, *di Walerian Borowczyk (Polonia).*

Mercoledì 21 maggio: L'umuleto di Ogum, *di Nelson Pereira dos Santos (Brasile) e* Un tocco di zen, *di King Hu (Hong Kong). Giovedì 22 maggio:* Questa cara Victor *di Robin Davis con Jacques Dufilho, Bernard Blier e Alex Vaill (Francia).* Hanno combattuto per la patria *di Serghei Bondarciuk (Unione Sovietica). Venerdì 23 maggio:* Tommy, *di Ken Russell.*

La giuria sarà presieduta dall'attrice Jeanne Moreau. Ne fanno parte Lee Massari, l'attrice sovietica Yulia Solntseva, il regista belga André Delvaux, lo scrittore britannico Anthony Burgess (autore del Arancia meccanica *e del Mosè televisivo), il giornalista americano Pierre Salinger, ex addetto stampa di Kennedy, il regista americano George Roy Hill, il musicista francese Maurice Jarre, il produttore francese Gérard Ducaux-Rupp e il critico cinematografico francese Pierre Mazars.*

Cannes offre agli appassionati la possibilità di vedere forse 500 film, compresi nel concorso ufficiale, nelle manifestazioni collaterali, nelle rassegne di mercato e di cultura (altre che pornografiche). L'Italia purtroppo partecipa ufficialmente con i discussi film di Risi e Celentano.

Ann-Margret attesa per il film di chiusura: « Tommy »

ULTIMA ORA

Una bomba esplode all'alba nel Palais

Cannes, 9 maggio.

Una bomba è esplosa questa mattina, poco dopo le 4, nel Palazzo del Festival a Cannes. Non vi sono stati vittime ma i danni sono ingenti. La carica esplosiva ha letteralmente polverizzato la porta di servizio che porta al palcoscenico e ha infranto tutti i vetri delle finestre del palazzo, sul lato Ovest.

Due autorezzi della televisione che erano nei pressi sono rimasti danneggiati. La grande sala degli spettacoli non sembra però avere subito danni di sorta. All'ora dell'esplosione nel palazzo si trovava un solo guardiano al piano terreno. Ha subito avvertito la polizia che si è recata sul posto, seguita dai vigili del fuoco.

In giugno con due navi

Crociera del liscio è l'ultima novità

Cavallermaggiore, 9 maggio.

L'ultimo grido nel campo dello spettacolo è la « crociera del liscio » proposta da un locale specialista del genere: la « Cupola » di Cavallermaggiore. La motonave Ivan Franko ha in programma due crociere consecutive, aperte a tutti, e previste tra il 7 e l'11 giugno e l'11-15 giugno.

Nella prima troviamo il Folklore di Romagna - Lauro Gianferrari - liter Pattini - Bruna Lelli e il gruppo 2 di Borghesi. Nella seconda guida il gruppo del complesso Vittorio Borghesi e la sua orchestra spettacolo - Silvana Frati - Daniela Rosy - Germano Montalbori.

Per quattro notti questo orchestra suonerannno a rotazione per i crocieristi: un grande incontro fra gli amanti del liscio e i loro beniamini. In Spagna è prevista una ripresa diretta dalle imbarcazione. Le iscrizioni sono aperte.

« Le mutande » di Sternheim — Con la commedia del drammaturgo tedesco debutta stasera alle 21 al teatro degli Incontri, via Cesare Battisti 4b, la nuova compagnia « Teatro sociale della città di Torino ». Protagonista Eugenio Masciari. Tra gli altri interpreti Susanna Maroncelli, Maria Curreo, Giancarlo Cass. La regia è di Rubino Rubini.

Cinema Francese — Oggi alle 18 e alle 17, alla Galleria d'arte moderna, corso G. Ferraris 30, proiezioni del film « La beauté du diable » di René Clair. Domani, alle 18 e alle 17, sempre alla Galleria d'arte moderna, per il ciclo, « Storia del cinema francese dal dopoguerra alla Nouvelle Vague », proiezioni del film di Becker « Casque d'or ».

Omaggio ad Alfano — Domani sera alle 21, Teatro Regio, concerto in omaggio di Franco Alfano. Il programma Seconda sinfonia, Danza finale da « La leggenda di Sakuntala », Suite del balletto « Elissa », di Alfano. Dirige il maestro Riccardo Chailly.

Teatro a Cuneo — Stasera alle 21, al teatro Toselli, la compagnia sperimentale « Cuneo teatro » debutterà con « Lo zoo di vetro » di Tennessee Williams. La regia è di Jutta Zeltcka Fluriado. La manifestazione è stata organizzata con la collaborazione dello Stabile di Torino.

Ballate i classici con
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
Ricchi premi
alle signore più eleganti
Du Parc
Il vero salotto di Torino

LA PERLA
Ore 21 « invito
VENERDI' ELEGANTE del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il complesso simpatia
The Juke Boxes
dal 16° Hullidelli
GUCCI - LUDNE - RUGA
Cavalieri abito nero o blu scuro
Dame abiti a piacimento

Massaua danze
Ore 21
BALLO LISCIO

LE CUPOLE
Questa sera
Bruna LELLI
la signora del liscio

LA COMETA
Nichelini Torinese
Stasera ore 21
LISCIO ROMAGNOLO
CON BALARDI

2 RITMI
Str. Cavoretto 8, Gilla
Nella 1ª sala ore 21
BALLO LISCIO
Nella 2ª sala
Scuola di ballo gratuita

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana-S. Ambrogio
Super liscio con
CLAUDIO CASADEI

Mini Cabaret
TRATTORIA DEL GALLO
Corso U. Sovietica 253, tel.
Sempre
RENZO GALLO
FRANCHIN
e
FRANCOISE
Ristorante mezzogiorno e sera
Pranzi nuziali e comunioni

CARIGNANO: ore 21,15
LE LORO DONNE
di e con
FRANCA VALERI
Regl. v. Roma 60, t. 544.582

ERBA
Questa sera ore 21,15
Recital di
GIPO FARASSINO
Biglietti casa teatro
ULTIMI 3 GIORNI

TEATRO ERBA - Tel.
Da mercoledì 14
per la prima volta in Italia
DZI CROQUETTES
l'incredibile rivista brasiliana
Prem. ore 16-22; 18-18

TEATRO ALFIERI - GOBETTI
Stasera e domani ore 21
Domenica ore 15,30
AMERIKAMARA
di Jorge Diaz
Collettivo Attore Teatrale
Tel. 539.347 - 536.281

SWING CLUB
Via Belbo 15 - Telefono
Ultimo sera
JAZZ LIFE FORCE con
BOGALOO batteria
LARRY DINWIDDIE tromba
KARL POTTER sax

Mercoledì, Teatro Erba

"Unisex,, di Rio attesi a Torino

I Dzi Croquettes "insieme per amore"

Milano, 9 maggio.

« Non siamo dei travestiti, siamo unisex, e un'altra cosa dicono i tredici ballerini brasiliani di «Dzi Croquettes». « Vogliamoci bene perché noi siamo uomini senza destino e vi raccontiamo che non c'è niente da raccontare », *questa bislacca morale è detta da Vagner Ribeiro De Sousa, il santone dei tredici sfrenati brasiliani ballerini-attori-mimi-ginnasti che formano il gruppo « Dzi Croquettes » arrivati al teatro Odeon di Milano, che già ha ospitato il raffinato complesso della Grande Eugene e i suoi* Legnanesi.

Ribeiro De Sousa, autore del curioso show indefinibile nella struttura perché adopera tutti i mezzi del teatro, era un semplice artigiano e non faceva parte del mondo dello spettacolo quando conobbe, cinque anni or sono, Leonie Dale, che fu il primo ballerino di West Side Story. (9 anni (uno in più di De Sousa), unico americano del Nord del gruppo. Fu Dale che spinse l'artigiano a scrivere per il teatro. « Non ci pensai molto perché mi sono sempre divertito a scrivere e, come vedete, mi andò bene. La consacrazione l'abbiamo avuta nel novembre scorso a Parigi. Adesso vogliamo farci conoscere in Italia, dopo Milano saremo a Torino ».

Dale, naturalmente, è il coreografo del gruppo, un coreografo un po' barocco, che sono i fondali azzurri costellati di stelle e fanno pedana zeppa di colori e di pupazzi. Dirige un gruppo di amici. Dicono: « Lavoriamo insieme per amare. Solo l'amore vince, è l'unica vera idea della terra ». *Infatti vivono in comunità e lavorano con uno spirito di gruppo. Non ci sono primi-uomini (o prime-donne, come si vuole), tutti per uno e uno per tutti. Vestiti con stracci, truccati metà da uomo e metà da donna (appunto unisex), mostrano baffi e altri peli superflui, mafaroide le ciglia false, i seni più o meno imbottiti, i lustrini, i boa. E sono degli autentici giovanotti che fanno alti da atleti.*

Assai difficile intervistarli prima dello spettacolo; benché arrivino a teatro due ore prima, non li trovi mai tranquilli in camerino. Sono sul palcoscenico a far ginnastica, footing, esercizi a corpo libero, salti, corse. Per truccarsi, invece, impiegano poco tempo. Non muovono un passo se non a tempo di danza, tanto che sembra di essere capitati in pieno carnevale di Rio e si capiscono quei poveri diavoli dei loro colleghi di Parigi che, prostrati da tanto baccano, chiamarono la polizia. Naturalmente quella baraonda sulla scena fa spettacolo, i tredici scatenati ballerini intrecciano anche un dialogo col pubblico in un italiano storpiato e sfornano imitazioni piacevoli da Ginger Rogers a Carmen Miranda.

Ottimo molto sul filo del buon gusto affermando con sicurezza che « chi si vergogna del proprio nudo si vergogna di se stesso ».

Adele Gallotti

oggi al GIOIELLO clamorosa prima

In un clima di esasperata suspense l'opera più raffinata e graffiante del primo cultore dell'erotismo cinematografico:
Roger Vadim

MAXI CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE
IL FILM PIU' SCONVOLGENTE DI
ROGER VADIM

LA JEUNE FILLE ASSASSINÉE
UNA VITA BRUCIATA

ALFREDO BINI E MAXI CINEMATOGRAFICA PRESENTANO UN FILM DI
ROGER VADIM - UNA VITA BRUCIATA | LA JEUNE FILLE ASSASSINÉE
SERFA LANE - MICHEL DUCHAUSSOY - MATHIEU CARRIERE
MUSICA DI MIKIS THEODORAKIS
UNA COPRODUZIONE: CLAUDE CAPRA - PARADOX - SEDIMO (Parigi) - GEMCO SOUND (Roma) - TIT FILM PRODUKTION (Monaco)

Replica le sue "donne,,

Recital al Carignano di Franca Valeri, vista da Ghia

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ore 21 «Il giorno della civetta» di L. Sciascia e G. Sbragia con Turi Ferro e Mario Valgoi; martedì ore 21 Il bambino giapponese (Bayside Italia - Colori) di Bangkok a Macao e a Hong Kong si svilupperà la buona avventura della «Shirro». ★ Politesco comico

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ore 21 «Americamara» di Jorge Diaz. Collettivo Azione Teatrale, tel. 538.342 - 538.701.

ALCIONE: «Strip grande stasa», con Elena Dede Visconti, presenta Gianni Liberti. Viet. 18, Or.: 16,15-21,10.

SWING (Borgo 15, t. 353.702) Jazz Life Force con Bogaloo boterie, Larry Dimitriddle timbre, Real Perter sax.

AL BACIATELLE (str. Cavoretto 21 21.

AL FLORIDA: ore 21 Domenique.

CASTELLINO: ore 21 The Bats.

DU PARC: ore 21 Turi Gallino.

EDEN: ore 21 Guido Monzi.

GAY ISABEL 36-31 La storia vera, Cabaret.

IMPERIAL: Riposo.

LE NOI: ore 21 Nel Museo.

MASSAUA: ore 21 Bella Bella.

PRINCIPE: ore 21 Boccaccio 71.

TROCADERO: ore 21 orch. Vampire.

MINI CABARET (cal. 617.6011).

S. GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: orchestra I Vecalesen.

SHAKER-Piano Bar IC, Barlassi 31.

BABY - LA CLUCHE - (tel. 1893.2131).

GAY DISCOTECA (c. Moncal. 322 21.

LIDO WHISKY (c. Moncal. 4721 21.

WHISKY NOTTE (t. 987.583) ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Ottimo	●●●●●	Successo	○○○○○
Favorevole	●●●●	Successo	○○○○
Discusso	●●●	Commenti	○○○
Mediocre	●●	Discordo	○○
		Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.803) Il poliziotto della brigata criminale di Henri Verneuil, con Jean-Paul Belmondo, Lea Massari, Simone Signoret, Irina Demick (Francia-Italia — Colori — Investigativo: in sanguinosa sfida una «commissione occulta» di un assessore in fuga a Parigi. ★ Drammatico-acrobatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14.40 17.10 19.20 22.30	1000

ARCO-I.N.C. (corso Principe Oddone 37, t. 484.821) Il piccolo selvaggio di Rene Laloux e Roland Topor (Francia-Cecoslovacchia - Colori — Da un romanzo avventuroso di Stefan Wul, un'originalissima favola fantastica con evidente gemellaggio ★ Disegno animato

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○○	15 — 16.50 18 — 19.50 21 — 22.30	1000

■ Presentata alla Mostra del cinema di Venezia.

ARISTON (via Lagrange 24, tel. 349.147) Il fantasma del pirata Barbanera di Robert Stevenson, con Peter Ustinov, Dean Jones, Suzanne Pleshette, Kim Lanchester (Usa - Colori) — Divertente ripresa d'un film precedente che, tra il passato e il presente, prende in giro l'antica pirateria. Prod. Disney. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14.40 17.10 19.20 22.30	1000

ARLECCHINO (corso Brunelleschi 22, t. 287.190) Lo spaventoso mostro alato di Ozzi e me... di-mani e ni, di Tonino Cervi, con Bud Spencer, Montgomery Ford, Tatsuo Nakadai, Dante Maggio, Jeff Cameron (Italia - Colori) — Drammatiche gesta d'un vendicatore. Non vietato. ★ Avventuroso

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14.30 16.12 17.44 19.15 20.45 22.30	1000

ASTOR (via Vittoria 6, tel. 519.510) Magia nuda di Antonio e Angelo Castiglioni e Duilio Guerrasio (Italia - Colori) — Ginnie in Africa, Anni e Antonia è un film intelligente dedicato al fenomeno «magico» che certi popoli primitivi hanno con la natura. Commento di Alberto Moravia. Vict. minori 18. ★ Documentario

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14.30 16.30 18.10 20.30 22.30	1500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 532.714) Tobia il cane più grosso che ci sia al mondo (Bentley con Ilio Dale, Philip Mitchell, Angela Douglas (Cane lavagna - Colori) — Cane giocoso-umano pauroso perché credevi (sesso maschile) davvero è buonissimo. Per ragazzi e famiglie. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30	1500

CAPITOL (via S. Dalmazzo 34, tel. 540.409) Fantozzi di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Ilia Rolando (Italia - Colori) — Dagli sceneggiati televisivi di P. Villaggio, i guai combinati da un umido travet che cerca disperatamente di far carriera. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30	1500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.116) Ore 10, lezione di sesso, di John G. Avildsen (Premio Oscar) con Richard Carbella, Devin Goldenberg, Nancy Morelli, Rosella Olson, Diane Meyer (Usa - Colori — In termini di spiritoso commedia, estremamente lecitosa sul nuovo comportamento sessuale. Vict. minori anni 18. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○○	10.15 13 — 15.45 19.30 18.15 19 — 20.45 22.30	1500

CORSO (corso Vittorio Emanuele 50, tel. 510.702) Salon D'Assunta di Antonio Guerrieri, con Massimo Ranieri, Lisa Polino, L. di Saterno (Italia - Colori — L'ingenuità del giovane cantautore che pensa la propria vita per salvare quella di 22 esseri innocenti e minacciati di liquidazione dai mafiosi. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
■	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.25 22.30	1500

CRISTALLO (via Cosio 3, tel. 630.710) Il bell'Adone nuova lista di Arcadelli di Mauro Bolognini, con Giancarlo Giannini, Vittoria Lisa, James Fox, Margaret Rutherford, Paola Borboni, Milena Vukotic, Terry-Thomas (Italia - Colori) — Vicenda di rivo insipido romanzesco-pavido-sale. ★ Commedia drammatica

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	RIEDIZIONE (1967)	15.15 16.50 18.30 20.10 22.30	1500

DORIA (via Grosseto 9, tel. 542.432) Prima pagina di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Giornalisti ammirati nel 1928 in una dinamica vicenda con un cronometro a rovescio. ★ Commedia drammatica

■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○○	14.30 16.25 18.25 20.20 22.30	1500

GIOIELLO (via C. Cosmino 31, tel. 500.760) Una vita bruciata di Bogdi Vadim, con Birgit Lan, Roger Vadim, Michel Duchaussoy, Matthieu Carrière, Elisabeth Wiener (Francia-Italia-Germania - Colori — L'assassinio d'una splendida modella diventa elemento determinante una drammatica indagine poliziesca. Vietati 18. ★ Giallo

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	OGGI LA PRIMA	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30	1500

IDEAL (corso Rosselli, tel. 541.525) Big Rose di Monahen, Godzu, con Tony Curtis, Anjanette Comer (Usa - Colori) — Tra le due guerre mondiali, irresistibile ascesa e tragico fine di un bello e furbo capo della «mala» di New York. Vietato minori anni 14. ★ Film gangster

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.45 16.40 18.35 20.30 22.30	1500

LUX (galleria S. Federico, tel. 541.283) Comizzo for anne l'amore di Pasquale Festa Campanile, con Agostina Belli, Luigi Proietti, Ettore Manni, Christian De Sica (Italia - Colori) — Dal suo divertente romanzo, il regista ha tratto una vicenda brillante ricca di sovrani piccanti. Viet. 18. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	RIEDIZIONE (1970)	14.45 16.40 18.35 20.30 22.30	1500

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061) Dramma della gelosia (ma) particolari in cronaca di Ettore Scola, con Monica Vitti, Giancarlo Giannini, Marcello Mastroianni (Italia-Colori) — Dal regista di «C'eravamo tanto amati» una delle più famose sceneggiature realizzate. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	RIEDIZIONE (1967)	15.15 16.50 18.30 20.10 22.30	1500

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 653.470) Giochi d'amore alla francese di Michel Lemoine, con Jackie Cocan, Marie-Helene Arnaud, Natalie Zeiger (Francia - Colori) — Nell'ambito del film parigino «ad», una piccante vicenda puntuale, vist. min. anni 18. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	PRIMA VISIONE con recensita	14.30 16 — 17.40 19.10 20.40 22.20	1500

NAZIONALE (via Pisano 3, telefono 518.830) Giuseppe Moscheri di Gilo Pontecorvo, con Robert O'Toole, Richard Attenborough, Isabelle Huppert (Usa - Colori) — Terroristi sudcoreani «importunano» d'un bulletin inserendo i messaggi sonar bottegi da scambio. Non vietato. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	15 — 17.30 20 — 22.30	1500

OLIMPIA (v. Artenisia 31 ang. c. Matteotti, t. 532.468) Frankenstein junior di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman, Gloria Leachman, Teri Garr, Madeline Kahn (Usa - Bianco e nero) — Delizioso ripropone della storia d'un celebre mostro, non più terrificante ma vivo e galante. Vist. min. anni 14. ★ Comico-satirico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30	1500

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) Globbo rosa di Joe D'Amato, con Fabio Testi, Rainer Cetti, Lionel Stander, Gianni Manera (Italia - Colori) — Nel Canneti dei pionieri, rivalità tra due fratelli, uno poliziotto e cowboy, l'altro bandiero. ★ Avventuroso

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30	1500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 310.145) Giochi di fuoco di Alain Robbe-Grillet, con J.-L. Trintignant, Rétaux Kendal, Agostina Belli (Francia - Colori) — Sul sapiensio vero o presunto d'una giovane emotiva si sviluppa un limpido mistero e personale. Vist. 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.30 16.25 18.20 20.15 22.30	1500

STUDIO RITZ (v. V. Sac. ang. v. Acqui, t. 630.521) Sesso de un marmalade, di Ingmar Bergman, con Liv Ullman, Rita Andersson, Erland Josephson, Gunnel Lindblom (Svezia - Colori — In un sempio sesso si analizzano cause ed effetti di una crisi, contagia vista nel suo contraddittori aspetti. Non vietato. ★ Commedia drammatica

■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●●	○○○○○	16 — 19.10 22.20	1000

TORINO (v. Bruno Buozzi 9, t. 590.115) Quell'età maliziosa di Silvio Amadio, con Gloria Guida, Ninì Castelnuovo (Italia - Colori) — Privati impulsi sentimentali di una ragazzina alla quale non mancano le occasioni». Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	PRIMA VISIONE non recensita	14.30 15.55 17.35 19.15 20.50 22.30	1500

VITTORIA (via Roma 280, telefono 511.749) Fantozzi di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Ilia Rolando (Italia - Colori) — Degli omonimi libri di P. Villaggio, i guai combinati da un umido travet che cerca disperatamente di far carriera. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14.30 16.45 18.45 20.45 22.30	1500

proseguimenti prima visione

ALESSANDRA (via Breglia 18, tel. 311.903) Preferisco russo, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Glauco Mauri, Macha Meril (Italia - Panavision a colori) — Delitti misteriosi in una villa stile Liberty. «Thriller» giallo in parte a Torino. Vietato 14. ★ Giallo

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14.40 17.24 19.50 22.15	800

ASTRA (v. Rosolino Pilo 6, t. 735.587) Perdono a Hong Kong, di Steno, con Bud Spencer, Al Letieri, Enzo Cannavale, Nancy Sit e il bambino giapponese Dayyabu (Italia - Colori) — Dalla Bangkok a Macao e a Hong Kong si sviluppa la buona avventura della «Shirro». ★ Poliziesco comico

Critica	Pubblico	Apertura ore 20	Ultimo 22.30	Ingr. 800
●●	○○○○○			

COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 651.634) A mezzanotte va la ronda del piacere, di Marcello Fondato con Claudia Cardinale, Monica Vitti, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto, Giancarlo Giannini (Italia - Colori) — Donne credute oneste e giudicate da altre che raffronta l'impotenza con la stasa. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	16.10 18.20 20.30 22.50	800

FORTUNA (via Cigna 47, telefono 488.360) A mezzanotte va la ronda del piacere, di Marcello Fondato con Claudia Cardinale, Monica Vitti, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto, Giancarlo Giannini (Italia - Colori) — Donne credute oneste e giudicate da altre che raffronta l'impotenza con la stasa. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	16.30 20.30 22.50	800

LA PERLA (corso De Gasperi 36, tel. 984.791) Paolo Barca maestro elementare, praticamente nudista di Flavio Mogherini, con Renzo Montagnani, Magali Noël, Lando Agren, Stefania Sabi Fiore (Italia - Colori) — Trasferito dal Nord al Sud, un insegnante usa pratica il nudismo e il mare in inverno a continuarlo. V. 14. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	15.05 17.30 19.55 22.20	800

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 651.534) Storia di vita e malavita, di Carlo Lizzani, con Anna Curti, Lidia Di Cesare, Annarita Grapputo, Danila Grassini, Cinzia Mignatelli, Cristina Moranzoni (Italia - Colori) — Realistica vicenda contemporanea ispirata ai ricordi dalla prostituzione minorile. Viet. 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.30 16.15 17.40 19.15 20.50 22.30	1000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 318.180) Grazie... Nonna di Franco Martinelli, con Edwige Fenech, Gianna Piperno, Enrico Montesano, Valeria Fabrizi (Italia - Colori) — Vi è nonna con la nonna ch'è una bella e giovin donna, di suo grado accorsa con il cuore ripieno la buona avventura. Vietato 18. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
PRIMA VISIONE	con recensita	15 — 16.45 18.30 20.10 22.30	1000

seconde visioni

A.B.C. (v. Breglia 28, t. 852.463) - La schiella, L. Venture, Isabelle Adjani, Annie Girardot, techn. Non vietato. ★ Commedia drammatica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 967.068) - Il sesso dei camaleonti, J. Andrews, C. Jharet, techn. Non vietato. ★ Commedia spionistica

ERBA (c. Mancalieri 241, t. 690.467) - Film per ragazzi. Oggi: 20.000 leghe sotto i mari, a colori. Or.: 14.15-15.35-17.30. ★ Disegno animato

VARO (v. Po 30, tel. 853.240) - Xerxe, Anita Ekberg, Ottavio Piccolo, Adriana Asti, Luigi Cimmino. Colori. ★ Capee e spade

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Profondo rosso, David Hemmings, Daria Nicolodi, Macha Meril, Gabriele Lavia di Dario Argento, in palpitante, vivissimi colori. ★ Giallo e Turbine

HOLLYWOOD (c. A. Stampatoria 106, t. 851.998) - Un uomo chiamato cavallo, Richard Harris, Col, Non vieto. Ap. 14.45, ult. 22.30. ★ Western

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 785.305) - Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista, Renzo Montagnani, Magali Noël, colori, Vietato anni 14. ★ Commedia

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Una strana coppia di sbirri, I. Caan, A. Alda, colori. ★ Commedia poliziesca

PRINCIPE (v. P. d'Azeglio 44, t. 780.941) - Un uomo chiamato cavallo, R. Harris, colori. Non vietato. Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Western

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - La schiella, L. Venture, Isabelle Adjani, A. Girardot, techn. Non vietato. Or.: 14.30-16.35-18.30-20.30-22.30. ★ Commedia drammatica

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. R. Sturgis, 139, t. 287.600) - Vedi Teatri.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 345.345) - I tre dell'Operazione Drago, Bruce Lee, Anna Capri, techn. ★ Lotta orientale

MILANO (v. Milano 8, t. 310.285) - Uomo gladiatore ribelle. ★ Mitologico — 30.000 dollari sporchi di sangue. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 510.490) - Il ribelle si ribella, Franco Nero, techn. ★ Poliziesco

REGINA (c. R. Sturgis, 125, t. 530.468) - Il vento del tamarindo, Omar Sharif, Julie Andrews, technicolor. ★ Commedia sentimentale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 52, t. 587.715) - Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire, Mark Lester, G. Gordon, techn. ★ Giallo

GIARDINO (v. Monginevro 82, t. 520.873) - 5 matti in mezzo al mare, Les Charlots, techn. Non vietato. ★ Farsa

MIRAFIORI (v. Cuneo 68, t. 390.267) - Il sesso dei camaleonti, G. Sharif, J. Andrews, techn. ★ Commedia sentimentale

S. RITA (v. Vernazza 20, t. 329.090) - Piedone lo sbirro, B. Spencer, Isabella Maynieri, colori, Ult. 22. ★ Poliziesco comico

SMERALDO (v. Tunisi 62, t. 340.711) - 10 secondi per fuggire, C. Bronson, Jill Ireland, techn. Non vietato. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 946.125) - La figlia di Ryan, di David Neat con T. Howard, R. Mitchum, J. Mills, C. Jones, R. Miller, techn. Vietato anni 14. Or.: 16.45-22.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 351.548) - Il bianco, il giallo, il nero, G. Gemma, T. Milian, techn. ★ Western

ARALDO (v. Cigliemone 3, t. 589.409) - I tre fantastici supermen, Tony Anatelli, colori. ★ Fantascienza

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 355.881) - 10 secondi per fuggire, C. Bronson, J. Ireland, techn. Non vietato. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (v. Cumeo 80, t. 372.537) - Il sergente Rompiglioni diventa caporale, Franco Franchi, techn. Non vietato. ★ PRIMA VIS. - Farsa militare

ZONA FRANCIA

BERNINI (v. Tunisi 3, t. 779.849) - Scorpio, B. Lancaster, A. Delon, techn. Al Wonder, colori. Vietato anni 14. ★ Spionaggio

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 749.148) - Solo per ogni Wonderful, di Michael Wallisch. ★ Musicale

ODEON (v. Venaria 8, t. 722.168) - Airport 75, C. Heston, Karen Black, techn. Non vietato. ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.980) - Il sergente Rompiglioni diventa caporale, F. Franchi, colori. ★ PRIMA VISIONE - Farsa militare

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 68, t. 772.907) - Chinatown, di R. Polanski con Jack Nicholson, Faye Dunaway. Or.: 21-22.30. ★ Poliziesco

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margh. 220) - L'organizzazione ringrazia Romeo il Sergente, R. Moore, colori. ★ Avventuroso

ROMA (v. S. Donato 61 bis, t. 487.765) - Airport 75, C. Heston, Karen Black, Gloria Swanson, Myrna Loy, techn. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - La leggenda dell'Arciere di fuoco, S. Lancaster, techn. ★ Avventuroso in costume

AMBRA (v. Chieva della Salute 37, t. 297.197) - Gruppo di famiglia in un interno, di Luchino Visconti con Burt Lancaster, Silvana Mangano, Helmut Berger, colori. Or.: 20-22.30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Cincinna 91, t. 215.445) - La città gioca d'azzardo, I. St. Isarno, techn. Vietato anni 14. ★ Poliziesco

EDERA (v. Madonna di Campagna 11 - La vendetta di Bruce Lee, Tiny Yun, Jo Yuen, techn. ★ Lotta orientale

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.101) - La pupa del gangster, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, techn. Non vietato. ★ Commedia

LUTRARIO (v. Newton 10, t. 280.742) - Proprio mirabile, Steve McQueen colori. Vietato anni 14. ★ Avventuroso

SPLENDOR (v. Bibiana 108, t. 390.390) - Il colpo della cerrapellana, W. Matthau, R. Shaw, colori. Non vietato ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 47, t. 271.279) - Morte di Mia e di cattolici, I. Franchi, C. Ingrassia, techn. Non vietato. ★ Commedia farsesca

ARS (c. R. Pieve 142, t. 276.568) - Favole quido per le svendite bollgati, E. Peorchi, E. Lingst, colori. Vietato anni 18. ★ Commedia sexy

AURORA (c. Rosselli 7, t. 376.519) - C'eravamo tanto amati, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Giovanna Ralli, colori. ★ Comunale drammatica

FALCHIERA (v. Il Bianco il giallo, il nero, G. Gemma, T. Milian, E. Wallach, colori. Non vietato. ★ Western

MAJOR (largo G. Cesare 101, t. 263.074) - La città gioca d'azzardo, I. St. Isarno, techn. Vietato anni 14. ★ Poliziesco

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 244.561) - Cemetero, P. Noll, J. Seberg, R. Pellegrin, colori. ★ Drammatico

PALERMO (v. Palermo 154, t. 275.050) - Russian Circus, Jim Volph, Marta e Nina Bolkeli, techn. Non vietato. ★ Drammatico

SEMPIONE (v. Vercelli 144, t. 261.552) - Squadra speciale con licenza di uccidere, F. York, techn. Non vietato. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Cimarosa 33, t. 690.605) - 10 secondi per fuggire, Charles Bronson, Jill Ireland, techn. Non vietato. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Cosseli 1, t. 267.077) - Poeti Pittori Ricercia, I. Hill, R. Scheider, colori. Non vietato. ★ Commedia avventurosa

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 31, t. 674.171) - Airport 75, Charlton Heston, Karen Black, Gloria Swanson, colori. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Barolo 34, t. 871.524) - La scomparsa di San Valentino, F. Prevost, colori. Vietato anni 18. ★ Drammatico

BRIDANO D'ESSAI (c. Casale 105, t. 872.088) - C'eravamo tanto amati, di Ettore Scola con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Giovanna Ralli, colori. Or.: 20-22.30. ★ Commedia drammatica

CROPA (v. Cuneo 3, t. 882.457) - Casa d'appuntamento, Rosalba Neri, colori. Vietato anni 18. ★ Drammatico

VITT. VENETO (v. V. Veneto 3, t. 871.042) - Stella bianca, Africa nera, P. Bouge, colori. Ap. 14.30. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi 6, p. Nizza, t. 641.250) - Mio Dio come sono caduto in basso! di Luigi Comencini con Laura Antonelli, Alberto Lionello, colori. Vietato anni 14. Or.: 20-22.30 ★ Commedia

CUORE (v. Nizza 36, t. 687.856) - La gang dei dobermann, B. Mahe, I. Perrin, technicolor. Or.: 20-22.15. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 338, t. 646.011) - Il sergente Rompiglioni diventa caporale, Franco Franchi, techn. Non vietato. ★ PRIMA VISIONE - Farsa militare

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 695.017) - Kung Fu l'invincibile erede di Bruce Lee, colori. Apertura 15. ★ Lotta orientale

Cinema e spettacolo parrocchiale

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Adriano, Alessandro Arco, Statuto, Vittorio Veneto, Teatri: Carignano (Franca Valeri ritorna all'Enal per Minerva - Alcione ore 18,15-21,30; Enal alle casse. - Torino-Incontri artistici Incontri e ritorni all'Enal - Gallaria Arte Moderna. «Da Monet a Matisse: incontri, scelta Rosenberg», ingresso libero. - Regio: Balletti «La giara» e «La notizia fantastica», ridotti all'Enal per giovedì ore 21. Circhetti: «Amerikamara, topogrillo di un disorientato», fissi al botteghino della Stabile in piazza Carlo Felice.

spettacoli di provincia

ALPIGNANO
DORA: Dinamite agrumo piccolo.

BEINASCO
ITALIA: Love in Taxi: le tue dal cowboy.

BORGARO
ROYAL: La persona sconosciuta.

CASELLE
ITALIA: La sconosciuta (verde di Cecoslovacchia.
ROMA: Airport '75.

CARIGNANO
PETER: Cosmonauta.
MARGHERITA: Yoppi Du.

CHIERI
CHIERESE: Il pianeta selvaggio.
SPLENDOR: Prima pagina.
AUDITORIUM: L'esorcista.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Racconto oltre la legge.

CHIVASSO
CINECITTA': Grazie nonna.
MODERNO: Paolo Barca maestro e insegnante praticamente nudista.
POLITEAMA: L'inferno di cristallo.

CIRIE'
ITALIA: 4x4 massaggiatrice bella presenza offresi.
NUOVO: L'inferno di cristallo.

GIAVENO
ALFIERI: Un uomo, una città.

IVREA
MIGNON: Giubbe rosse.
SPLENDOR: Il benessere.

LANZO
NUOVO: Piedone a Hong Kong.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Le avventure di Pinocchio.
ITALIA: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.
NUOVO: Lo schiello.
PRIMAVERA: La nipote.

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: The delinquent.

SUSA
CIVICO: Il delinquente.

Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il poliziotto della brigata criminale.
AMBRA: Il signore scrupoloso.
CRISTALLO: Dimitri Odessa.
GALLERIA: Operazione Rosebud.
MIGNON: Pentacoli.

ACQUI

ARISTON: La sbandata.
CRISTALLO: Yuppi du.
GARIBALDI: La dava nun batte il sole.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Inseminati.
NUOVO: Flash Gordon.
POLITEAMA: Fantibro.
VITTORIA: L'ambizioso.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Rebus per un assassino.
ITALIA: Quella sporca ultima prova.
ITALIA: Profondo rosso.
MODERNO: Il supermillo.

OVADA

LUX: Paolo Barca.
MORENO: L'inferno di cristallo.
TORRIELLI: Cinque mafiosi.

AOSTA

CORSO: I 7 cavalieri ancora.
GIACOMA: Fantozzi.
ITALIA: Il poliziotto della brigata criminale.
LUX: Una stagione per vivere.
SPLENDOR: Ispettore Sterminio.

VERRES

IDEAL: La vendetta dei morti viventi.

ASTI

VITTORIA: L'inferno di cristallo.
MARCONI: Cinque mafiosi nudi in guerra.
POLITEAMA: Il poliziotto della brigata criminale.
TEATRO ALFIERI: Bianco e nero.
LUX: L'anticristo.
SPLENDOR: Il Corsaro Nero.

CANELLI

BALBO: Come sono caduto in basso.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Come sono caduto in basso.

CUNEO

CORSO: Magia nuda.
FIAMMA: La ronda del piacere.
ITALIA: Vieni, amore mio.
NAZIONALE: L'esorcista.

ALBA

CORSO: Paolo Barca.

BRA

IMPERO: Prigioni di donne.
POLITEAMA: L'inferno di cristallo.
VITTORIA: Fantozzi.

MONDOVI'

CORSO: Robin Hood.
ITALIA: Un uomo una città.

SALUZZO

ITALIA: Frank Costello.
POLITEAMA: Piedone a Hong Kong.
SPLENDOR: La camarilla.

SAVIGLIANO

ASTRA: Le minorenne.
CENTRALE: Convivea far bene l'amore.
ELDORADO: Cronaca della grande.
ESCELSIOR: Cosa vogliono da noi donne inferno.
FILADELFIA: Prova d'amore.
VITTORIA: Fantozzi.

ARONA

SAN CARLO: Il ritorno di Clint il solitario.
ROMA: Profondo rosso.
MODERNO: Chiamate Lendre - ci pensi a quest'ora.
LUX: Zorro.

VERBANIA

APOLLO: Il vivono nudi (alici a cordoni).
ARISTON: Flash Gordon.
IMPERO: La donna non basta il sole.
SOCIALE (Intra): Piedone a Hong Kong.
SOCIALE (Pallanza): Paolo Barca maestro elementare.

VERCELLI

ASTRA: Grazie nonna.
CIVICO: Le armi dell'odio.
ITALIA: Il poliziotto della brigata criminale.
PRINCIPE: L'avvistatore dei 7 mari.
VERCELLI: Il delinquente.
VIOTTI: Juggernaut.

BIELLA

APOLLO: Nella stanza di Rio.
IMPERO: La polizia ha le mani legate.
NAZZINI: Salvo d'Acquisto.
ODEON: Paolo Barca.
SOCIALE: La casa del serpente.

BANTHIA'

IDEAL: Zorro.

Liguria

GENOVA

TEATRO MARGHERITA: Stagione lirica: «Volo di notte» e «L'amico di merlanaio».
STABILE GENOVESE: «La cose dei lupi», di Brusati, Comp. Musetti Sapone.
STABILE E. DUSE: «Teatro comico», di Goldoni, Coop. Teatro Insieme.
ALCIONE: Nanchi cavalli d'agosto.
AMBASCIATORI: Cinque mesti vanno in guerra.
AMBRA: Prima pagina.
ARISTON: Bum, il seccheggiatore.
ASTOR: Storie di vita e di malavita.
AUGUSTUS: Fantozzi.
ELIOS: Il segretario.
GIOIELLO: Erika, un soffio di perversa sensualità.
GRATTACIELO: Un uomo chiamato Cavallo.
LUX: Decori in famiglia.
NUOVO PALAZZO: Il Serpentile.
OLIMPIA: Il poliziotto della brigata criminale.
ORFEO: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
RITZ: Scena da un matrimonio.
RIVOLI: Prima pagina.
SMERALDO: Alcuno scrivano la svolta! Into sesso.
UNIVERSALE: Il re delle mele.
VERDI: La schiella.
ALFA: Gatti rossi in un labirinto di vetro.
AURORA: Cinque donne per un assassino.
DIANA: Il giustiziere.
DORIA: Profession reporter.
IDEAL: Il padrino.
IMPERIALE: Cinque donne per un assassino.
LIDO: L'amicizia.
MIGNON: Gatti rossi in un labirinto di vetro.
MANIN: Dramma della gelosia (atti particolari in cronaca).
STAR: Professione reporter.
SUPERNA: Sette uomini d'oro.
Bollo sdoganato Non libreranci dal male.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Afrodisiaca (Sampierdarena): Yuppi du.
MODENA (Sampierdarena): Magnaccia.
GARDEN (Sestri Ponente): E poi non ritorna nessuno.
ROMA (Sestri Ponente): Cronaca di famiglia in un interno.
VERDI (Sestri Ponente): A mezzanotte va la ronda del piacere.
LIGLA (Pra): Yuppi Dudù per un pugno solo.
A. DORIA (Prà): Peccato veniale.
PONTEDECIMO: Non due senza domani.

SAVONA

DIANA: Il poliziotto della brigata criminale.
ELDORADO: Prima pagina.
ARIS: Il serpentile Rompiglioni diventa caporale.
ASTOR: Il delitto.
OLIMPIA: Maschio solare.
MODERNO: La moglie in chiaroscuro e il fauno, ma era un compito di Gio.
LUX: Le mascherine.
SALESIANI: Dodici file fuori 24, d'orsai.

ALASSIO

COLOMBO: Profondo rosso.
RITZ: Piedone a Hong Kong.

ALBENGA

ASTOR: Maschio solare.
ARIANA: Fantozzi.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: California poker.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Supermanini, supersfumo supersbotte.

FINALE LIGURE

VITTORIA: La polizia accusa. Il servizio segreto indaga.
ONDINA: Cominciare far bene l'amore.
IDEAL: Robin Hood.

IMPERIA

CAVOUR: A mano duro.
ROSS

SPORT

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 100

Conto alla rovescia verso il sedicesimo scudetto

JUVENTUS MENO DUE

CONCENTRATI A COVERCIANO

I bianconeri partono domattina

Bettega è tranquillo, preferisce fare la «punta»

Manca un punto, un punto solo, e poi è scudetto. Non si chiede la Luna se si pensa che già domenica a Firenze si potrebbe mettere la parola fine al campionato, con la Juventus laureata in anticipo, quindi a pieni voti. I tifosi, che hanno mezzi per queste cose, hanno deciso l'esodo in massa: hanno organizzato una serie di pullman che, stando alle valutazioni dei competenti, dovrebbe essere lunga cinquanta chilometri: al ritorno, se le cose saranno andate come dovrebbero, sarà uno spettacolo tutto da vedere, con centinaia di bandiere bianconere al vento e l'autostrada probabilmente intasata.

Anche il prudentissimo Parola, stavolta, si è lasciato scappare una frase che in bocca sua è addirittura compromettente: «Ragazzi, è fatta. E' scudetto». Nessuno dei suoi ovviamente, se la sente di gufare, quindi l'ultima trasferta ufficiale della stagione comincia davvero in letizia. Ma Parola ammonisce: «Abbiamo giocato sullo stesso piano sia contro la Lazio che a Torino, quindi la squadra è in piena salute, contrariamente alle previsioni che la volevano cotta. Abbiamo dimostrato il contrario ed ora voglio che la Juventus scriva di sè gli ultimi splendori. A Firenze dobbiamo chiudere in bellezza, ma sarà necessario lottare e giocare con la massima concentrazione, senza distrarsi».

Che tutti i bianconeri giocheranno senza distrarsi è un fatto scontato: non si arriva a centottanta minuti dalla fine di un campionato tiratissimo e stressante, dopo aver tanto sudato e lavorato, per rischiare di buttar qualcosa alle ortiche con una prestazione troppo disinvolta. Probabilmente, quella di Firenze sarà la Juventus più decisa, seria ed autoritaria dell'intera stagione. Non ha problemi di formazione, andrà avanti a memoria; «Squadra che vince non si tocca» ha detto saggiamente Parola, riesumando un detto arcaico ma sempre validissimo.

Giocherà quindi ancora Viola, uno dei bianconeri più validi del momento: giocatore con ottimi mezzi è anche dotato di bello spirito e disinvoltura. Quando gli chiedono che cosa intende dare alla Juventus risponde sorridendo: «Non è mio compito stabilire che cosa posso dare io alla Juventus. E' lei che mi deve dare lo scudetto». Ed a proposito di Damiani, aggiunge: «Lui ha giocato molto, ha contribuito in maniera decisiva a conquistare il titolo, ammesso che tutto si concluda nel migliore dei modi, come dovrebbe, arrivati a questo punto. A me non sono rimaste che le ultime briciole. Insomma, direi che possiamo essere contenti tutti».

Il più deciso nel giudizio è comunque Roberto Bettega, lusingatissimo perché Parola gli ha pronosticato altre quattro stagioni in veste di «punta» e tutto naturalmente, in bianconero: «Signori, se dovessimo perdere questo scudetto mi trasferisco all'estero, cambio nazionalità. Perché si potesse verificare questa ingrata eventualità bisognerebbe che il Napoli vincesse le sue due partite e noi perdessimo le nostre, a Firenze e contro il Vicenza al Comunale. E' una cosa assurda, impensabile: non me la sento neppure di pensarci».

Beppe Bracco

Il viola Speggiorin non dovrebbe giocare contro la Juve

Fiorentina a pezzi Speggiorin è fuori

L'allenatore Rocco ha escluso il giocatore perché non vuole fare il terzino Molti assenti oltre a Merlo e Galdiolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 8 maggio.

Giorni inquieti, nella Fiorentina, in attesa del passo d'addio di Nereo Rocco. E' in arrivo la Juventus, in cerca del punto scudetto, e la squadra viola è letteralmente a pezzi: agli infortuni di Roggi, Rosi, Guerini e alle squalifiche di Galdiolo e Merlo, si è aggiunta una polemica tra Speggiorin e l'allenatore, per l'appunto i personaggi più discussi della stagione. Speggiorin è il più misterioso tra gli oggetti misteriosi arrivati a Firenze da molti anni a questa parte. Ha segnato il suo ultimo gol il giorno dell'Epifania del 1974 e l'anniversario dell'avvenimento non passò inosservato.

All'inizio della stagione i rapporti tra questo strano giocatore e Nereo Rocco sembravano promettentissimi. Rocco ammaliato in continuazione Speggiorin in dialetto veneto, lo spronava a un maggiore impegno, a un maggior sacrificio, lo trattava anche con durezza, però «da padre e figlio», in senso costruttivo. Che cosa si dicessero esattamente in veneto, non molti erano in grado di capirlo: sta di fatti erano chiari: nella Fiorentina di Rocco, Speggiorin sarebbe partito titolare. E difatti fu così. Per poco.

Una prima polemica scoppiò dopo una partita amichevole su un campetto della zona. Rocco disse a Speggiorin di andare a casa e di farsi vivo quando fosse diventato uomo. La mattina dopo, Speggiorin era allo stadio. L'allenatore chiese spiegazioni. Forse Speggiorin era maturato così in fretta? Fu accertato che nella polemica si era inserito come intermediario il presidente Ugolini, e tutto finì senza strascichi.

Ieri, nella partita amichevole di Pontassieve, è accaduto più o meno la stessa cosa: identici i protagonisti, identico il moderatore. Il bisticcio è nato da un altro bisticcio, definibile in un certo senso tecnico-tattico. Forse per il gusto della battuta, forse per mantenere la parola, forse per vera e propria convinzione, Rocco aveva proposto a Speggiorin di giocare più gli all'ala sinistra, bensì terzino, il giocatore si è rifiutato, non si sa con precisione in quali termini. Si sarebbe invece il finale della vicenda: Speggiorin non ha giocato, Rocco ha chiesto al consiglio direttivo della società di intervenire, Ugolini ha proposto una chiarificazione e due, senza bisogno dell'arbitrato del consiglio.

Resta alle luce dei fatti che tra Speggiorin e Rocco c'è rottura piena: L'altra è più grave rottura riguarda l'allenatore e la Fiorentina. E' certo, cartissimo, che Rocco non rimarrà alla guida della squadra viola nella prossima stagione; lo ha detto e ripetuto con inequivoca chiarezza, e anche con largo anticipo. Risulta che la Fiorentina non farà nulla per trattenerlo. Il successore di Rocco sarà, con novantanove probabilità su cento, Carlo Mazzone dell'Ascoli, un giovane (trentotto anni). Tre parentesi, la Fiorentina è una squadra che non finisce mai di stupire: partito a suo tempo Liedholm; che aveva sentito odore di bruciato, fu assunto il fresco quarantenne Rocco all'insegna dello slogan «allenatore giovane per una squadra giovane». Nel giro di un anno Radice fu esonerato e lo slogan accantonato. Ci voleva «un uomo di grande esperienza». E chi, se non Rocco? Fallito anche l'esperimento Rocco (allenare una squadra per una sola stagione non può essere altro che un esperimento), la Fiorentina rispolvera lo slogan dei giovani, e almeno a sul punto di fatto, questione di pochi giorni, massimo poche settimane.

Rocco e la Fiorentina si lasceranno per reciproca delusione, sola in parte confessata. Ma prima che si lascino c'è la partita contro la Juventus, partita che i viola potranno onorare più sul piano agonistico che su quello tecnico, ridotti come sono. La formazione è fatta: Superchi, Esposito, Lelj, Rosi, Pellegrini, Dalla Martira, Desolati, Casa, Caserse, Antognoni, Saltutti. Quasi la inventare i giocatori di riserva. Tra l'altro mancherà il «vice» di Superchi, quel Mattolini che a Torino nell'incontro di andata parò il rigore a Damiani e che ora è bloccato per una frattura ad una mano.

Sarebbe ridicolo, prima ancora che superfluo, precisare quanto sia importante questa partita per la Juventus. Molti tifosi bianconeri arriveranno non solo da Torino, ma anche dal Veneto, naturalmente dalla Romagna, da molte città toscane e poi, in brove, da Firenze stessa. Sono migliaia. La vendita dei biglietti è per la Fiorentina l'aspetto più piacevole della situazione. Pronostici, e spunti di pronostico, nessuno osa farne: beninteso in chiave ottimistica.

Il «caso» Speggiorin riesce improvvisamente banco in mezzo a una settimana nella quale la Fiorentina ha pagato le proprie intemperanze per i fatti di domenica scorsa all'Olimpico. E' doveroso aggiungere che la società viola è rimasta al di fuori della polemica nei confronti dell'arbitro torinese Domenico Lops. Semmai non si è mancato di osservare che avrebbe un'autentica bassezza collegare il luogo di nascita di questo arbitro col fatto che ora è in arrivo la Juventus. No, il discorso è un altro: l'arbitro può avere sbagliato nel concedere quel rigore alla Lazio, ma è altrettanto chiaro che Galdiolo ha perso ogni misura nell'improvvisare quell'inconcepibile «spogliarello». Come se non bastasse, nella mischia c'era anche Merlo, capitano della squadra: e anche lui ha pagato.

Al titolari, o almeno a molti di essi, l'idea di Rocco di schierare Speggiorin terzino, sia pure contro il Pontassieve, è sembrata di un'assurdità senza limiti, sempre che non si trattasse di uno scherzo. Speggiorin assicura di no. C'era però bisogno di lanciare un simile scherzo in un momento come questo? Mancano due giornate alla fine: per la Fiorentina il campionato finirà comunque troppo tardi.

Giampiero Masieri

A Montemagno

Volata a sorpresa

(g. b.) Il diciannovenne lombardo Giorgio Colombo si è aggiudicato allo sprint la prima edizione della Torino-Montemagno, memorial «Tino Camporeale», corsa per dilettanti di III serie organizzata dal Ciclo Club Torino per onorare la memoria del noto sportivo piemontese scomparso due mesi or sono. I due lombardi, Colombo e Risi, si sono presentati sul sotto la striscione d'arrivo: il giudice d'arrivo ha assegnato la vittoria a Colombo ma i più hanno visto sfrecciare prima la ruota di Risi. Il portacolori del V.C. Cerrese ha presentato reclamo. La coppa «Stampa Sera» è andata al D.S. del Velo Club Sommese.

Ordine di arrivo: 1) Colombo (V.C. Sommese) che percorre km 117 in 2 h 57' alla media di km 39,563; 2) Risi (V.C. Cerrese) s.t.; 3) Donadio (G.S. Primavera) a 40"; 4) Maestri (G.S. Ferrando) s.t.; 5) Musi (G.S. Amiantite) s.t.; 6) Coda (S.C. Rustese) s.t.

PEBCA — Domenica si svolgerà al Lago Fiorito in località La Rotta la gara sociale di pesca alla trota riservata ai tesserati del Cral «La Stampa».

VERCELLI — Domani alle ore 21.30 si incontreranno nel quadro del campionato italiano di serie B di hockey a rotelle le formazioni dell'Amatori Vercelli e del Modena. L'Amatori è attualmente al comando della classifica.

NOVI LIGURE — La Novese, per il campionato di serie C, gioca domenica in Sardegna a Sassari contro la Torres. L'allenatore Bonafin schiererà Flora al posto dello squalificato Marongiu.

PALLAVOLO — Il Volley Club di Pozzolo Formigaro, per il campionato regionale di pallavolo maschile, gioca domani pomeriggio ad Alessandria contro il Gruppo Sportivo Olivetti.

TAMBURELLO — Nell'incontro amichevole di tamburello svoltosi ieri l'Enal di Ovada ha battuto il Cremolino per 10 a 5.

IL GOLEADOR DEL CAMPIONATO ATTRAZIONE DI TORINO-INTER

TUTTI VOGLIONO PULICI

(ma lo vuole soprattutto il presidente Pianelli)

Milano, 8 maggio.

Il Torino chiude il suo campionato domenica al Comunale contro l'Inter. La squadra granata nelle ultime occasioni non è riuscita a disancorarsi dal pareggio e Fabbri chiede ai suoi uomini uno sforzo per congedarsi vittoriosamente nel giorno in cui si assisterà alla prevedibile pacifica invasione di campo. L'obiettivo del Torino è quello di rimanere in una posizione di classifica tale che gli permetta di partecipare alla prossima Coppa Uefa e su questo non ci sono problemi. I problemi persistono a centrocampo dove non si mantiene a sufficienza il governo della palla e così si consente all'avversario di approfittare di quella zona permettendogli recuperi come nelle ultime occasioni.

L'attacco del Torino ha il cannoniere scelto del campionato, Pulici, oltre a Graziani, la difesa sembra ben disposta, ma il filtro di centrocampo deve essere potenziato e vincere contro l'Inter non sarà una passeggiata. Questo come presupposto teorico alla partita di domenica prossima. In realtà va considerato che la squadra granata appare in forma. L'ha dimostrato ieri a Vercelli in una partita di allenamento contro la Pro. Sette gol a zero per i granata e molti applausi per Paolino Pulici che dopo la squalifica rifiata e Savoldi si vede spianata la strada verso il successo finale nella classifica dei cannonieri.

La squalifica nella quale è caduto il bolognese non sminuisce i meriti dei centravanti granata che potrà sempre obiettare di essere rimasto fermo due mesi a causa di un incidente al ginocchio e che, quindi, in ogni caso ha giocato un numero minore di partite rispetto al bolognese pur essendogli già avanti in classifica. Su Pulici ieri si è espresso Pianelli che in fatto di centravanti non è mai tenero e stigmatizza un poco. «Paolo — ha detto l'ex campione del mondo — è ormai un giocatore completo. Trova il gol con spunti personali, e lo sa cercare anche per i compagni».

Su Pulici si accentra l'attenzione del prossimo mercato acquisti. Nessuno finora ha parlato ma a Pianelli da parte del Milan e dell'Inter sarebbero già pervenute consistenti offerte. Dire consistenti è anche dire poco, perché ci risulta che per l'ala sinistra granata il presidente dell'Inter sarebbe disposto a spendere un miliardo e quattrocento milioni, crediamo non in denaro liquido ma almeno l'equivalente con la controfferta di giocatori e una parte in denaro.

Pianelli ha già risposto che Pulici ce l'ha e se lo tiene. Come si tiene Graziani al quale farebbe la corte soprattutto il Milan perché Giagnoni si vanta di aver lanciato il neo-azzurro e lo vorrebbe con sé per risolvere i guai del Milan. Butlechi spenderebbe un miliardo, sull'unghia. Pianelli rifiuta e intanto cerca sul mercato la mezz'ala che possa garantire a lui e a Fabbri un Torino finalmente proteso verso lo scudetto, visto che l'attuale inquadratura è quella buona.

Inutile anticipare le intenzioni di Pianelli che sta trattando, a scopo finora indagativo, con questa e quella società per trovare la soluzione migliore. Il Torino intende finire nel migliore dei modi il campionato, conquistare la Coppa Italia, confidando di vincerla (questo rientra nei programmi di Fabbri) e poi annunciare che cosa ha deciso per potenziarsi. Non è escluso un grosso colpo, ma parlarne adesso sarebbe una mossa avventata e inutile.

fr. c.

Paolo Pulici, cosieso

INTER, Suarez improvviserà

DAL NOSTRO INVIATO

Appiano Gentile, 9 maggio.

«Il Torino ha già in carta buone per vincere lo scudetto nella prossima stagione». Così parla Facchetti da buon ammiratore del calcio granata, ma anche da intenditore. «Certo — prosegue il recordman delle Nazionali — se non avesse avuto una serie di infortuni ad inizio di stagione forse ora avrebbe già raggiunto questo obiettivo. Il Torino comunque, a differenza di tante altre società, è nelle condizioni ideali per cambiare il meno possibile; ha una base, mentre tanti altri sono costretti a rinnovare».

Facchetti è reduce per domenica: in allenamento ha colpito malamente un pallone riportando una leggera distorsione ad un ginocchio. «Vedremo sabato — dice — come la gamba reagirà all'ultimo allenamento. Poi darò una risposta a Suarez. Spero di farcela: le partite col Torino sono sempre state belle e vibranti, questa non vorrei perderla. Certo il risultato conta in modo particolare per i granata, ma anche noi vogliamo chiudere in modo dignitoso».

Suarez ha già tolto dalla lista Mazzola ed Orlali ed ora si augura di non dovere fare altrettanto con Facchetti considerato che anche Giubertoni e Vieri sono leggermente acciaccati.

«Avessi avuto Orlali — dice Suarez — non mi sarei posto molti problemi d'ordine tattico. In questo modo sarò costretto a... inventare. Per ora posso darvi soltanto l'elenco dei convocati: sono undici che verranno stasera in ritino qui all'hotel Gall di Appiano. Domattina faremo l'ultimo allenamento, poi vedremo».

Il conto è presto fatto: dovrebbe giocare Bertini mentre Facchetti probabilmente piazzerà Bet: Giubertoni e Facchetti prenderanno in consegna Graziani e Pulici. Ricapitolando, dunque, l'Inter dovrebbe presentare al Comunale questa formazione: Vieri: Giubertoni, Fedele; Bertini, Facchetti, Bini; Mariani, Canuti, Boninsegna, Moro, Nicoli.

Giorgio Gandolfi

Enalotto il Democratico.

Fa vincere sempre la maggioranza.

(Con 10, 11, 12 punti.)

All'Enalotto vincere è facile: anche giocare è semplice. Si prende una schedina, (si trova in tutte le ricevitorie del Lotto, nei bar e anche in molte tabaccherie) si compila con gli usuali tre segni: 1, X, 2. Basta sapere che, scrivendo 1 si indicano i numeri che vanno dall'1 al 30, con X quelli dal 31 al 60 e con 2 quelli dal 61 al 90. Enalotto non va mai in vacanza, perciò si può giocare tutto l'anno e ogni sabato fa felici migliaia e migliaia di persone.

ENALOTTO la gioia di ogni sabato sera.

WOLMER ti insegna a posare la moquette risparmiando!

WOLMER

Auto a Montecarlo

FERRARI double-face

Lauda con la Ferrari n. 12 è stato il più veloce nelle prove del Grand Prix di Monaco

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, 9 maggio.

La Ferrari nel circuito trappolà di Montecarlo va fortissimo. Niki Lauda e Clay Regazzoni hanno ottenuto i tempi migliori nelle prime giornate di prove. E' accaduto, anzi, un fatto quasi incredibile: l'austriaco, prima girando con la sua vettura normale e poi con quella di Regazzoni trasformata in « muletto », ha realizzato le prestazioni più veloci. Naturalmente, Niki ha scritto quella meno valida e la svizzera, in realtà terza, s'è posta in seconda posizione.

Non ricordiamo di avere mai visto due piloti d'una squadra utilizzare le tre macchine in dotazione a conseguire i tre migliori tempi. Si tratta d'un exploit notevole: se Lauda potesse dividersi in due, avremmo due austriaci in prima fila, almeno stando ai risultati della prima sessione di allenamenti, che stamane è seguita da un ulteriore definitivo turno.

« Sono contentissimo di questa duplice prestazione — ha detto Lauda —. Ritengo che possa dimostrare a tutti che la 312-T ha le chances per figurare bene in formula 1. Non abbiamo ottenuto tempi inferiori a quelli dello scorso anno, ma dobbiamo considerare che nel '74 avevamo pneumatici di qualità superiore. La Goodyear, unica società rimasta sulla piazza, ha ristretto il suo impegno finanziario e tecnico. La Lotus numero « tipi di gomma. Questo ha portato ad un certo scadimento ».

Anche per Regazzoni la nuova monoposto di Maranello è « okay ». Lo svizzero ha affermato: « E' difficile far confronti rispetto al 1974, proprio perché abbiamo cambiato la dotazione di pneumatici. Tuttavia, almeno qui, la 312-T mi è parsa più agile e maneggevole della precedente versione. La macchina è stata resa più compatta e leggera ed anche la distribuzione dei pesi ha permesso dei progressi. Questi primi risultati mi paiono tutto sommato normali ».

Lauda e Regazzoni avevano avuto subito fiducia nella 312-T e, dopo l'infelice esibizione della versione B-3 in Argentina e Brasile, le Ferrari erano decise di anticipare l'uscita del nuovo modello. Il debutto in Sud Africa era stato fallimentare — ma per colpa dei motori e non della macchina in se stessa — e aveva naturalmente sollevato le solite critiche e polemiche all'Italiana, con più o meno velate accuse di improvvisazione per la nostra Casa.

A Silverstone, in una gara non valevole per il campionato mondiale, Lauda si era imposto battendo Fittipaldi. In Spagna Lauda e Regazzoni avevano conquistato la prima fila nello schieramento di partenza. In gara le sfortunate collisioni provocate da Mario Andretti avevano impedito alle macchine italiane di emergere. Questa prima prova su un circuito così difficile come quello monegasco ribadiscono ora le competitività dell'ultima nata della Ferrari e le sue rispettevoli possibilità nella sfida contro le squadre britanniche.

La svedese Ronnie Peterson, con la intramontabile Lotus modello 72 (una macchina di almeno cinque anni), Carlos Pace, con la Brabham, e Jody Scheckter, con la Tyrrell, hanno cercato in mano di un soccombo il distacco da Lauda, ma gli altri piloti, compresi il campione del mondo Emerson Fittipaldi, hanno subito ritardi considerevoli, almeno per le caratteristiche del circuito di Monaco. Si tratta ora per la Ferrari di mantenere questo margine e, soprattutto, di vincere il Gran Premio di Monaco: solamente le affermazioni chiudono veramente ogni discorso.

Certo, non è impresa agevole, malgrado lo apparente. In questo circuito è facile sbagliare e gli errori si pagano duramente, perché la monoposto non lascia spazio ai margini della pista. C'è un solido « guard-rail » e chi esce finisce subito nei nostri metallici. E' accaduto ieri soprattutto a Regazzoni e, in un momento successivo, a Lauda. Regazzoni ha compiuto un testa-coda che sarebbe stato innocuo su qualunque autodromo e che qui, invece, ha rischiato di mettere fuori combattimento: Lauda ha sbagliato la frenata e s'è trovato in un attimo sul « guard-rail » che fiancheggiano il tratto di circuito prospiciente la piscina sul porto.

Non è giusto né per i piloti né per il pubblico, ma occorre con rinunciare al tracciato « cittadino » e al Gran Premio di Monaco. L'albergo è troppo grosso per tutti, finché resiste si va avanti. Fittipaldi ha assicurato che cercherà di persuadere i colleghi a non venire più a Montecarlo, ma l'impresa ci pare perduta in partenza. Il « Primatista », sul piano dello spettacolo e del prestigio, rappresenta un momento eccezionale.

Gli organizzatori sono soliti a quest'anno hanno speso una cinquantina di milioni di lire per aumentare la protezione lungo la pista. Sperano che la barriera di sicurezza, montata a regola d'arte, le spesse reti di recinzione e l'allontanamento del pubblico dai posti più pericolosi siano sufficienti. Altrimenti, toccherebbe lo spettro di Barcellona e del Montjuich.

Michele Fenu

DOMANI IN TOSCANA

GIMONDI CERCA LA FORMA-GIRO

DALL'INVIATO

Firenze, 9 maggio.

C'è chi si prepara al Giro d'Italia cercando — e trovando — facili successi alla Vuelta (Basso, che dopo avere stidato un cavallo e singolar tenzone sulla pista di Agnano sembra finalmente aver riacquistato lo sprint); c'è chi preferisce invece tastare subito il polso a Eddy Merckx, e lo va a cercare in Svizzera (Baronchelli, Battaglin e Panizza); e c'è infine chi preferisce stuzzicare a casa propria, allenandosi in santa pace, senza l'assillo del risultato a tutti i costi. Tra questi ultimi (troppo prudenti, oppure più degli altri?), tre « anziani » che non hanno alcuna intenzione, almeno per ora, di cedere il passo: Felice Gimondi, Franco Bitossi ed Italo Zilioli, che saranno impegnati domani nel Giro di Toscana, ultimo test prima della battaglia per la maglia rosa.

Questo non significa, però, che i tre domani si limiteranno a sonnecchiare in mezzo al gruppo, col solo obiettivo di « macinare » chilometri. Non sarebbe nel loro interesse: innanzitutto, perché si tratta di una corsa dura, e se si limita l'impegno anche l'allenamento serve a poco, in secondo luogo, perché tutti e tre hanno una gran voglia di vincere. I maligni dicono che se non si sfruttano le occasioni in cui non c'è Merckx, quando poi arriva Eddy matte tutti in fila, e allora domani tanto vale approfittarne. Ma non è solo per questo che Gimondi, Bitossi e Zilioli in Toscana non correranno soltanto per onor di firma.

L'anno scorso Gimondi si presentò al Giro indossando la maglia tricolore, e con alle spalle un trionfo nella Milano-Sanremo. Firenze, invece, non è riuscito a centrare nessun un traguardo importante: le cose non lo preoccupa di certo, sarebbe assurdo parlare di crisi. Ma alla vittoria all'ex campione del grande servirebbe molto, e non solo per dare un contentino ai suoi tifosi: soprattutto perché per lui sarebbe un'iniezione di morale, a pochi giorni da un Giro d'Italia che si presenterà durissimo (specie per chi, come lui, ha già passato la trentina).

Per Bitossi il discorso è diverso: il toscano ha bensì la maglia che al Giro d'Italia dovrà mettersi al servizio di Baronchelli, accontentandosi di aver « licenza di vincere » in qualche tappa in cui non ci sarà il pericolo di terremoti in classifica. Ma domani si corre sulla strada di casa sua e per lui, quindi, il « Toscana » vale doppio.

E Zilioli? Il rendimento del torinese è un rebus. In questo momento. Forse neppure lui sa quanto potrà fare al Giro. Come i suoi tifosi — che sono ancora tanti — anche Italo spera di superlo domani, in una corsa in cui chi non sarà in forma rischierà di salvarsi indirizzo come su un piano inclinato.

Maurizio Caravella

BOCCE - La Targa Scrivia

IL PIANELLI-TRAVERSA PARTE ALLA RISCOSSA

La vittoria thrilling e di strettissima misura di Suini-Clerico su Granero-D. Cuneo dell'Andrea Doria, al termine dell'incontro di semifinale inizialmente iniziatosi ieri alle 17,30 e concluso solo la mezzanotte, in un clima pretty invernale e con un vento freddissimo e gelido, ha decretato il trionfo dei bocciofili del Pianelli-Traversa nella « Targa Scrivia » disputatasi ad Arquata, in precedenza, infatti, Sturla-Andreoli s'erano qualificati per la finalissima (che in tal modo non è più stata disputata) battendo in modo netto e con un gioco spumeggiante Michels-Gotta (Canalasulla-Com. Al. di Chivasso).

Per il Pianelli è il primo successo dal 1975 in una gara a carattere nazionale: una vittoria che assume un particolare significato ove si consideri che alla competizione (arbitrata da Torchio e Marchelli) hanno partecipato 35 formazioni con tutti i migliori bocciofili di Piemonte e Liguria.

La gara di Arquata è stata caratterizzata da continui colpi di scena con la successiva eliminazione delle coppie più quotate: prima vittima illustri Benavente-Salva (Rivodorese) battuti da Bergaldo-Stefani (Stellone); poi è stata la volta di Mazzocco-Tamagno (Lanzia) sconfitti da Barbero-Macario (Nizza Retti); ma il risultato più clamoroso è stato quello conseguito da Granero-Cuneo che hanno tolto di gara i grandi favoriti Granaglia-Bragaglia (Rivodorese) in serata grazia all'ultima prova sostenuta, ma soprattutto per l'ospica prestazione del loro avversari.

Risultati: Suini-Clerico b. Barosio-Agham 13-3, Granero-Cuneo b. Mauro-Cattaneo 13-7, Michels-Gotta b. Bergaldo-Stefani 13-11, Sturla-Andreoli b. Barbero-Macario 13-8; Sturla-Andreoli b. Michels-Gotta 13-2, Suini-Clerico b. Granero-Cuneo 13-12.

g. tol.

MOTOCROSS

MONDIALE IN DIRETTA DA CASALE

Casale Monferrato, 9 maggio.

Le ansie e le preoccupazioni legittime degli organizzatori del G.P. d'Italia di motocross, in allestimento a Casale Monferrato per la prossima domenica, si sono in parte fugate dopo una giornata senza pioggia.

Trentotto finora i corridori iscritti, in rappresentanza di 12 nazioni, con uno schieramento che comprende i migliori rappresentanti di Belgio, Finlandia, Danimarca, Germania Occ., Inghilterra, Stati Uniti, Unione Sovietica, Svizzera, Svezia, Olanda, Norvegia e Italia.

Il G.P. di Svizzera, disputato a Payerne lo scorso 13 aprile, ha già posto in essere il motivo dominante di questo campionato iridato della « mezzo litro » che vede come protagonisti più temperati il finlandese Heikki Mikkola, campione mondiale in carica, in sella all'Husqvarna, ed il belga, già tre volte iridato, Roger De Coster.

La gara, che gode del patrocinio de « La Stampa », prenderà il via domenica prossima alle 15,30, dopo la presentazione ufficiale dei partecipanti, e le due manches in programma saranno riprese in diretta dalla nostra televisione.

L'Italia schiera l'équipe più numerosa, quale privilegio di nazione ospitante. L'elenco dei corridori azzurri annessi è pesato attraverso un lungo iter. Il C. U. Comendulari ha comunicato, martedì scorso, l'ultimo rimaneggiamento che comprende ora: Alberghetti (Malco), Angiolini (Malco), Bazzone (Beta), Ernani (Beta), Ferrari (K.T.M.), Gritti (K.T.M.), Piron (C. Z.), i giovani Mercandelli (C. Z.) e Quaglino (Malco), con l'aggiunta, in extremis, dopo sirascichi e polemiche, di Cavallero (Malco).

La quarta prova iridolora per la classe 500, ieri disputata sul terreno di Busca, inaugurerà in calendario della nostra Fmi la una data assai opinabile per la stretta vicinanza con la gara iridata di Casale, limitarà, sopper in certa, l'efficienza del nostro allenamento.

Aldo Canavesio

BASKET

GINNASTICA ANCORA UN PASSO

Che bravi che sono stati i miei compagni », Mauro Croci è il primo a correre ad abbracciare i giocatori della Ginnastica che hanno appena battuto il Barcas Livorno facendo così un altro considerevole passo verso la promozione. Lui, Mauro Croci, che è un po' il gioiello della squadra e la prossima stagione vestirà la maglia dell'Ignis (pardon dalla Girgi), è rimasto fuori perché nell'ultimo allenamento di mercoledì si è infortunato alla schiena. Uno stiramento che ne limita i movimenti e che lo ha costretto a disertare una partita per molto importante.

Comunque la Ginnastica, piena di entusiasmo per il traguardo che sembra un sogno più che una realtà, ha saputo rimediare: Tonutti, Carlino e D'Amico hanno sbaragliato il campo sotto i tabelloni, risultando a tratti incontenibili.

Manlo, il giovane allenatore, non si monta comunque la testa: « Bisogna continuare a giocare così, impegnandosi sempre al massimo. Lunedì prossimo, a Vigevano contro l'Ivias, potremmo anche vincere: però per farlo dovremmo giocare una partita superlativa ». Manlo non aggiunge che vincere a Vigevano vorrebbe dire mantenere il passo con la Juvecaserta rimasta la sola ad inseguire il primato del torinesi. E la Juvecaserta, fra tre sabati, dovrà proprio venire a giocare a Torino.

Giorgio Barberis

TROFEO BENEDETTA — L'australiano Spokes, della società ciclistica Cuneo, ha vinto con distacco il quinto Trofeo Martiri della Benedetta, corsa ciclistica internazionale su strada per dilettanti, esordienti e Bossi, organizzata dalla Società Pietro Fossati, di Novi Ligure. Ha compiuto il percorso di 145 km in 3 ore e 47' alla media di km. 38,132. L'azzurro Giovanni Fedrigo, del Fiat di Torino, si è classificato al settimo posto a 44" dal vincitore.

Il San Carlo (partita rinviata) può sperare solo nello spareggio

PRIMA CATEGORIA: SANTENA QUASI PROMOSSO

Nel girone C la vittoria del Corneliano sul Lascaris potrebbe rimettere in discussione il primato del Bra

Tutto deciso in casa al girone D del campionato dilettanti, dove retrocedono Viguzzolese e Torretta Santa Catarina, mentre Moncalieri Servetti-San Carlo è stata infatti rinviata per il mancato arrivo dell'arbitro. Questo girone non manca di riservare sorprese. Le previsioni sono state rispettate. Il Moncalieri ha vinto in casa con un netto punteggio di 3 a 1 sulla Viguzzolese, portandosi a quota 34 a condannando l'avversaria alla retrocessione. E' stata una vittoria di prestigio, senza alcuna possibilità di primato, poiché contemporaneamente la Santenese è andata a vincere di stretta misura a Cassine e passa in testa alla classifica con 35 punti.

E' stata, quest'ultima, una gara non priva di emozioni. Dopo un primo tempo equilibrato e a reti inviolate, il Cassina Rowing Piast è andato in vantaggio al 50' con la mezz'ala Canova. Esultanze dei locali, ma di breve durata. La Santenese s'è buttata in forcing, riuscendo a raggiure al 68': il risultato non era comunque considerato sufficiente da una squadra che mira alla promozione e al 70' Vergnasco segnava la rete del successo, ed era partito subito in trionfo dai compagni di squadra.

La Santenese è rimasta sola al comando, ma non si è lasciata campione. Può infatti essere raggiunta dal San Carlo di Borgo San Martino, che deve recuperare l'incontro con il Moncalieri Servetti. A complicare la situazione e a prolungare lo stato di suspense, quest'ora in un giallo polisieco, ci veleva l'ingrediente del mancato arrivo del direttore di gara. Infatti, nel caso di vittoria del San Carlo, si profila la « bella » fra le due favorite del girone.

Per la retrocessione, abbiamo già detto delle Viguzzolese. I tortonesi non ce l'hanno fatta in quel di Moncalieri e sono rimasti fanalino di coda a quota 18. Exploit invece dell'Asca, che ha liquidato per 4 a 1 il ben più dotato Cormagnola. Le squadre di Penango, che sembrava da settimane spacciata a non riuscire a staccarsi dall'ultimo posto in classifica, ha avuto un guizzo e s'è imposta in loco in virtù del miglior quoziente reti. Gli alessandrini hanno provato comunque delle emozioni, poiché a essere il Carmagnola ad andare per primo in vantaggio. Dopo 56 minuti a reti inviolate. Bocale ha insaccato, con un bolido per l'appassionato pubblico locale. Brescanin e compagni non si sono persi d'animo e già al 59' pareggiavano con Magrassi, poi dilagavano. Al 64' passavano in vantaggio grazie ad un autogol di Zangrandi; al 67' Moro opodiva in rete alla sfera di Oitana su calcio di punizione, e al 78' Rastelli realizzava il quarto gol.

Le Bollente e il Torretta avevano già concluso domenica il campionato con un pareggio. A quota 20 e a pari punti con il Cassino e l'Asca, gli astigiani devono retrocedere in forza del più pesante passivo reti (—14).

Gianluigi Perazzi

Una "bella„?

La vittoria del Corneliano sul Lascaris per 4-1 nel recupero di ieri e la spada di Damocle del giudice sportivo che pende sul Bra per il poco chiaro faccenda di domenica scorsa sul campo del Pedona (la gara era stata sospesa al 60' per una rissa fra giocatori), mentre la capolista vinceva per 3-1) rimette inopinatamente, a due giornate dal termine, in discussione il primato nel Girone C di prima categoria.

Il Bra, che alla quarta giornata di ritorno aveva ben undici lunghezze di vantaggio sul Corneliano, si trova ogni con soli due punti in più in classifica sulla diretta inseguitrice. Anche se è molto difficile che la formazione di Lulino non riesca a conservare il pur esiguo vantaggio sino alla fine, avendo ancora da incontrare due squadre — il Sussalano in casa e la Fiumana fuori — che non sono certo irresistibili, l'aritmetica mette ancora in dubbio quella promozione sulla quale sino a due settimane fa nessuno avrebbe scommesso una lira.

Naturalmente, perché la capolista si trovi scavalcata dal Corneliano è necessario che tutto vada storto a lei e bene per gli avversari, e che il giudice sportivo decida, cosa alquanto improbabile ma non impossibile alla luce dei fatti, di dare partita persa al Bra che al Pedona, rendendo effettiva l'annullata posizione in graduatoria delle due squadre.

j. l.

Girone C

RECUPERI: Pedona - Alpignano 0-1; Corneliano-Lascaris 4-1.

CLASSIFICA: Bra p. 39; Corneliano 37; San Sorgero 35; Pro Dronero 34; Europa Canale 31; Lascaris 30; Alpignano 28; Lemie 27; Lucerna 23; Pedona, Bellagiupo, Fiumana e Sarcanova 21; Cisterna 13; Bussolano 8.

Girone D

RISULTATI (20ª e ultima giornata): Asca-Carmagnola 4-1; Moroni Servetti-San Carlo rinviata per mancato arrivo dell'arbitro; Cassina-Santena 1-2; Torretta - Bellente 0-0; Moncalieri - Viguzzolo 3-1; Nichelino - Pentestura 0-1; Trino-Quattordio 2-0.

CLASSIFICA: Santena p. 35; Moncalieri 34; San Carlo 33 (una partita in meno); Quattordio e Pentestura 30; Moroni Servetti e Trino 28; Carmagnola 25; Nichelino 24; Bellente 21; Cassina, Asca e Torretta 20; Viguzzolo 18.

Retrocedono in seconda categoria Viguzzolo e, per il quoziente reti negativo, Torretta di Asti. Domenica è in programma Moroni Servetti-San Carlo.

AUTOCCASIONI NOTIZIE della settimana

DISPONIBILITÀ E PREZZI DI QUESTA SETTIMANA DI ALCUNI AUTOSALONI DI TORINO

AUTOVETTURE (*)

AUTOMARKETS
CORSO PR. EUGENIO, 11

128 - nero '72 - TO [illegible] L. 1.130.000
128 - verde '73 - TO K22001 " 1.670.000
128 - giallo '70 - TO D47824 " 1.080.000
128 - blu '71 - TO E89929 " 1.150.000
128 - verde '71 - TO E95406 " 1.150.000
128 - beige '71 - TO F20448 " 1.150.000
128 - blu '69 - TO B34128 " 910.000
128 - blu '70 - TO E26520 " 1.050.000
128 fam. - rosso '73 -TO H54296 " 1.580.000
128 fam. - bianco '69 - TO B97135 " 850.000
MINI 1000 - beige '73 - TO H42688 " 1.040.000
MINI COOPER - Giallo '72 - TO G04882 " 1.388.000
MINI 1000 - beige '72 - TO G02715 " 1.260.000
MINI COOPER - beige '72 - TO G08311 " 1.290.000
MINI sport - crem '74 - TO K76634 " 1.450.000
A 112 ABARTH - rosso '72 - TO G09191 " 1.750.000
127 - rosso '74 - TO L84560 " 1.620.000
127 - aragosta '72 - TO F94515 " 1.220.000
127 - crem '72 - TO G02478 " 1.325.000
127 - bianco '72 - TO G08332 " 1.220.000
127 - beige '72 - TO H22194 " 1.330.000
FORD ESCORT 940 - metall. '70 - TO E26332 " 860.000
ESCORT 940 - bianco '68 - TO A82918 " 680.000
ESCORT 940 - metallizzata '72 - TO G03846 " 1.320.000
ESCORT 1100 XL - blu '71 - CN 248971 " 950.000
ESCORT 1100 XL - metalliz. '74 - TO K74515 " 1.850.000
ESCORT S.W. - beige '71 - TO F57303 " 1.140.000
ESCORT 940 - blu '70 - TO D19801 " 780.000
ESCORT 1100 - bianco '70 - Roma F85385 " 780.000
FULVIA - amaranto '71 - TO E89326 " 1.840.000
FULVIA - grigio '73 - TO K28184 " 2.200.000
LANCIA BETA 1.6 - grigio '73 - TO K17787 " 2.550.000
FULVIA - amaranto '71 - TO E71551 " 1.380.000
128 spyder - giallo '74 - VI 306515 " 2.850.000
124 spyder - verde '67 - TO 887782 " 580.000
124 spyder - Messico nero '68 - TO A45630 " 1.550.000
124 coupé - bianco '68 - TO K55085 " 650.000
BMW 2002 TI - verde '72 - TO F88702 " 2.300.000
A.R. 2000 - smeraldo '71 - TO F48002 " 2.050.000
A.R. 2000 spyder - blu '73 - Roma L80533 " 2.750.000
ALFETTA - beige '72 - TO G41154 " 2.250.000
A.R. 2000 GTV - metallizzata '72 - TO F85889 " 2.050.000
A.R. 1300 TI super '71 - TO E70801 " 1.550.000
A.R. 2000 - blu '71 - TO F26565 " 2.050.000
RENAULT R16 TS - beige '72 - TO G58357 " 1.300.000
WOLK 1300 - blu '68 - TO B88664 " 700.000
WOLK 1200 - verde '71 - TO F63288 " 1.250.000
SIMCA 1501 - metallizzata '69 - NO 220385 " 850.000
PEUGEOT 504 - bianco '71 - TO H86230 " 1.300.000
CITROEN D.S - beige '73 - TO H57353 " 2.550.000
CITROEN D.S super - crem '72 - TO G89928 " 2.530.000
MASERATI - metallizzato '74 - TO L30643 " 9.000.000
124 special TI - verde '71 - TO E44761 " 1.250.000
124 1.2 - verde '71 - TO E05473 " 1.150.000
124 special TI - blu '69 - TO B24018 " 880.000
124 1.2 - bianco '71 - TO F63603 " 1.150.000
124 special TI - [illegible] '69 - TO B07353 " 880.000
124 1.2 - rosso '70 - TO E05602 " 1.150.000
126 - bianco '73 - TO K36640 " 980.000
126 - [illegible] '74 - TO L38851 " 1.080.000
500 R - bianco '74 - TO L17656 " 880.000
500 L - blu '71 - TO F39822 " 650.000
500 L - giallo '71 - TO E36201 " 620.000
500 L - beige '70 - TO D22431 " 580.000
500 F - blu '71 - TO E88600 " 580.000

AUTOMARKETS
CORSO GROSSETO, 318

A 112 E - verde-nero '74 - TO K95136 L. 1.550.000
PRINZ 4 L - verde '68 - TO B75515 " 490.000
PEUGEOT 504 - celeste '68 - AT 78624 " 950.000
FIAT 500 L - bianca '72 - TO H06891 " 720.000
ALFA 1,3 super - bianca '71 - TO E85326 " 1.560.000
MINI M.K.3 - verde-nero '69 - LE 117088 " 710.000
SAAB 1,3 - rosso '72 - TO G07045 " 1.350.000
FORD CAPRI 1,5 XL - metall. '70 - TO D40486 " 790.000
AMI 8 fam. - bianca '74 - TO L73334 " 1.590.000
ALFA 1750 - crem '70 - TO E32274 " 1.550.000
ESCORT 1,1 XL - tabacco '74 - TO K53294 " 1.950.000
FIAT 1100 R - bianca '62 - TO E95430 " 390.000
FIAT 128 - celeste '73 - TO K33923 " 1.390.000
DINO spyder - rossa '69 - TO K40687 " 1.650.000
FULVIA 1,3 Zagato - aragosta '72 - TO G60368 " 2.390.000
FULVIA 1,3 Montecarlo - rossa '72 - TO G22320 " 2.390.000
FIAT 127 semestrale - beige '74 - TO L77142 " 1.550.000
FIAT 850 coupé - beige '68 - TO A36450 " 550.000
FIAT 124 spyder - verde '72 - TO G42003 " 1.800.000
FIAT 128 - blu '73 - TO K57430 " 930.000

AUTOCENTRO
CORSO SIRACUSA, 40

FIAT 500 R - giallo '74 - TO K77745 L. 990.000
FIAT 500 giard. - grigio '69 - TO B29337 " 980.000
A 112 Elegant - amaranto '74 - TO L73000 " 1.740.000
FIAT 128 - aragosta '74 - TO L18700 " 1.120.000
FIAT 127 3 P. - giallo '74 - TO K62563 " 1.640.000
SUPER 1300 - grigio met. '74 - TO L40601 " 2.650.000
LANCIA BETA 1800 - bluette '74 - RO M56002 " 2.960.000
FIAT 128 coupé - rosso '72 - TO F92847 " 1.300.000
MONTECARLO - rosso '72 - TO G89412 " 1.540.000
A 111 - blu '71 - TO E93283 " 1.180.000
FIAT 124 SP T - blu '71 - TO F26161 " 1.180.000
A.R. 1750 - grigio met. '71 - TO E57038 " 1.570.000
RENAULT 16 TL - verde '72 - TO F30000 " 1.840.000
FIAT 128 4 P. - giallo '73 - TO H01387 " 1.580.000
GT. JUNIOR - verde '70 - TO D47282 " 1.290.000
OPEL MANTA - rosso '71 - TO E78815 " 1.400.000
FIAT 128 coupé - blu '72 - TO H17252 " 1.330.000
FIAT 125 SP. - bluette '71 - TO E54013 " 1.350.000
VW 1302 - beige '73 - TO H30000 " 990.000
RENAULT 6 - azzurro '72 - TO G66752 " 1.190.000
SAAB 1000 GL - verde '72 - TO G07181 " 880.000
FIAT 127 3 P. - blu '74 - TO L28141 " 1.690.000
FIAT 127 - giallo '72 - TO L00048 " 1.190.000
FIAT 128 - bianca '71 - TO E36112 " 1.040.000
FIAT 128 - beige '74 - TO L89820 " 1.090.000
SIMCA 1301 - azzurro '74 - TO L44220 " 1.380.000
FIAT 500 R - azzurra '74 - TO L14883 " 960.000
FIAT 850 Bianch. - giallo '68 - TO 853495 " 380.000
AUDI 80 L - rossa '74 - TO L00834 " 1.900.000
VOLVO 144 - grigio '69 - TO B14095 " 1.370.000
ALFETTA GT - faggio '74 - TO L61824 " 4.150.000
ALFA SUD TI - verde '73 - TO G83232 " 1.470.000
A.R. 2000 BN - bianca '73 - TO K00753 " 3.200.000
ALFETTA - blu scuro '74 - TO K36444 " 2.580.000
FIAT 124 SP. T - blu scuro '72 - TO G23580 " 1.240.000
SIMCA 1301 - azzurro '73 - TO H73884 " 1.170.000
TAUNUS XL - grigio '71 - TO E60000 " 890.000
DYANE - rossa '72 - TO F23865 " 920.000
FIAT 127 - bianca '74 - TO L89841 " 1.370.000
FIAT 128 4 P. - blu scuro '72 - TO G09187 " 1.270.000
FIAT 850 L - blu scuro '73 - TO H31079 " 820.000
FIAT 500 - beige '70 - CN 222717 " 590.000
MINI MK 3 - grigia '70 - TO E20521 " 680.000
FIAT 850 C. - rosso '70 - TO H72468 " 840.000
FIAT 850 SP. - verde '68 - TO A22107 " 470.000
A 112 E. - verdino '73 - TO H26273 " 1.380.000
FIAT 131 Mirafiori - bianco '75 - TO L99082 " 2.870.000
ALFETTA 1800 - bianca '74 - TO L87957 " 3.820.000
FORD ESCORT - beige '70 - TO D62414 " 790.000
OPEL KADETT - oro met. '71 - TO F65504 " 1.070.000
FORD ESCORT - beige '68 - TO A41872 " 590.000
FIAT 124 C. - giallo '70 - TO D64512 " 1.150.000
FIAT 850 fam. - bianco '68 - TO A81485 " 870.000
FULVIA coupé - bluette '71 - TO A67318 " 1.250.000
ALFA SUD L - rossa '73 - TO K57852 " 1.750.000
FIAT 128 coupé - blu sc. '74 - TO K85482 " 1.560.000
FIAT 850 spyd. - rosso e nero '68 - TO A06151 " 650.000
MINI COOPER - rossa '72 - TO G64786 " 1.290.000
A.R. GIULIA - beige '72 - TO H23017 " 1.430.000
RENAULT 6 L - rosso '73 - TO H80382 " 1.320.000

SAVEA AUTOMOBILI
CORSO FRANCIA, 353

FULVIA coupé 1,3 - blu met. '71 - TO E82881 L. 1.770.000
SIMCA 1301 - verde met. '71 - TO F29588 " 1.180.000
MINI 850 MK 3 - rossa '70 - TO D41828 " 780.000
FIAT 128 - bianca '73 - CN 300804 " 890.000
FIAT 125 Special - faggio '71 - TO E77093 " 1.280.000
ALFA SUD TI - blu Procida '74 - TO L37257 " 2.320.000
ALFA ROMEO 1.3 S - amar. '71 - TO F19881 " 1.350.000
DYANE 6 - rossa '73 - TO H83426 " 1.020.000
FORD CORTINA - avorio '67 - TO 872190 " 220.000
FIAT 125 - blu '74 - AO 71310 " 1.580.000
FIAT 124 - blu '68 - TO 855361 " 580.000
BIANCHINA furgone - bianco '70 - TO D97907 " 630.000
FIAT 500 giardin. - azzurra - '69 - AO 368780 " 510.000
PRINZ NSU 1000 - bianco '70 - TO E18640 " 880.000
LANCIA FULVIA 2 C - blu '68 - TO 815979 " 790.000
FIAT 128 rally - giallo '72 - SV 120039 " 1.350.000
FIAT 124 - verde '72 - TO G40570 " 1.350.000
AUTOBIANCHI A112 E - blu '75 - TO M04587 " 1.840.000
FIAT 124 special T - verde '72 - TO G07856 " 1.350.000
MINI 850 MK 3 - amar. '72 - TO H72390 " 1.180.000
FIAT 500 giardin. - verde '70 - CN 190000 " 605.000
ALFA ROMEO Giulia S - nero '69 - TO D56563 " 970.000
FIAT 850 spyder - verde '70 - TO D18835 " 790.000
NSU PRINZ 4 L - verde '70 - TO D28194 " 580.000
850 Sport - blu pavone '68 - TO A52490 " 630.000
FIAT 127 - amaranto '74 - TO L28555 " 1.480.000
FIAT 126 - blu 6 posti - TO L72618 " 1.200.000
ALFA ROMEO 1.3 S - bianco '71 - TO L37225 " 1.900.000
FIAT 128 - aragosta '74 - TO L28416 " 1.130.000
FIAT 500 - beige '66 - TO 771188 " 370.000
FIAT 850 sport U.T. - rosso '71 - TO E89294 " 830.000
FIAT 127 - azzurra '73 - TO H77865 " 1.350.000
FIAT 128 - blu '72 - TO F88380 " 1.180.000
FORD TRANSIT furg. - grigio '68 - TO A48564 " 870.000
FIAT 850 Vignale - azzurro '65 - TO 723154 " 330.000
VOLKSWAGEN Scir. TS - v. m. '74 - CN 322576 " 2.300.000
FIAT 850 coupé - rosso '67 - ME 83345 " 480.000
FIAT 850 Racer - azzurro '69 - TO D42648 " 890.000
CITROEN GS 1220 - rossa '74 - TO L99264 " 1.950.000
RENAULT 4 - verde '69 - TO 873531 " 870.000

AUTOSTADIO OCCASIONI
CORSO AGNELLI, 22

FORD Consul 2000 L - bianco '72 - TO H24110 L. 1.580.000
CITROEN 2V Super - verde '70 - TO L79556 " 1.030.000
FIAT 500 SF - grigio '68 - TO A51318 " 480.000
FORD Taunus 1300 XL - verde '72 - TO G23109 " 1.420.000
Mini Prinz 4 L - azzurro '69 - TO 848537 " 830.000
FORD Granada 3000 GXL - blu '73 - L. K55483 " 2.950.000
FIAT 126 - blu '68 - TO A41710 " 690.000
FORD Capri 1300 XL - bianco '70 - TO D66008 " 830.000
RENAULT R 16 - bianco '68 - TO H70317 " 650.000
FORD Taunus GT c. - rosso '72 - TO G19458 " 1.580.000
FORD Taunus GXL berl. - gr. '72 - TO F56581 " 1.520.000
FIAT 128 4 porte - giallo '72 - TO F84943 " 1.350.000
FORD Taunus GXL 1600 - b.co '73 - TO H72490 " 1.730.000
VOLKSWAGEN Magg. - nero '70 - TO D57119 " 1.280.000
MG B spyder - rosso '69 - TO D66037 " 1.390.000
OPEL Kadett SW - bianco '69 - TO F00483 " 810.000
VOLKSWAGEN Magg. - bianco '68 - TO 733718 " 810.000
FIAT 128 4 porte - bianca '73 - TO L89845 " 1.660.000
FIAT 850 special - blu '68 - TO A48041 " 810.000
FIAT 850 special - bianca '70 - TO D27053 " 650.000
PEUGEOT 304 - bianco '71 - TO F19860 " 950.000
FIAT 127 - rosso '74 - TO L15815 " 1.480.000
OPEL Kadett L - grigio '72 - TO G07206 " 1.130.000
FIAT 128 - grigio '68 - TO L66732 " 690.000
OPEL Kadett - beige '70 - TO D25744 " 670.000
SIMCA 1301 S - verde '70 - TO D55818 " 810.000
LANCIA Fulvia 2 C - bianca '68 - TO A36457 " 540.000
OPEL Olimpia - bianca - TO 991763 " 630.000
FIAT 500 Giard. - blu '57 - VC 171969 " 430.000
VOLKSWAGEN Magg. - bianco '73 - TO H84882 " 1.810.000
FORD Escort 940 - bianco '70 - TO D34477 " 720.000
AUTOBIANCHI Primula - blu '69 - TO A98163 " 510.000
FIAT 128 rally - rosso '72 - TO G01326 " 1.410.000
FIAT 1100 R - blu scuro '68 - TO 855858 " 430.000
SIMCA 1301 - verde '70 - TO D30086 " 720.000
FIAT 850 sport - bianca '70 - TO D13222 " 780.000
FIAT 124 coupé - rosso '67 - TO 864025 " 610.000
FORD Taunus 12 M - bianco '67 - TO 85447 " 280.000
SIMCA 1100 3 porte - azz. '75 - TO A71630 " 850.000
RENAULT 8 - bianca '70 - TO D09835 " 720.000
PEUGEOT 504 - verde '72 - TO G48574 " 1.680.000
FIAT 124 - verde '70 - TO D86182 " 1.080.000
FIAT 850 sport coupé - azz. '68 - TO 897134 " 580.000
FIAT 600 - beige '68 - CN 214286 " 540.000

AUTOSTADIO OCCASIONI
CORSO RAFFAELLO, 7

FIAT 500 - azzurra '70 - TO D36218 L. 950.000
FIAT 500 L - giallo '70 - TO D73894 " 980.000
FIAT 128 - blu '74 - TO L34532 " 1.880.000
FIAT 500 G. - giallo '74 - TO L05647 " 990.000
RENAULT 16 - Bordeaux aut. '74 - TO L17160 " 1.300.000
DYANE 6 - beige '73 - TO H55884 " 1.100.000
RENAULT 4 - metall. '72 - TO G41206 " 1.040.000
CITROEN GS Club - rossa '72 - TO F81031 " 1.550.000
X 19 spyder - rosso corsa '73 - TO K02938 " 1.940.000
FIAT 128 R - giallo ruote lega '73 - TO H02227 " 1.540.000
BMW 2002 - beige '71 - TO E89000 " 1.880.000
TRIUMPH Spitfire - verde r. l. '72 - TO G73992 " 1.480.000
FULVIA coupé - metall. '73 - TO K12377 " 2.800.000
A 112 N - rosso-bianco '73 - TO K91000 " 1.500.000
A 112 E - bianca-blu '72 - TO G32547 " 1.430.000

ORSA S.p.A. CORSO VERCELLI, 66

FIAT 128 - bianco '74 - TO

La classifica provvisoria

Clienti: votate la commessa ideale

Nei negozi di Torino del Piemonte e Liguria

1. Stampa Sera, in collaborazione con l'Associazione Commercianti della Provincia di Torino, con l'Unione Regionale del Commercio e del Turismo e con la Omita di Milano, ha indetto un referendum per la elezione della Commessa Ideale 1975.

2. Il referendum dovrà designare il candidato al titolo nazionale e cioè:

1 per la provincia di Alessandria
1 per la provincia di Asti
1 per la provincia di Cuneo
1 per la provincia di Novara
1 per la provincia di Torino
1 per la provincia di Vercelli
1 per la Valle d'Aosta
1 per la provincia di Savona e Imperia.

3. Le otto rappresentanti di Stampa Sera parteciperanno alla finale nazionale che avverrà il 30-31 maggio e 1° giugno a Lignano Sabbiadoro, patrocinata dall'Assessorato Regionale al Turismo del Friuli Venezia Giulia, dal Comune e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Lignano Sabbiadoro. Le spese di viaggio per Lignano Sabbiadoro e ritorno saranno a carico di Stampa Sera, quelle di soggiorno a carico degli enti patrocinatori.

4. Possono partecipare al referendum le commesse e in genere le venditrici, cassiere, bancarie, dimostratrici e tutto il personale femminile che ha diretto rapporto con il pubblico acquirente. Non possono partecipare al referendum le commesse che abbiano rapporti di parentela con dipendenti della Società Editrice "La Stampa" o che lavorino in negozi appartenenti a familiari di dipendenti della Società Editrice.

5. I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera, Ufficio Sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino. Potranno anche essere riuniti più tagliandi in una sola busta. La consegna potrà anche essere effettuata a mano presso la sede di Stampa Sera (Torino, via Marenco 32), presso il Salone La Stampa (Torino, via Roma 80) o presso le Redazioni locali.

6. Il giorno 17 maggio sarà pubblicato l'ultimo tagliando per la votazione. Il termine per la presentazione dei tagliandi scadrà alle ore 12 del 20 maggio.

PROVINCIA DI TORINO

1 Silvia Rolando, « Ali Sport », via Po 40, Torino p. 5016
2 Pinuccia Bello, « Ristorante La Cloche », strada Traforo Pino 106, Torino » 5180
3 Rita Baldon, « Sari Calze », via A. Doria 6, Torino » 2320
4 Silvana Nigrelli, « Il Disco Io' », via S. Tommaso 10, Torino » 1300
5 Ida Saporito, « Sporting », via Garibaldi 8 bis, Torino » 1000
6 Luciana Valle, « Bowling Dragostini », via Lelio 42 bis, Torino » 364
7 Antonietta Rusati, « Ghia », via XX Settembre 67, Torino » 247
8 Wilma Casili, « Scanavino », via Nizza 11, Torino » 188
9 Maura Marengo, « Bottega del Pantalone », via Barletta 55, Torino » 172
10 Marisa Olivario, « G.A. Market », Castiglione, Torino » 141
11 Anna Maria Zamurer, « Cartoleria », c. Sebastopoli 176, Torino » 110
12 Adriana Gavalotti, « Bessone », via S. Donato 36, Torino » 73
13 Annalisa Rosso, « Larpa », via Nizza 142 D, Torino » 65
14 Giuliana, « Dezzuto », via Duchessa Jolanda 23, Torino » 61
15 Iolanda Candali, « Cappa », via Giolitti 5, Torino » 53
16 Dina Bartucca, « Città di Firenze », via Garibaldi 28, Torino » 33
17 Eugenia Scapino, « Perugina », via Roma, Galleria S. Federico, Torino » 31
18 Renata Della Casa, « Pecol Dischi », c. De Gasperi 37 bis, Torino » 30
19 Elena Finco, « Belle », via Vitt. Eman. 179, Ciriè » 29
20 Rossana Brunetti, « Duomo », piazza Carlo Felice 40, Torino » 23
21 Nella Bosco, « Gibus », via Cibrario 69, Torino » 20
22 Anna Caregni Sciascia, « A. Validata », via Garibaldi 5, Torino » 18
23 Lucia Vitali, « Abbigliamento », c. Marconi 3, Torino » 15
24 Rita Dolla, « Vestidello », via Di Nanni 85, Torino » 14
25 Margherita Marolo, « Longoni », via Conte di Roccavione 17, Torino » 13
26 Viviana, « Ricciardi », c. Vitt. Eman. 74, Torino » 12
27 Bruna Dassetto, « Bottega Cravatte », via S. Secondo 14, Torino » 9
28 Agatiello, « Maxi Standa », via Tagliamento, Cascine Vica, Torino » 8
29 Silvana Vinci, « Irma per lei », Via Mercanti 13, Torino » 8
30 Maria Lao, « M.P. Tessuti », via Massini 10, Torino » 8
31 Gina Saretta, « Pasticceria Cicogna », c. Vitt. Eman. 62, Torino » 7
32 Gabriella Birello, « Pasticceria Legger », piazza S. Donato 42, Pinerolo » 7
33 Iole Bosco, « Roveri », via Bellini 6, Torino » 7
34 Alba Minini, « Enrico Levi », via Stampatori 6, Torino » 7

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Rosanna Sagato, « La Brava », via Bergamo 54, Alessandria » 112

PROVINCIA DI CUNEO

1 Lidia Gioetti, « Profumeria Fenoglio », Alba p. 209
2 Isa Mana, « F.lli Frascati », v. G. Falletti 4, Fossano » 130
3 Liliana Dutto, « Chiapella », c. G. Ferraris 19, Cuneo » 67
4 Lidia Rinaudo, « Cavallo », via Umberto 1, Pinaco » 42

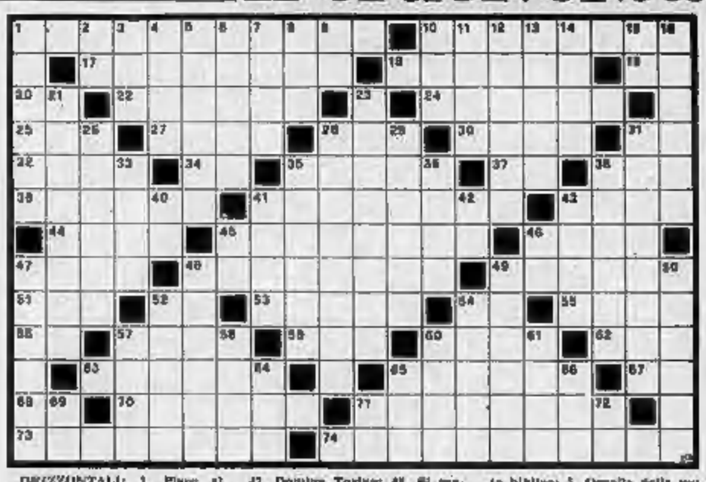
PROVINCIA DI VERCELLI

Carla Uffredi, « Ercole Topini », via Roma 32, Scopa » 18

PROVINCIA DI NOVARA

Daniela Ceolin, « Extra Market », viale Roma, Novara » 10

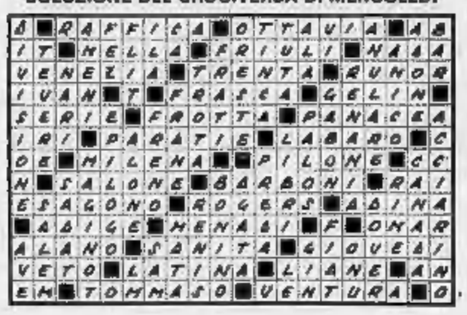
RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Piace al crapulone; 10. Fa ricambiato da Eloisa; 17. La cura la psichiatra; 18. Sortoe « Il castello dei cappellaio; 19. Breve esempio; 20. Monogramma di Silone; 22. Il nome della Tebaldi; 24. Bevanda medicamentosa; 25. Simbolo vivente di operosità; 27. Carla della canzone; 28. Società negli indirizzi; 30. Si legge in certi orologi; 31. Sono separate dalla « qu »; 33. Oggi, domani; 34. La risposta dell'indeciso; 35. Nome spagnolo di donna; 37. Sud-Ovest; 38. Premia i donatori di sangue; 39. Squadra di calcio marchigiana; 41. Vivono in territorio elvetico; 42. Versione greca di Marte; 44. Di notte non la vedianno; 45. Uno strumento musicale; 46. Opera di Mascagni; 47. Domina Torino; 48. Si mostra nel baraccone; 49. Stati o cattivi; 51. Danzano nella «Gioconda»; 52. Diede i natali a D'Annunzio; 53. Solleticano le nari al buongustaio; 54. Abbreviazione epistolare inglese; 55. Marca di accumori; 56. Note musicale; 57. Felino americano; 59. Diede origine ad una storica corsa; 60. Altro nome della Thailandia; 62. Significa arrecchio; 63. Rallegrarsi; 65. Un'erba per la cuoca; 67. Quasi attof; 68. Inaugurano l'alfabeto; 70. Vi si pratterna l'officiante; 71. Solido geometrico; 73. Commerciante in stoffe a metro; 74. Si spruzza d'estate.

VERTICALI: 1. Si sparge sui vialetti; 2. Zona Privata; 3. Abitava il Cremlino; 4. Un mostro biblico; 5. Ornella della musica leggera; 6. Inutili per il posta; 7. Obbedivano ad Alarico; 8. Il nome della Origoni; 9. Canitat d'Italia; 10. Onorata per gli amici; 11. James con « licenza di uccidere »; 12. Recano di relatrice oratoria; 13. Lo sonava il menestrello; 14. Corre del fiume; 15. Particella nobiliare; 16. Wanda della rivista; 21. Si misura con il calibro; 23. Nessuno lo privò del suo unico occhio; 26. Indossò la camicia di Nesso; 28. E' detto anche fico d'Egitto; 29. Le regole fondamentali; 31. E' frutto di una stoccata andata bene; 33. Imbarcazione e nome di donna; 35. La porta della stomaco; 36. Scorre in Emilia; 38. Si contano gli anni facendo riferimento a Lui; 40. Articolo femminile; 43. Il nome della compianta Pica; 42. Sconfitto su larga; 43. Ernestina assai nota; 45. Principio di scuffolbia; 48. Simbolo dell'Irlide; 47. Corsaro inglese di gran nome; 48. Lasciano cicatrici; 49. Il prototipo di «mezzemaniche»; 50. Fece coppia con Tristano; 52. Elementi di scala; 54. Vecchia marca di sigarette italiane; 57. La Raf prima maniera; 58. Si occupava di residuati bellici; 60. Manca in certe zucche cuote; 61. Con la « maxi » e con la « mini »; 64. Annega per amore di Leandro; 65. L'estremo messaggio; 66. Passa sotto i ponti di Modane; 69. Un po' di bene; 71. Beconilssima sigla automobilistica italiana; 72. Comuni a noi e a voi.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI MERCOLEDI'



ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

LA GRANDE TRAVERSATA

Un misterioso personaggio si impossessa della navicella sulla quale si trovano Jeff ed un amico. Che accadrà?

QUELLE TRE MISSIONE PROTOTIPO

Una strana serie di delitti mette in sospetto il colonnello Avon che convocherà le nostre care sorelline

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

Il famoso poliziotto si trova implicato in un caso strano: uno scheletro viene trovato nel tronco di un albero

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(511 — *Continua*)

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Per l'errata collaborazione di un collega un affare piuttosto importante sarà rinviato a voi ci perderete in prestigio ed in denaro. Non prendetevela né con voi stessi né con costui: presto la situazione migliorerà e riuscirete ad ottenere ciò che oggi la sorte vi ha negato.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Marte domani vi sarà contrario per quanto concerne le vostre attività ed anche gli studi e gli hobbies. Se vi piace esercitare uno sport pericoloso rimandate di qualche giorno. I rischi saranno minori. Fra breve un'ottima ripresa in tutto ciò che farete.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Quanto vi siete proposti di portare a termine potrà realizzarsi con qualche ritardo, non vi è alcuna ragione per preoccuparsi. Pensate a mettere piuttosto in chiaro una volta per tutte la vostra situazione affettiva.

BORELLA
MODA PRONTA
UOMO - DONNA
Via S. Tommaso, 23
Via P. Micca, 22

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Se il lavoro in questo periodo non vi soddisfa in modo particolare non cercate nuovi impegni ed ingarbugliate gli affari già esistenti. Cercate piuttosto di capire quale può essere la causa di questo rallentamento. Per alcuni si parlerà del ritorno di una vecchia fiamma.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Demoralizzazione ed insoddisfazione per un andamento di affari monotono e senza note degne di rilievo. Non limitate la vostra voglia di vivere esclusivamente al successo professionale. Nella vita ci sono molti altri interessi che possono impegnarvi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) E' consigliabile un po' di riposo, siete troppo depressi per poter affrontare situazioni difficili od inserichi pesanti e di responsabilità. Approfittate della buona stagione per prolungare almeno i vostri fine settimana e se siete una famiglia numerosa cercate di distendervi trascorrendo più ore insieme ai vostri cari.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Siete più stabili nei rapporti con le persone care o con i familiari che vi sono vicini. Chi non conosce i vostri problemi interiori non può capire e scusare certi vostri atteggiamenti di nervi od incertezza.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) In giornata vi sentirete un poco incerti sia per quanto concerne il lavoro che gli affari in generale Non è colpa vostra se non riuscite a concludere nulla di particolarmente positivo.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.958
PROFUMI

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) In giornata sono favorite le soluzioni economiche e quelle sentimentali. Riuscirete a realizzare anche attività extra che vi permetteranno ulteriori spese. Per altri qualche contrasto passeggero di carattere privato nell'ambito di un certo nervosismo.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Ottimi gli influssi astrali che potrebbero permettervi di risolvere con successo qualsiasi programma di lavoro. La possibilità quindi non vi mancheranno per concludere trattative di un certo rilievo che potrebbero aumentare il vostro prestigio e...

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Telesio 65

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Fate molta attenzione agli amici che frequentate: uno in particolare è falso e quando meno se lo aspettate potrà giocarvi brutti scherzi se non arrivare al ricatto. Scegliete meglio le persone con cui confidarvi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Giornata negativa sia per la vita sentimentale sia per le trattative professionali. Dovrete mettervi subito la vostra buona volontà per non perdere la calma, anche perchè nonostante i vostri sforzi i risultati sono scarsi. Presto, comunque, tutto si aggiusterà e riuscirete ad avere soddisfazioni.

scacchi

Soluzione dello studio numero 1009: 1. Cd6+,Rg3 2. Cf5+,Rg2 3. Dg4+,Rh1 4. C x h6,f2+ 5. Rf1,A x g4 6. C x g4,Ah2 7. A x f2 matta.

N. 1010 (8+7)

V. Tschepizhni
(1ª Pr. Die Schwalbe, 1972)
Il Bianco matta in 2 mosse
f. p.

la dama

Il problema
(ANTONIO CASPARETTI)

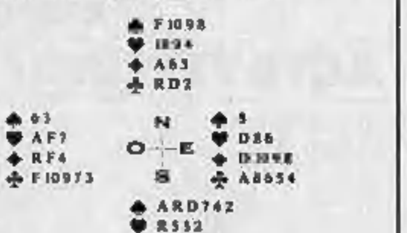
Il bianco muove e vince

SOLUZIONE: 11-7; 2x32; 12x2, 4x13; 24-17, x; 18x29, 33x15; 32x14, 45-50 (A); 2x47, 50x10 (B); 25-20, 10x46; 47-24.
B. vince. ...(A)... 5-10; 3x28, 44-40; 45-34, 38-49, B. vince. ...(B)... 38x49; 33-29, B. vince.
c. b.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Dichiarazione (tutti in prima) — Sud: 1 Picche; Ovest: passo; Nord: 2 Picche; Est: passo; Sud: 4 Picche!



Ovest attacca con il Fante di fiori. Indubbiamente a carte chiuse è una smazzata tutta da indovinare. A carte viste, invece, la soluzione è presto trovata.

Sud impegna la Dama di fiori del morto sull'attacco di Ovest e taglia di mano l'Asso di Est. Gioca poi una piccola quadri di mano passando una piccola del morto (colpo in bianco). Il difensore che fa la presa per il meglio rigioca quadri o atout.

Sud prende al morto, gioca il Re di fiori scartando quadri di mano, poi piccola fiori tagliata di mano; rientra al morto con l'atout se la difesa aveva rinviato quadri, o con l'Asso di quadri se la difesa aveva rinviato atout, e gioca quadri tagliata di mano con un'onore di picche; rientra infine al morto a picche eliminando l'ultima atout della difesa.

Completata in questo modo l'eliminazione delle fiori e della quadri, Sud muove il 9 di cuori stando basso di mano. Ve in presa Ovest (con il Fante) che deve regalare la decima presa tagliando in taglio e scarto o di Asso di cuori. Se invece Est copre il 10 di cuori con la Dama, Sud supera il Re e procede a vincerne il 9 del morto.

In cucina

Involtini di carne marinata

Questi involtini devono essere mangiati freddi e perciò bisogna prepararli molto tempo in anticipo. Le dose per quattro persone richiede sei etti di fettine di vitello magro, circa mezzo etto di filetti di acciughe spinate, un etto di tonno, una cucchiaiata di capperi, qualche foglia di basilico, olio, limone, aceto, poca farina bianca, tre foglie di lauro, sale e pepe.

Tagliate le fette di carne a striscia alte tre centimetri, battetele un poco e spolveratele di farina bianca; su ogni fetta così preparata stendete un filetto di acciuga e un poco di tonno tritato, arrotolate e con il filo da imbastire fate una legatura di qualche giro attorno in modo da tenere ferma la carne ed ottenere tanti involtini a forma di rocchetto dritti uno accanto all'altro che disporrete in una teglia con poco olio sul fondo.

Mettete qua e là le foglie di lauro, cospargete con il basilico tritato, i capperi, il sugo di mezzo limone, un poco di aceto, salate e pepate, irrorate di olio, coprite e fate cuocere per due ore a fuoco debole senza mai girare i rotolini.

Lasciate ben raffreddare in modo che la carne assorba a lungo il sapore della marinata nella quale è stata cotta. Servite con il contorno di un'insalata ripida di patate lesse e barbabietole che farà maggiormente esasperare il piccante gusto della carne.

Adele

IPPICA: AVVENIMENTI DI FINE SETTIMANA

Tris di trotto a Bologna

Tredici cavalli nella Tris di questa settimana, una corsa di trotto in programma alle 17,05 (eccezionalmente fino alle 16) a Bologna. Prescelto il Premio Crevalcore (L. 4.000.000) a cui partecipano:

a m. 2100: 1. Uskub (Facturzi), 2. Decanto (Ar. Trivellato), 3. Charlie Brown (A. Clementoni), 4. Ettiuba (U. Franciaci), 5. Empoli (P. Bozzacchi), 6. Samantha Hanover (Bochicchi);

a m. 2120: 7. Lady B Sharp (E. Martelli), 8. Sonoro (Sassatelli), 9. Sasca di Jesolo (Pandolfo), 10. Taxi (V. Ballardini), 11. Zoom (Gr. Orlandi), 12. Gerardo (V. Baldi), 13. Eccesso (Colli).

La scelta ancora una volta non è proprio facile: sembra tuttavia che non si possano dimenticare Ettiuba, Zoom e Samantha Hanover; con loro mariano qualche attenzione Lady B Sharp, Gerardo e Sonoro.

Si farà domenica il Derby?

Domenica si dovrebbe correre a Roma il derby del galoppo: 88 milioni di premio (48 al proprietario del vincitore), 8400 metri. E' stato però proclamato uno sciopero degli artieri ippici. L'Unire ha chiesto l'intervento del ministro del Lavoro; al momento nessuna previsione è possibile sull'effettuazione o meno della corsa.

I partecipanti dovrebbero essere secondo le ultime notizie, undici o diciassette: troppi quindi i cavalli veramente in grado di puntare all'affermazione non sono più di tre o quattro. Il «campo» della corsa dovrebbe comprendere: Sir Tody (X), Puritus Potter (R. Festinesi), Aiace Otteo (C. Marinelli), Morano (A. Poca), Gino Trojan (L. Biotolini), Phelps (M. Andreucci), accompagnato da Egerton (O. Posa), Michetti (S. Fericera), Start (G. Fois) accompagnato da Machet (C. De Monte), Mercato Barromeo (G. Dolcaire), Gabbro Lecherao (X), Pierre Curie (S. Jovine), Rue de la Paix (A. Di Nardo), Orange Bay (S. Taylor) accompagnato da Spindly (R. Semino).

I maggiori favori sono per Orange Bay e Start; il «dormelliano» Phelps è ritenuto in grado di disputare il successo ai due favoriti.

Il Totip

2-1. ROMA (Capannelle), Derby del Galoppo (L. 88.000.000, m. 2400; 18 part.). Pronostico a Orange Bay (gr. 2) e Start (gr. 1).

1-X. NAPOLI (Agnano), Premio Val di Nievole (tr.; L. 2.080.000, m. 1660; 9 part.). Favorita Annuccia (gr. 1), bene la corsa Happening (gr. X).

2-1. FIRENZE (Mollisa), Premio Anghiari (tr.; L. 2.640.000, m. 2080; 10 part.). Preferenze per Saturno (gr. 2) e Tallero (gr. 1).

1-2. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Trebbo (tr.; L. 1.740.000, m. 1700; 11 part.). Flutto (gr. 1) e Pick Up (gr. 2) godono di spiccati favori.

2-1. TRIESTE (Montebello), Premio S. Croce (tr.; L. 1 milione 440.000, m. 1680; 10 part.). Si notano Morango (gr. 2) ed Estuario (gr. 1).

X-1. TRIESTE (Montebello), Premio Codas (tr.; L. 1.375.000, m. 1660; 10 part.). Privilive (gr. X) e Mariciana (gr. 1) bene in corsa.

STAMPA SERA
Anno 107 Numero 100

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Venerdì 9 Maggio 1975
11

Aspro attacco della CINA a Breznev

"L'URSS imita Hitler per dominare il mondo,,

Tokio, 9 maggio.

Aspra ripresa della polemica fra Cina e Urss. Commemorando il 30° anniversario della fine della seconda guerra mondiale, un editoriale pubblicato oggi dall'organo del pc cinese, «Il quotidiano del popolo», afferma che l'Unione Sovietica mira «a prendere la strada di Hitler per arrivare alla dominazione mondiale» e sta allungando le sue mani ovunque... nel tentativo di sostituirsi agli Stati Uniti. Secondo il giornale cinese, l'Urss oggi «è sotto una dittatura... del tipo del fascismo tedesco».

Il giornale sostiene che «gloriarsi come fanno i revisionisti sovietici del ruolo di liberatori non è niente più che una cortina per nascondere il loro ruolo colonialista nei confronti di diversi Paesi dell'Est europeo».

«Il quotidiano del popolo» afferma che Albania, Jugoslavia, Romania e Cecoslovacchia «hanno svolto un ruolo importante nella guerra antifascista» insieme ai sovietici guidati da Stalin: i cinesi abbracciano così la tesi di Belgrado in una recente polemica con l'Urss.

Il giornale sostiene inoltre che il leader del partito comunista sovietico Breznev e i suoi seguaci hanno attuato «una retrocessione storica» che ha fatto «del primo Stato socialista del mondo... uno Stato socialfascista che si proclama liberatore dei popoli europei». «Il quotidiano del popolo» prosegue aggiungendo che «usurpando la vittoria sul fascismo hitleriano, la cricca dei rinnegati revisionisti sovietici vuole nascondere... il suo criminale obiettivo di contendere all'imperialismo americano la dominazione del mondo»; i sovietici «allungano le loro mani ovunque per sostituirsi agli imperialisti americani che stanno attualmente divenendo sempre più vulnerabili e strategicamente passivi. Il bastione socialista che le truppe hitleriane non riuscirono a conquistare è stato conquistato dal di dentro... dalla cricca dei rinnegati di Breznev».

(Associated Press)

Ginevra: incontro Kissinger-Gromiko sul Medio Oriente

Washington, 9 maggio.

Kissinger si incontrerà con il ministro degli Esteri sovietico Gromiko a Ginevra il 12 maggio per discutere la situazione in Medio Oriente e le prospettive per un accordo sulla limitazione delle armi nucleari.

L'incontro avviene in un momento cruciale per le trattative per il Medio Oriente, con una situazione di apparente immobilismo dopo l'insuccesso di Kissinger nel tentativo di ottenere un accordo parziale fra Egitto e Israele. Si ritiene che Kissinger parlerà con il collega sovietico dei previsti incontri del presidente Ford a Salisburgo con il presidente egiziano Sadat.

Kissinger desidera conoscere il punto di vista di Gromiko dopo i suoi colloqui con i capi arabi delle scorse settimane. (Ap)

Testimonianza di un francese

Uccisi in Cambogia due ex premier dai "Khmer rossi,,

Parigi, 9 maggio.

Un medico francese reduce da Phnom Penh ha riferito a un corrispondente della televisione che gli ex primi ministri cambogiani Sirik Matak e Long Boret sono stati fucilati allo «Sport Club» di Fronte al Fiore Phnom.

Il dott. Bernard Piquart, chirurgo all'ospedale Calmette di Phnom Penh, è giunto ieri in Thailandia con il secondo gruppo di profughi provenienti dall'ambasciata di Francia in Cambogia.

«Ho visto trecento cadaveri con la gola tagliata nel mercato centrale di Phnom Penh», ha detto Piquart, il quale ha aggiunto che continuò a operare in ospedale dopo la caduta della città e che curò soldati dei «Khmer rosso» sotto la minaccia di una bomba a mano sulle spalle. *«Mi dissero — ha raccontato — che se avessi fatto uno sbaglio, mi avrebbero fatto a pezzi».*

Piquart ha anche dichiarato di aver curato donne francesi che erano state violentate dai khmer rossi i quali *«dopo averle violentate, avevano inflitto loro terribili sevizie. E' stato spaventoso»*, ha concluso il chirurgo.

(Associated Press)

Trova un dito nel panino di hamburger: era di un'operaia

Tokyo, 9 maggio.

Mentre faceva uno spuntino, un autista di autocarri giapponese, Hisao Tamura, di 28 anni, ha avuto la sgradevole sorpresa di scoprire un dito in uno degli «hamburger» che stava per mangiare.

La polizia, informata dell'episodio, ha potuto accertare che un'operaia della fabbrica «Nichiro Gyogyo» specializzata nella confezione di cibi congelati, aveva avuto un dito tagliato dalla sua macchina, il 25 aprile. La società, tuttavia, non aveva creduto opportuno fermare la produzione.

Le autorità sanitarie e la polizia della prefettura di Miyagi hanno aperto un'inchiesta per accertare se la società produttrice abbia violato le leggi sull'igiene nel settore alimentare.

La figlia Cristina negli affari

Sulla poltrona di Ari Onassis

Londra, 9 maggio.

Cristina Onassis, 24 anni, erede di uno dei più grandi imperi finanziari del mondo, ha deciso di curare personalmente il suo immenso patrimonio e, per questo, ha cominciato a Londra un primo giro d'orizzonte nel mondo d'affari che fu del padre fino a sei settimane fa. Ieri Cristina si è incontrata con il direttore generale della Shell, sir Frank McFadzean. L'altra sera aveva pranzato in un albergo della capitale britannica con il direttore della BP. Con loro il padre Aristotele aveva frequenti contatti riguardanti le raffinerie e le petroliere della flotta Onassis.

Accompagnata dal suo autista, a bordo di una limousine, Cristina è andata quindi nella City, per conoscere i banchieri che amministrano e custodiscono parte del patrimonio paterno. Domani partirà per New York dove si occuperà per alcuni giorni della compagnia navale di famiglia. Dopo un breve periodo di vacanza a Nassau, Cristina tornerà a Montecarlo, dove ha sede il quartier generale degli Onassis.

La figlia di Onassis ha anche trovato il tempo per concedere un'intervista ad un diffuso quotidiano londinese, il «Daily Mirror», nella quale afferma di non avere (per il momento) alcuna intenzione di sposarsi. Tempo addietro si era infatti molto parlato di un suo matrimonio con l'armatore greco Petros Goulandris. «Sono stanca del fatto che tutti vogliono farmi sposare», ha detto Cristina, aggiungendo che se non sposa Goulandris non è perché è troppo poco tempo che è morto il padre, «ma perché non ho alcun progetto matrimoniale». (Ansa)

A Novara, nella notte

Groviglio di auto due morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Novara, 9 maggio.

(p. b.) *Due morti e un ferito grave nello scontro frontale avvenuto stanotte sulla statale n. 341, Gallaratese, tra Novara e Galliate. Le vittime sono: Alessandro Bertulessi, 40 anni, di Galliate, via Puccini 3, e Angela Fioramonti, 31 anni, Novara, via Crotalli 13. Il ferito è Giovanni Rossini, 38 anni, imprenditore edile novarese, marito della Fioramonti.*

Secondo una prima sommaria ricostruzione l'incidente sarebbe avvenuto così: la «124 coupé» condotta dal Bertulessi che si dirigeva verso la città, sul rettilineo di Pernate, ha urtato capovolgendola una «128» guidata da Tiziano Maffeo, 23 anni, di Novara, via Prestinari 18, che procedeva in senso inverso. Subito dopo il «coupé» si è scontrato frontalmente con la «Simca 1300» condotta dal Rossini al cui fianco c'era la moglie.

L'urto è stato violento e le due vetture si sono accartocciate in un groviglio di lamiere contorte. Mentre il Maffeo usciva pressochè illeso dall'auto capovolta, gli altri tre, raccolti privi di conoscenza, venivano avviati all'ospedale Maggiore. Il Bertulessi e la Fioramonti decedevano prima ancora che potesse tentarsi un qualsiasi intervento. Il Rossini veniva ricoverato con prognosi riservata.

La polizia stradale di Novara, accorsa sul posto con il suo comandante, capitano Matalliano, non ha per il momento stabilito le responsabilità nel tragico scontro che è costato la vita a due persone e minaccia quella di una terza.

NAPOLI - Altra dolorosa vicenda

Oltre 100 bimbi in vita con le trasfusioni

Napoli, 9 maggio.

Ci sono più di cento bambini a Napoli affetti da una malattia inguaribile del sangue che si mantengono in vita soltanto grazie alle continue trasfusioni a cui vengono sottoposti: il male ribelle è la microcitemia, che è a carattere ereditario. Per sopravvivere, sia pure per pochi anni, questi infelici barbari hanno bisogno di cinque-sei trasfusioni di sangue ciascuno in un periodo che va da uno a due mesi, secondo la gravità del caso. Solo per loro ci vuole una banca del sangue. Per sopravvivere, dicevamo, ma non oltre l'adolescenza, con l'amara esperienza insegna. C'è un solo caso, considerato raro, di un ammalato, Salvatore Galiani, che è arrivato a 35 anni, ma è una larva d'uomo. Va e viene dal «Cardarelli» per le trasfusioni. Quando sangue non ce n'è, aspetta. E' una malattia che in una percentuale valutata al 95 per cento non fa superare i 14-15 anni, nei migliore dei casi.

«La microcitemia — ci ha spiegato il dottor Mariconda, aiuto del prof. Vacca, dirigente del servizio immunologico del "Cardarelli" di Napoli, l'ospedale dove i ragazzi ammalati vanno per ricevere, quando c'è, quel po' di linfa che li mantiene in vita — è una malattia che rende progressivamente incapaci i globuli rossi di svolgere compiutamente la loro funzione di trasportare l'ossigeno.

E' un dramma tremendo che, per le cause che lo determinano, è un atto di accusa; la malattia infatti viene trasmessa ai figli da genitori che siano entrambi portatori sani — cioè, nel caso specifico, soggetti definiti «eterozigoti» — ma che, evidentemente, non lo sanno. L'atto di accusa è rivolto contro quelle carenze legislative in materia sanitaria, tra le quali si deve comprendere la obbligatorietà della visita prematrimoniale. Solo in questo modo si può scoprire il male che talvolta portano con sé ed evitare quelle unioni che, di sostanza, significano una condanna a morte certa per i bimbi che poi vengono al mondo.

Questa angosciosa vicenda dei cento e più bambini napoletani condannati a morire nella adolescenza, è venuta alla luce per l'attenzione che ha richiamato il caso doloroso di tre piccini. Domenico, Chiara e Gino Bottiglieri, affetti, appunto, da questa malattia. «Quando di siamo noi conto mio marito ed io — ci ha dichiarato la mamma, Maria Mazzella — che la causa della tragedia dei nostri poveri figli eravamo stati noi, abbiamo smesso di procreare. Era l'unica cosa che potevamo fare. Noi non sapevamo nulla delle nostre condizioni, non potevamo neanche immaginarlo, altrimenti non ci saremmo sposati».

Quando i suoi ragazzi hanno bisogno di trasfusioni vanno al «Cardarelli» ma a volte debbono attendere che arrivino dei donatori. «Per questi cento bambini che curiamo — di-

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Vaschetto
di anni 51
Addolorati lo annunciano la moglie Angiolina, la figlia Silvana con il marito Franco, il papà Floriano e la mamma Giovanna, il fratello Ferruccio, i nipoti, cognate, cugini e parenti tutti. Alla cara salma sarà impartita la benedizione presso l'abitazione di viale Cesare Battisti 32 sabato 10 alle ore 9. La funzione religiosa sarà officiata nella chiesa del Santuario di Crocetta alle ore 10. Un ringraziamento particolare al dott. Dicer, al professor Zanaida, Calderini e Cattarola e al personale medico della clinica Fornaca di Torino per l'assistenza e le cure amorevoli prestate.
— Biella, 8 maggio 1975.

Si uniscono al dolore i nipoti Silvia, Giuseppina e Alfonso. Rita e Francesco per l'immatura scomparsa del caro GIUSEPPE.
— Biella, 9 maggio 1975.

I nipoti Angela e Franco, Emilio e Rosella, Giorgio e Franca partecipano profondamente commossi al dolore della zia e di Silvana per la scomparsa di
Giuseppe Vaschetto
— a. Giuseppe di Cossombo, 8 maggio 1975.

I dipendenti della ditta Cit Orlandi, Lora Maria, Ferraro, Trevisio, Rinaudi e Nuova partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del titolare cavor
Giuseppe Vaschetto
— Biella, 8 maggio 1975.

Duramente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Scaglia
anni 85
Ne danno il triste annuncio la moglie Ernestina Granello, i figli Piero, Gino e Mariuccia con le rispettive famiglie, carissimi nipoti Giancarlo e Ivana con la piccola Sara, Claudio e Nanni e parenti tutti. I funerali sabato 10 corr. ad ora da stabilirsi, dalla Salma proseguire per Rimasco. Servizio automobilistico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, Via Da Sacchi 61, 8 maggio 1975.

Vincenzo e Gaspare Cocchia con le famiglie piangono il cognato GIUSEPPE.

Si associano al lutto le famiglie Allasiano.

Maria Nicoletto, vivamente commossa, partecipa affettuosamente al dolore dei nipoti Rina e Mario e della famiglia Scaglia.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato il
Perito industriale
Celestino Testa
cavaliere SIP
Profondamente addolorati lo piangono la moglie Dina Ferrara, il fratello Vittorio, la sorella Aida, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 9, Cascina Vica, corso Francia 176 (sud) le cara salma sarà trasportata a Montiglio d'Asti per tumulazione nella tomba famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cascina Vica, 8 maggio 1975.

Famiglie Galitzia, Marrazzo, Biscotti sono affettuosamente vicine ai familiari.

La famiglia Bellino, Soriano Raffaele, Basile Carmela, De Sanctis Daniele, Feliciano, Italia, Ciaschetti partecipano al dolore della signora Dina per la scomparsa dell'indimenticabile CELESTINO.

Partecipano al dolore
Giovanna Amaldi
Ferdinando Basile
Ferdinando Barberis
Mario Bonelli
Silvia Borsano
Piera Bisaderno
Rigoletta Borsano
Franco Carlasco
Francesco Crotto
Scolastico De Benedetto
Marcello Detti
Giuseppe Doglio
Ettore Gallo
Bortino Ghirardi
Sergio Gili

Il Gruppo Assicuri SIP - 1° zona Cittadi prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio signor
Celestino Testa
— Torino, 8 maggio 1975.

Virginio Cargnino partecipa unitamente ai Tiratori, Dirigenti e Maestranze della Marmiera S.p.A. - Luigi Cargnino di Revigliasco (Cuneo) al lutto della famiglia Genero per la scomparsa del signor
Giacinto Genero
— Torino, 8 maggio 1975.

Profondamente commossi per la scomparsa del
Giacinto Genero
Presidente, Consiglieri, Soci dell'Associazione Amici di Avigliana sono vicini nel dolore alla loro carissima signorina Marisa per la perdita del padre
— Avigliana, 8 maggio 1975.

Cristianamente è mancato
Giovanni Chiosso
L'annunciano la sposa Vittoria Berra, le figlie Maria Teresa con il marito Giuseppe Bruno e l'affezionato nipotino Gian Paolo, parenti tutti. Benedizione sabato 10 corr. ore 8.45 cappella Molinette, via Santena; dopo la sosta la Salma proseguirà per Mondovì. Servizio automobilistico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1975.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Giampiero Buratto
anni 26
Affranta ne dà l'annuncio la mamma Giuseppina Gea, con il padrino, la madrina, zii, zie, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Maria Vittoria sabato 10 corr. alle ore 14 per San Francesco al Campo, ove alle 15 avrà luogo il funerale.
— Torino, 8 maggio 1975.

In Noli improvvisamente si è spento
Augusto Manganelli
di anni 70
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Maria, la figlia Emiliana col marito Oleario Michelon, l'amato nipotino Pierpaolo, le cognate Rita Bruno e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 10 maggio ore 15 nella Parrocchia Gesù Buon Pastore via Monte Ambizione. La cara salma, prosguita per il Cimitero di Castello Torinese.
— Noli, 8 maggio 1975.

E' mancato ai suoi cari
Bruno Pomponio
Dicono il doloroso annuncio la moglie Margot, la figlia Rosa col marito Guido Macchi e famiglia, la sorella Flora, cugini Dino, Piero, Anna, Ginetta e parenti tutti. Funerali in forma civile sabato in mattinata da via Valdellatorre 71.
— Torino, 6 maggio 1975.

Mentre dei confratelli ritengono far cosa di buona il generoso cuore dell'
avv. Dino Marziani
colonnello dei Bersaglieri in congedo
A funerali avvenuti, con immenso dolore, ne danno l'annuncio la moglie Matilde, i nipoti e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Chambrasco.
— Alessandria, 9 maggio 1975.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Maestri
Addolorati danno annuncio: papà, mamma, figlio, fratelli, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Maria Madre Misericordia (via Cervina). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1975.

E' mancato
Mario Macor
Lo annunciano la moglie Giuseppina, la figlia Diana col marito Mariano Riviera e parenti. Funerali sabato, ore 9,30 dall'Ospedale Mauriziano di Torino, ore 10 Duomo di Chieri.
— Torino, 9 maggio 1975.

E' mancato ai suoi cari
Emilio Baldi
I funerali avranno luogo sabato 10-5-75 alle ore 9,30.
— Mompreuno (Asti), 8-5-1975.

La Diva SIAP partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Emma Belforte
— Torino, 8 maggio 1975.

Paola e Giorgio Barbari, Nicoletta Vignetti si associano al dolore di Antonella e Patrizia per la morte del padre
Vittorio Bertoletti
— Orio, 8 maggio 1975.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Pochi affari, modesti recuperi

TORINO — La Borsa mette a segno modesti recuperi in una seduta sciatta e povera di affari come quelle che l'hanno preceduta. Nel complesso risultano quasi completamente annullate le perdite di mercoledì. Fra i titoli guida l'attività è di qualche rilievo soltanto per Fiat e Generali. L'indifferenza sulle principali voci del listino mette in risalto, per contrasto, il movimento dei titoli particolari come Condotte Acqua Roma, Invest, Cartiere Italiane. Anche sui titoli locali si hanno scambi con tendenza pressochè debole.

Nell'immediato dopo-listino si registrano ulteriori miglioramenti sui valori primari. Nel reddito fisso prevale l'offerta. Diritti Montana Zuccheri, non trattati; chiusura Saig 1670, chiusura Eternit priv. 1475; chiusura Montedison 1-1-74 650.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1285, 1294, 1298, 1301; priv. 975, 975, 981, 985.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5% per cento 1972 conv. 153; Città di Genova 7% 1962; Magona 1973 7% conv. 113; Buoni 9% 9560; Imi 4% 95; Op. Auto 75 II 7250; Op. Auto 75 7150; Imi 4% 82,10; Imi 42 77.

LE AZIONI A TORINO

	7-5	9-5
ALIMENTARI		
Alimont	3400	—
Eridania	2190	2190
Florio	518	518
Motta	1910	1720
Romana Zuccheri	380	380
Vendit Unica	518	534
BANCARIE		
Banco Roma	17800	17800
Comit	18800	18600
Credito It.	1970	1975
Interbanca priv.	18610	18700
Mediobanca	77900	77700
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1310	1310
Eternit	1350	1350
Fornaci Riunite	3840	3350
Unicem	4250	4250
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	1012	1009
Italgas	365	363
Liquigas	235	226
Liquigas priv.	163	153
Mira Lanza	28700	28700
Montedison	722 50	710
Monted. Gemina	625	627
Paramatti	1053	1060
Pirelli	1270	1280
Rumianca	2308	2340
RAFFA	8110	8110
Schiapparelli	6030	5830
COMMERCIALI		
Rinascente	100 50	101
» priv.	72	72
Sifa Genova	3150	3150
IMMOBILIARI		
Beni Immo. R.	775	790
Beni Immo. R. priv.	495	520
Beni Stabili	5500	5500
Cond. Acqua Roma	680	695
Generale Imm.	300	304 50
Imm. Ast. Vittoria	6500	6500
Invest	8400	6450
Risanamento	7750	7750
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13900	13900
» priv.	8250	8150
Latina	1374	1350
Latina priv.	1145	1145
Generali	67580	68000
RAS	82250	82350
S.A.I.	13150	13150
Toro Ass.	15420	15525
Toro Ass. priv.	7820	8000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	1180
Auxiliaria To-Mi.	2570	2570
Fer. Co.	353	352
Italcable	2880	2880
N.A.I.	3899	3855
SIP	1505	1508
Torino-Nord	109 75	110
FINANZIARIE		
Bastogi	1570	1585
Finelider	357	353
Gilli	2650	2650
IFI priv.	2815	2830
Ifil	10070	10090
Invest	2250	2512
La Centrale	10750	10830
Mittel	3185	3580
Piemonte Finanz.	5450	5460
Pirelli & C.	1460	1465
Pirelli S.p.A.	835	832
S.A.F.O.L. fin.	2080	2080
S.I.F.A.	1083	1083
S.M.E.	1410	1390
STET	1770	1770
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	800	720
Marelli & C.	650	650
Pan Electric	1927	1918
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1285	—
» priv.	973	—
Caragnoli	2180	2180
Ollarchid	3400	3425
Nebiolo	238	230
Olivetti	1230	1241
» priv.	1010	1042
Westinghouse	3350	3250
MINERARIE METALL.		
Dalmine	470	471 50
Fornara & C.	880	870
Italsider	840	837
Metalli	3490	3490
Talco & Grafite	14300	14000
Tubi	72	70
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14350	14310
» priv.	6700	6780
Cartiera Italiana	1125	1110
TESSILI		
Col. Canicoli	10200	10000
Fisac	3000	3000
Lane Borgosesia	15400	15850
Montefibre Fibre	90 50	90 125
» » priv.	172	172
Viscosa	1675	1672
» priv.	1200	1220
VARIE		
Acqua pot. TO	1005	1010
Cisa	2485	2550
CIR	6350	6400
Pancheri	190	188
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	93 —	93 —
Im. Roma 6%	118 —	118 —
Iri Stet 7 5%	88 50	88 50
Pirelli 5%	72 —	72 —
Mediob. 6%	239 —	239 —
Med. Finanz 7%	152 —	151 —
Med. C. Erba 7%	109 —	109 —
» Viscosa 7%	111 —	111 —
Metalli 6 75	96 —	96 —
Liquigas 7½ '76	91 50	91 50
» » '77	90 50	90 50
» » '78	92 —	92 —
» Ass. 6% '76	87 —	87 —

Titoli e contrattazioni continue: ultimo orario fatto.

A MILANO

La settimana si è chiusa come la precedente con una seduta povera di affari ma in complesso più resistente. La riunione ha comunque registrato altarni movimenti, dapprima in tono calmo, poi nel finale con intonazione gradualmente migliore, grazie a qualche intervento più consistente del denaro.

Non si è fatto molto ma molti titoli assicurativi, finanziari ed i valori industriali primari, specie la Fiat, hanno chiuso con discreti vantaggi. Nettamente migliore in coso Borsa per Generali e Ras. Reddito fisso resistente ma povero di affari.

Alcuni prezzi: Generali 67.900, 67.500 dopo borsa 68.200); Fiat: 1283, 1300, 1308; Montedison: 708, 710; Viscosa: 1670, 1682; Olivetti priv. 1040, 1046; Toro: 15.451, 15.460; Sai 13.400.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico.

Abeille 16750; Assba 3005; Alitalia 1160; Allsanza 33550 Amiata 1082; Anic 1011; Assicuratr. 174.000; Bastogi 1570; B.co Roma 17650; Beni Stabili 5529; Binda 4710; Breda 2685; Brioschi 83890; Burgo 14550; Caffaro 335; Cantoni 10160; Carlo Erba 2250; Cascami 6500; Cementir 1955.

Cga 2595; Cogs 1550; Comit 13.450; Comp. Milano or. 13.900; Comp. Milano pr. 8160; Comp. Toro or. 15.460; Comp. Toro pr. 8040; Cond. Acqua 980; Credit 1985; Cucirini 5010; Dalmine 470; De Ferrari 1880; Donzelli 1500; Eridania 2205; Eternit 1365; Falk or. 7110; Falk pr. 5010.

Finmare 177,12; Finsider 355,25; Fisac 2990; Fond. Incendio 14.700; Fond. Vita 29.810; Gavardo 1870; Generalfin 962; Generali 67.990; Gim 2450; Ginori 325; Ifi pr. 2825; Ifil 9950; Imm. Roma 385; Iniziativa 4750; Interbanca 13.800; Invest 2301; Italcable 2861; Italcementi 28.200.

Italgas 660; Italsider 637; La Centrale 32.850; Lepetit ord. 12.100; Lepetit priv. 13.300; Linificio 670; Liquigas 237; Magneti M. 561; Magona 2005; Marzotto 1150; Mediobanca 77.700; Metalli 2645; Mira Lanza 28.750; Mittel 3298; Mondadori pr. 1875; Montefibre pr. 81; Montefibre pr. 170; Motta 1730.

Nebiolo 221,25; Nord Milano 3800; Olcese 330; Olivetti or. 1240; Olivetti pr. 1048; Pacchetti 190; Pertusola 3500; Pierrel 1245; Pirelli e C. 1473; Pirelli S.p.A. 838; Pozzi or. 1300; Ras 82 mila 700; Rinascente or. 100,75; Rinascente pr. 70; Risanamento 7860; Romana Zuc. or. 374,50; Romana Z. pr. 526; Rotondi 113.500; Rumianca 2370.

Saffa 6140; Sai 13.400; Saiom 1850; Siele 1202; Silos 3050; Sip 1600; Sme 1410; Stampati 5055; Standa 10.300; Stet 1750; Tecnomasio 237; Terni 69; Tibiane 880; Toni Franco 9050; Trafilerie 980; Ute. Manifat. 40,200; Viscosa or. 1503; Viscosa pr. 1229; Westinghouse 3220.

A GENOVA

L'ultima riunione dell'ottava è stata caratterizzata da una seduta in cui perdite e le attività hanno pareggiato. Mentre l'indice settimanale risulta debole con 1'1,50 per cento. Scambi scarsi nulli.

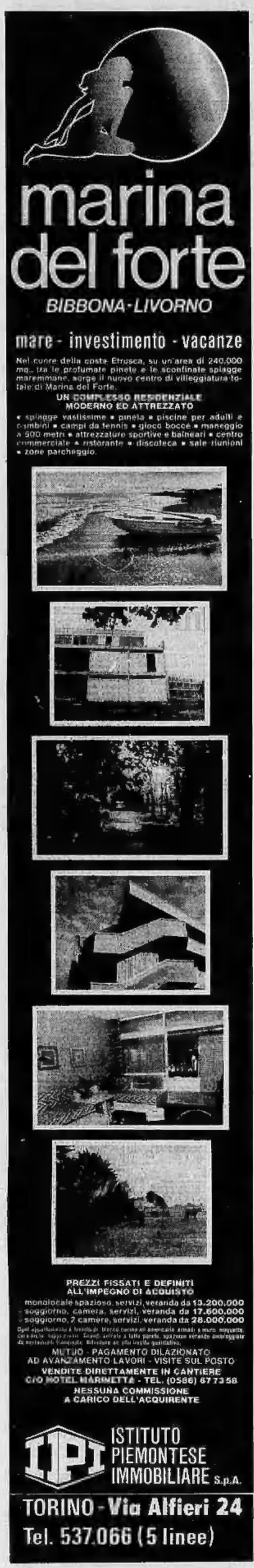
A FIRENZE

Attività ancora scarsa di affari con qualche miglioramento sui titoli di largo mercato, in recupero la Fiat, la Montedison, le Generali. Dopoborsa senza scambi.

Alcuni prezzi: Bastogi 1573; Centrale 10.770; Fondiaria Incendio 14.750; Fondiaria Vita 30.000; Viscosa ord. 1690; Montedison 713; Magona 2060; Fiat 1308; Immobiliare 304; Manetti & Roberts 69050.

REDDITO FISSO A TORINO

	7-5	9-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 50	96 50
Redimibile 5½%	100 10	99 80
Ricostruz. 5%	87 50	87 50
» 5%	98 70	99 —
Fr. R. 3% Trieste	93 —	93 —
Ric. Fond. 5%	92 60	92 60
Fr. R. 5% Tr. '35	91 80	91 80
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	81 80	81 80
» » '68	81 —	81 —
» » '69	85 —	85 —
» 6% '70	86 50	86 30
» » '71	85 50	85 50
» » '72 I	85 —	85 —
» » '72 II	—	—
B.T.N. 5% '74		
» » '75 I	98 —	98 10
» » II	93 90	93 90
» » '77	87 90	88 10
» » '78	88 50	88 50
5½% '79	85 50	85 50
» '80	83 30	83 30
» '82		
B.T.P. 5% '76		
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	78 30	78 —
» » '65 II	78 80	78 80
» » '66 I	75 70	75 70
» » '66 II	75 —	—
» » '67	74 90	74 90
» » '68 I	74 30	74 30
» » '68 II	74 20	74 20
» » '69 I	74 30	74 30
» » '69 II	73 80	73 80
» 7% '70	84 30	86 —
» » '71	82 50	85 —
» » '72 I	82 10	82 50
» » '72 II	78 —	77 85
» » '73 II	78 —	—
» » '73	78 20	78 —
» Europa 6%	89 30	89 50
IRI 6% '64	84 —	85 60
» » '65	81 —	80 80
» Alfa 7% '75	80 95	80 95
Saipo 5½% '63	71 50	71 50
» » '67	71 50	71 50
Autostrade 6% '68 I	74 30	74 30
» » '68 II	75 80	75 80
» » '69	74 10	73 90
» 7% '71	82 50	81 80
» » '72	80 30	80 10
» » '73	81 60	81 60
CO.FF. 5%	67 50	67 50
» 5½%	67 65	67 65
» 6%	70 15	70 10
» 7%	74 30	74 25
I.R. 7% '75	78 80	78 80
» » '76	77 80	77 80
» » '77	—	77 40
» » '78	76 30	75 70
» » '79	76 80	76 80
» » '80	76 30	76 30
» » '81	76 80	76 80
» » '82	76 30	76 30
» » '83	78 —	78 —
Ital. cem. 5½%	83 —	83 —
» 6%	75 675	73 30
» 7% '74	77 —	77 —
» » '75	76 80	77 —
» » '76	76 50	76 50
» » '77	76 80	77 30
» » '78	76 30	76 20
» » '79	78 —	78 —
Ital. 6% XXV	83 10	85 10
» » XXVI	74 50	73 80
» » XXVII	74 30	73 50
» 7% XXVIII	80 80	80 80
» XXIX	81 05	81 15
» XXX	132 —	132 —
» XXXI	93 30	93 30
» XXXI op.	86 —	85 50
» XXXII	80 60	80 60
» XXXII op.	93 90	93 90
» XXXIV	78 50	78 50
» XXXV	84 50	84 50
» XXXVIII	77 80	78 15
» XXXIX	78 70	78 70
» XL	94 —	94 —
» a.c. '84 I.V.	85 10	86 20
Eni Sud 6% '64 3ª	91 50	91 50
Fiat 6% '57	97 70	97 70
Fiat Stato '60	87 40	87 40
Olivetti 7% '35-75	99 —	99 —
» » '71	96 —	95 80
CO.FF. Aut. 6% 1ª	71 —	71 —
» » 7% 1ª	73 70	73 70
» » 2ª	72 90	72 60
RF.SS. 6% '65 I	75 30	77 —
» » '65 I	75 30	75 30
» » '66 I	74 30	74 30
» » '67	74 30	74 30
» » '69 I	72 30	72 30
» » '69 II	79 —	78 —
» » '70	71 80	71 80
7% '71	78 90	78 30
» » '72 I	79 —	78 70
» » '72 II	78 40	77 80
A.F.S. 6% '67	74 30	74 30
» » '68	73 30	73 50
» » '69	72 70	72 70
7% '70	78 50	78 30
» » '71	82 85	82 85
» » '72 I	83 —	82 —
» » '73	81 —	81 —
F.Verde 6% Sp. 1ª	78 90	78 60
» » » 2ª	77 —	77 —
» » » 3ª	76 50	76 50
» » » 4ª	76 30	76 50
» » » 5ª	74 70	74 50
» » » 6ª	73 —	72 50
» » » 7ª	72 40	72 40
» » » 8ª	71 80	71 80
» » » 9ª	78 60	78 80
» » » 10ª	78 50	78 50
» » II	—	—
» » » 1ª	77 —	77 —
» » » 2ª	76 50	76 50
» » » 3ª	76 30	76 50
» » » 4ª	74 70	74 50
» » » 5ª	73 —	72 50
» » » 6ª	72 40	72 40
» » » 7ª	71 80	71 80
» » » 8ª	78 60	78 80
» » » 9ª	78 50	78 50
» » » 10ª	—	—
Ital. cem. 5½%	83 —	83 —
» 6%	75 675	73 30
» 7% '74	77 —	77 —
» » '75	76 80	77 —
» » '76	76 50	76 50
» » '77	76 80	77 30
» » '78	76 30	76 20
» » '79	78 —	78 —
Ital. 6% XXV	83 10	85 10
» » XXVI	74 50	73 80
» » XXVII	74 30	73 50
» 7% XXVIII	80 80	80 80
» XXIX	81 05	81 15
» XXX	132 —	132 —
» XXXI	93 30	93 30
» XXXI op.	86 —	85 50
» XXXII	80 60	80 60
» XXXII op.	93 90	93 90
» XXXIV	78 50	78 50
» XXXV	84 50	84 50
» XXXVIII	77 80	78 15
» XXXIX	78



ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Maria Vittoria 12, MILANO, via Gaetano Negri 6/10, ROMA, via Cristoforo Colombo 191 GENOVA, via L. Veccanza 23, IMPERIA, viale Matteotti 1a SAVONA, via Aycardi 1, BOLOGNA, via Ricasoli 26, FIRENZE, piazza Adriano 8 e PADOVA, Galleria Cavaleino 5, PALERMO, via Cavour 19, BOLZANO, via Perathoner 16, TRENTO, piazza Lodron 11, NAPOLI, Galleria Umberto I 29, TRIESTE, c.so Italia 11 oltrechè presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che inviano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Matteotti 6/A - zeglio 60 — 10150 Torino. Il prezzo dei le inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe richiesto per il tipo e corpo di composizione di 40 battute, inserzioni comprese per le tariffe delle rubriche con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

Le tariffe e di L. 1100 la riga. Maiuscole in neretto/grassetto L. 600, terzini L. 700, direzioni L. 500 Rubriche e relativi L. 600. Avvisi urgenti, data fissa o necessità il doppio. Numeri arretrati, stesso foglio o precedenti: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cifre; esclusivamente lettere singole (iniziali e per esempio di casa sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano ritenersi ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta segreta: scrivendo al solo dell'avviso la frase: «Servizio Pubblikompass n... 10100 Torino». L'importo del solo canone è di L. 500 per importi, oltre un ribasso del 5% per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. e, a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rifiutare quelle apparentemente non pubblicabili. Non pubblicabili. Non pubblicabili.